ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 74

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 29 - Mercoledì 30 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (13 linee); Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121; Roma, largo M. Spinelli 3, telef. 806-477; Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilite aum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,65; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Con una solenne cerimonia all'aeroporto di Ciampino

I sovrani del Belgio accolti da Saragat a Roma

L'apparecchio di re Baldovino e della regina Fabiola scortato dalle Alpi fino alla capitale da una formazione di aviogetti - Fra le autorità che hanno dato il primo saluto i presidenti delle Camere, l'on. Moro e il ministro degli Esteri on. Fanfani - Gli ospiti raggiungono il Quirinale, scortati dai corazzieri a cavallo, dove stasera vi sarà il pranzo ufficiale seguito da un ricevimento con oltre mille invitati

Roma, martedì sera.

Baldovino e Fabiola del Belgio sono giunti stamane a Roma. Non è la prima volta che il re e la regina vengono in Italia; cinque anni fa arrivarono nella capitale per essere ricevuti in Vaticano da Giovanni XXIII, ma è questa la prima volta che visitano in forma ufficiale il nostro paese.

Il loro arrivo è avvenuto alle 11,55 all'aeroporto di Ciampino. L'aereo sul quale erano saliti a Bruxelles è entrato in contatto sulle Alpi con la squadriglia di aviogetti dell'aeronautica militare che lo hanno scortato fino a Roma.

La giornata è stupenda. Un cielo tersissimo e un tepido sole primaverile illuminano le verdi colline dei Castelli romani mentre una leggera brezza proveniente dal mare muove le bandiere tricolori e quelle belghe, a strisce nere, gialle e rosse, che pendono dagli alti pennoni dell'aeroporto.

I sovrani sono stati accolti da Saragat e dalla figlia, signora Ernestina Santacatterina, la quale, anche in quest'occasione, assolve il ruolo di "first lady". Sono presenti i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei ministri e della Corte Costituzionale, il ministro degli Esteri Fanfani, il ministro della Difesa Tremelloni e gli ambasciatori del Belgio a Roma e dell'Italia a Bruxelles.

Appena l'aereo si è fermato nel vasto piazzale dell'aerostazione, Saragat si è avvicinato alla scaletta dell'aereo per dare il suo benvenuto agli ospiti; quindi, ascoltati gli inni nazionali dei due Paesi, il re ed il presidente della Repubblica passano in rassegna il picchetto d'onore dell'aviazione militare.

Infine un lungo corteo di macchine si muove da Ciampino per raggiungere la città. Sulla prima prendono posto Baldovino e Saragat, sulla seconda Fabiola e la figlia del Capo dello Stato. La prima visione che l'augusta coppia avrà di Roma sarà quella dell'Appia Antica, con le sue pietre annose dal tempo, i ruderi e i pini fino alla chiesetta del «Quo vadis?» e alla porta di San Sebastiano.

Al Colosseo troveranno il sindaco e la giunta comunale su un palco circondato dai «fedeli di Vitorchiano» nelle raffaellesche divise gialle e rosse. L'avv. Petrucci porgerà al re e alla regina il saluto della cittadinanza romana ed il corteo, scortato da uno squadrone di corazzieri a cavallo, proseguirà per via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, per salire, infine, per via IV Novembre e via XXIV Maggio al Quirinale fra il marziale saluto dei reparti di soldati e quello franco e cordiale dei romani i quali hanno mostrato di voler riservare agli ospiti accoglienze particolarmente calorose.

Le vie del centro appaiono adorne di bandiere dei due paesi. Fotografie di Baldovino e Fabiola sono esposte nelle vetrine dei negozi di via Condotti, di via Sistina, di via del Corso. E nelle librerie si nota persino il libro di fiabe che Fabiola De Mora y Aragon scrisse in Spagna prima di divenire, il 15 dicembre del 1960, regina dei belgi. Negli addobbi e nelle scritte di «benvenuto» che si notano per le strade non sembra esservi nulla di occasionale. I romani guardano con rispetto e simpatia a questa giovane coppia di sovrani, dall'aspetto riservato ed amabile e numerose saranno, è da prevederlo, le manifestazioni di affetto che riceveranno durante i due giorni della loro visita ufficiale.

Oggi il loro programma prevede l'incontro con la comunità belga a Roma e, stasera, un pranzo ufficiale al Quirinale cui seguirà un grande ricevimento al quale parteciperanno più di mille persone. Ma domani mattina, mentre Baldovino andrà a rendere omaggio al Milite Ignoto e, rientrato al Quirinale, avrà un colloquio politico con Saragat, alla presenza dei ministri degli Esteri dei due Paesi, Fabiola andrà in giro per Roma con un «cicerone» d'eccezione: il sindaco, Amerigo Petrucci. E' una innovazione al severo protocollo che regola una visita di Stato. Insieme, la regina ed il sindaco, andranno a vedere le azalee in fiore sulla scalinata di Trinità dei Monti, ammireranno il panorama dalla terrazza del Pincio e percorreranno le strade del centro. Fabiola visiterà anche la mostra dei pittori fiamminghi a Palazzo Barberini e l'Accademia belga, a Valle Giulia.

Giovedì mattina, lasciato l'appartamento «Imperiale» del Quirinale e accomiatatisi da Saragat, il re e la regina andranno in Vaticano per essere ricevuti da Paolo VI. Si dà per certo che Fabiola scenderà nelle Grotte Vaticane per pregare sulla tomba di Giovanni XXIII per chiedere umilmente una grazia a colui al quale cinque anni fa confidò le sue pene e le sue speranze di donna.

Gianfranco Franci

I reali del Belgio, Baldovino e Fabiola, accolti all'aeroporto romano di Ciampino dal Presidente Saragat, ascoltano il discorso di saluto del sindaco della Capitale

ULTIMA ORA

Subirà un rinvio il processo della «Zanzara»?

MILANO, martedì sera.

Il processo per il «caso» del Parini sarà rinviato? Stamane la notizia è circolata negli ambienti del Palazzo di Giustizia, dove si è appreso che nello scorso gennaio la Corte di Cassazione avrebbe annullato una sentenza relativa ad un processo i cui protagonisti erano due ragazzi, uno dei quali minorenne: l'annullamento sarebbe avvenuto proprio perché mancava la «scheda minorile», che il giudice istruttore deve compilare durante la sua inchiesta.

Si tratta di quella famosa scheda di cui a lungo si è parlato in margine al caso del giornaletto «La Zanzara». Essa fu compilata per Marco Sassano e Marco De Poli, ma non per la studentessa che dovrà comparire davanti ai giudici, la diciassettenne Claudia Beltramo Ceppi, la quale, com'è noto, si rifiutò di spogliarsi davanti al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pasquale Carcasio.

A poche ore dall'apertura dell'udienza questo precedente giudiziario rischia di bloccare, sia pure temporaneamente, la causa contro i tre studenti, il preside dell'Istituto Parini e la tipografia che stampò il giornaletto «La Zanzara».

Un giovane russo assassinò un tassista per poi fuggire in Occidente

MOSCA, martedì sera.

Anatoly Ustinov, di 19 anni, ha ucciso un conducente di taxi nel tentativo di procurarsi il danaro per fuggire in Occidente.

Originario della provincia di Leningrado, Ustinov si era trasferito nel Caucaso ritenendo di poter trovare più facilmente, in questa regione, il denaro necessario. Le sue vicende sono riferite dal giornale «Zaria Vostoka». A Batumi, cittadina distante una trentina di chilometri dal confine turco, Ustinov, che era armato di un fucile a canna mozza, assassinò a sangue freddo un conducente di taxi ma, spaventato, non gli rubò i soldi e i valori.

Il giorno dopo tornò sul luogo del delitto per cercare di recuperare il danaro, ma era stato scorto, e la polizia lo aspettava: ora attende il processo. Dai documenti trovati su di lui, sembra che il paradiso occidentale per eccellenza fosse, secondo Ustinov, l'Italia.

Stamane al Congresso comunista di MOSCA

BREZNEV propone un incontro con MAO

«Siamo pronti a discutere con i dirigenti cinesi le questioni che sono al centro del nostro contrasto. Abbiamo fiducia che una soluzione può essere trovata» - Il colloquio dovrebbe avvenire a Mosca o a Pechino - Le relazioni con gli americani (afferma ancora il segretario comunista) sono peggiorate - Chiesta la cessazione dei bombardamenti sul Nord Vietnam

Stamane a Mosca, nella sala dei Congressi del Cremlino: il segretario del Pcus, Breznev, legge la lunga relazione. Alla sua destra è il teorico del partito Suslov, mentre alla sinistra siede il primo ministro Kossighin (Telef. a «Stampa Sera»)

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, martedì sera.

Alle ore 8 (italiane) di stamane si sono iniziati, nel Palazzo dei congressi al Cremlino, i lavori del XXIII Congresso del Pcus, il primo che ha luogo dopo la destituzione di Krusciov, che è stato il principale protagonista delle tre precedenti assise comuniste.

Sono presenti circa cinquemila delegati, oltre ai membri del Comitato centrale uscente (tra i quali però non siede Krusciov, che pure ne avrebbe diritto), ed oltre alle nutrite delegazioni dei partiti comunisti stranieri, tranne quelle della Cina, che ha ricusato l'invito del Pcus, e dell'Albania che ne ha seguito l'esempio.

All'inizio dei lavori viene eletto il presidium del congresso, composto di 75 membri, tra i quali il cosmonauta Gagarin, lo scrittore Sciolokov, il ministro della difesa Malinovski, il ministro degli Esteri Gromiko. Presiede i lavori, trasmessi in questa fase iniziale e formale alla radio e alla tv in presa diretta, Mihail Suslov, membro del presidium uscente del partito.

Quando questi dà la parola al segretario del partito Breznev, per la relazione sulla quale si impernieranno gli interventi, la radio e la tv cessano le trasmissioni. Sono esclusi dai lavori i giornalisti stranieri, ma l'agenzia «Tass» comincia a dare, poco dopo l'inizio del rapporto, ampi brani e larghi riassunti di esso.

Per ora sembrano smentite le voci secondo cui Breznev avrebbe, con le sue parole, operato una parziale riabilitazione di Stalin e pronunciato una severa condanna di Krusciov. A questi egli ha alluso criticando «il soggettivismo e il volontarismo» che sono, da tempo, le colpe attribuite al leader destituito due anni fa.

Rapporti con la Cina, relazioni con gli Stati Uniti, questione vietnamita sono i tre temi che si enucleano nell'insieme della relazione, certamente assai ampia, di colui che con Kossighin, Primo ministro, regge ora le sorti dell'Urss.

Breznev ha dichiarato che, nel loro insieme, i rapporti del pcus con gli altri partiti comunisti sono migliorati, si sono fatti «più aperti, più cordiali». Non con tutti, naturalmente, e Breznev non ne ha fatto mistero. Ma, ha soggiunto, «il nostro partito è del parere che bisogna cercare di ottenere l'unità, nonostante le divergenze, e a questo scopo riteniamo molto utili gli incontri con i rappresentanti dei partiti fratelli; nell'ultimo anno e mezzo ne abbiamo avuti con più di duecento delegazioni rappresentanti 80 partiti».

Egli non si è addentrato sui motivi del contrasto, finora insanabile, con la Cina comunista, ma ha alluso ad essi, sfiorandoli con diplomatica prudenza dichiarando che «il rafforzamento dell'unità esige che le norme dei rapporti tra i partiti siano rispettate. Queste norme — ha precisato — prevedono: la non ingerenza negli affari interni degli altri partiti, l'appoggio reciproco, la solidarietà internazionale. Il pcus è contrario a qualsiasi forma di egemonia nel movimento comunista; esso è favorevole a rapporti veramente internazionalisti ed uguali tra tutti i partiti».

Breznev ha concluso il discorso sulla Cina e sul movimento comunista internazionale proponendo ai dirigenti cinesi un incontro ad alto livello con i colleghi sovietici, «A Mosca o a Pechino — egli ha precisato —. Noi siamo pronti a discutere con i fratelli cinesi le questioni che sono al centro del nostro contrasto. Abbiamo fiducia che una soluzione possa essere trovata».

Quanto ai rapporti con gli Stati Uniti, Breznev ha dichiarato che essi sono peggiorati, così come si è aggravata la situazione internazionale a causa delle «aggressioni imperialistiche». Queste, ha detto fra l'altro l'oratore, ci costringono a pesanti stanziamenti nel bilancio della difesa. Ma possiamo dire, ha soggiunto, che le forze armate sovietiche sarebbero in grado, se la situazione lo richiedesse, di intervenire «in difesa dell'intero mondo socialista».

Riguardo al Vietnam, Breznev ha dichiarato di approvare le richieste di Hanoi per la pace nella penisola indocinese ed in primo luogo la sua richiesta preliminare che gli americani cessino i bombardamenti sul Vietnam del Nord.

G. F.

Quotazioni nelle Borse

Attività di compratori e discreta tendenza al recupero

A TORINO — La riunione presenta in apertura una discreta tendenza al recupero. Questo sviluppo è particolarmente visibile sulle voci di punta, cioè Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Anic, Montecatini. La fase centrale della seduta è caratterizzata da qualche oscillazione, però l'attività dei compratori è sempre prevalente, tanto che il mercato può avvicinarsi alla chiusura su un fondo decisamente migliore.

Listino sui massimi, in netto e diffuso vantaggio dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa calmo. Diritti Stet 90.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 574; franco svizzero 145,60; corona danese 90,30; corona norvegese 87; corona svedese 120,70; fiorino olandese 172; franco belga 12,30; franco francese 127,30; sterlina G.B. 1746,25; marco germanico 155,30; scellino austr. 24,10; escudo portoghese 21,72; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo [illegible]; marengo svizzero [illegible]; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 38-39.

A MILANO. — Dopo alcune sedute volte all'assestamento il mercato azionario ha registrato stamane una moderata reazione in senso positivo, annullando in parte le precedenti flessioni.

Fin dalle prime battute la quota ha beneficiato di un graduale ritorno del denaro: l'apertura segnava infatti prezzi migliori della vigilia, specie sui valori-guida. Il rafforzamento della quota stessa proseguiva fino al listino sotto la spinta di un discreto denaro sufficiente a sollevare i corsi, data la rarefazione dell'offerta.

In netta ripresa le Olivetti, che da 3591 di ieri passavano a 3900, le Fiat da 2780 a 2865, le Edison da 3011 a 3039. Chiusura sui massimi della giornata, equilibrato il settore del reddito fisso con scambi attivi.

A TORINO	28	29
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI – ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 77.800; Bastogi 2401; Finmare 425; Finsider 911; Mittel 2350; Giro 3390; Invest 3440; La Centrale 10.136; Sviluppo 2240; Ass. Generali 109.050; Fond. Incendio 10.501; Assicur. Italiana 84.900; Ras 43.800; Toro 7888; Toro privileg. 5930; Sufep 105.

Ferr. N. Ord. 1799.

Chatillon 6050; Cantoni 17 mila 400; Olcese 780; Cucirini C.C. 7400; De Angelis 3055; Cascami Seta 6550; Gavardo 1810; Linificio Rossi 3450; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 19.700; Rotondi 27.250; Tosi 2540; Snia Viscosa ord. 4730; Snia Viscosa priv. 3415; Marzotto 2285; Un. Manifatture 30.000; Fisac 271.

Dalmine 1643; Italsider 1150; Metalli 4115; M. Amista 12.680; Montecatini 1061; Monteponi 810; Siele 9650; Fiat 2825; Fiat priv. 2094; Falck 4801; Trafilerie 780; Olivetti pr. 3809; Westinghouse 975; Nebiolo 780.

Cieli 3172; Edison 3058; Eserciz. Sardi 4400; Emiliana 2495; Magneti Marelli 1145; Ercole Marelli 780; Orobia 2138; Sges 1898; Sip 2747; Meridelettrica 2625; Stet 2656; Tecnomasio 1680; Terni 396; Mondadori 3340.

Dist. Italiane 2850; Eridania 3010; Romana Zuccheri 300; Motta 18.080.

Anic 1880; Italgas 1350; Liquigas 227,50; Mira Lanza 41.780; Pibigas 167; Rumianca 1822; Inix. Industriali 3000; Saffa 5995; Carlo Erba 10.800.

Ardea 2250; Beni Stabili 3000; Immobiliare 192.75; Risanamento 5890; Silos Genova 3752.

Cartiere Burgo 17.780; Ciga 4485; Eternit 4700; Italcementi 17.540; Cementir 3300; La Rinascente 395; Pirelli S.p.A. 3885; Pirelli e C. 4558; Condotte 965; Ceramiche Pozzi 261,50; Ledoga 3190; Ledoga priv. 6530.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576; sterlina 1744; franco svizzero 143,85; franco francese 127,35; franco belga 12,30; fiorino olandese 172; marco germ. 155,25; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,72; corona danese 90,30; corona svedese 120,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 46; dracma (taglio grosso) 20,35; dracma (taglio piccolo) 20,30.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 6400-6600; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 623-627; franco svizzero 143,20-145,20; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-716; argento 27-29.

A GENOVA. — Dopo la serie di giornate di ribasso, il mercato stamane ha mostrato un atteggiamento improntato a misurata prevalenza del denaro che, dopo una stimolazione sui titoli di maggiore contrattazione, ha sviluppato un'azione rimarginatrice anche sugli altri comparti. La chiusura, avvenuta sui massimi della riunione, consentiva pertanto di iscrivere al listino diffusi recuperi.

Alcuni prezzi: Centrale 10 mila 230; Generali 109.500; Ras 43.550; Meridionali 2420; Nai 8580; Viscosa ordinario 4700; Viscosa privileg. 3450; Finsider 911; Cutini 1968; Italsider 1155; Fiat ordin. 2883; Fiat priv. 2100; Sip 2745; Edison 3058.

A FIRENZE. — Mercato in fase di reazione agli ingiustificati ribassi dei giorni precedenti. Un denaro insistente ha investito tutti i settori, permettendo larghi recuperi. La chiusura è avvenuta ai massimi della giornata.

Prezzi: Bastogi 2400; Centrale 10.180; Fondiaria Incendio 10.520; Fondiaria Vita 32.020; Viscosa ordin. 4785; Montecatini 1070; Magona 4130; Fiat 2838; Immobiliare 594.

CRONACA CITTADINA

Nuovi orari delle aviolinee con il mese d'aprile

Torino-Londra e ritorno in giornata, da lunedì

Il servizio consentirà una permanenza di 8 ore nella capitale inglese - Modificati i collegamenti con Roma (3 voli al giorno), con Parigi e con Milano

Il 1° aprile segna — per le compagnie aeree di tutto il mondo — la data d'inizio dei servizi estivi. Per Torino la più importante novità è costituita [illegible] dei collegamenti con Londra. Sarà finalmente possibile andare e tornare in giornata; anche il tempo di viaggio è diminuito in quanto entrano in linea apparecchi a reazione, molto più veloci dei Viscount attualmente in servizio.

Per ragioni tecniche il primo volo Londra-Torino, con il nuovo orario avverrà domenica sera, quello Torino-Londra lunedì mattina. Il decollo da Caselle è previsto alle 8,15 l'arrivo nella capitale britannica alle 10; in senso inverso decollo alle 17,40 e arrivo alle 19,15. Dal 22 maggio al 15 settembre, quando in Italia è in vigore l'ora legale, la partenza da Caselle avrà luogo alle 9,15, l'atterraggio alle 20,15.

Il servizio è effettuato dalla British European Airways, la prima compagnia straniera che ha scelto Torino per un collegamento regolare. I velivoli impiegati saranno dei «Comet IV» (a quattro reattori); dal 1° giugno li sostituiranno gli ancor più moderni «Trident» a tre reattori.

I voli Torino-Londra e ritorno in giornata si svolgono al lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Il venerdì si svolge solo il volo Torino-Londra e non vi è l'aereo di ritorno. Sabato nessun servizio. Alla domenica, soltanto il volo Londra-Torino.

Anche l'Alitalia ritoccherà leggermente da venerdì gli orari dei suoi velivoli fra Torino e Roma, Torino e Parigi e Torino e Milano.

Le partenze da Caselle per la Capitale avranno luogo alle 7 (Caravelle, giunge alle 8), alle 12 (Viscount, arriva alle 13,25), alle 18,10 (Viscount, atterra alle 19,35). Da Roma partenze alle 9,40 (Viscount), 15,55 (Viscount) e 21,30 (Caravelle) con arrivo a Caselle alle 11,10; 17,25 e 22,35.

Per Parigi si partirà dall'aeroporto torinese alle 7,10 (arrivo alle 8,20); dalla Capitale francese il Caravelle di servizio decollerà alle 21,10 e giungerà alle 22,25.

Infine fra Torino e Milano sarà in servizio un Viscount con il seguente orario: Torino 8,35 - Milano 9,05; Milano 22,15 - Torino 22,45.

Un corteo di studenti oggi nelle vie del centro

Nel pomeriggio alle 16,30 si svolge una manifestazione di studenti delle scuole medie superiori, con l'adesione degli universitari, per esprimere solidarietà ai colleghi del «Parini» di Milano e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della stampa studentesca.

Un corteo si avvierà da piazza Statuto per via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via Accademia Albertina fino a piazza Carlina dove i presidenti dei Circoli illustreranno la situazione e le richieste. Il Provveditore agli studi prof. Lama riceverà una delegazione.

Ha gli alti e bassi come la fortuna l'acconciatura che si chiama «chance»

Presentata al teatro Carignano, assieme ad una sfilata di monumentali parrucche storiche

Un gruppo di graziose modelle pettinate secondo i criteri della nuova acconciatura

Il nuovo stile delle acconciature femminili per la primavera-estate, studiato in armonia con le tendenze della moda dell'abbigliamento, è stato lanciato ieri dai maestri della haute coiffure in una manifestazione svoltasi al teatro Carignano. Per dare maggior risalto al tema della geometria, che si delinea nitido e preciso sugli abiti, sui tailleurs e soprabiti, gli artisti del pettine e della forbice hanno creato una pettinatura dalla linea morbida, estremamente femminile, dal taglio asimmetrico, cortissimi da un lato e più lunghi dall'altro, con un leggero movimento di frangia sulla fronte. Per questo effetto di alto e basso la nuova linea è stata battezzata «chance» e dagli applausi ottenuti si presume che avrà il suo periodo di fortuna.

Il tipo standard della pettinatura cortissima con piccole basette e la pesantissima frangia che ricopre le sopracciglia fino a sfiorare gli occhi, adottato da indossatrici in questa stagione per presentare le collezioni, risulta validissimo per sottolineare maggiormente l'impronta della moda attuale che vuole sintetizzare una figura di donna molto giovane, ma non sempre è adattabile alle signore. La linea chance è stata creata invece per ogni tipo di donna e non soltanto per le mannequins; la asimmetria dei riccioli che coprono il viso da un solo lato dà un tono di civetteria molto sbarazzina, non irrigidisce i lineamenti ed è portabile ad ogni età.

Durante la rassegna è stata presentata una panoramica completa di acconciature realizzate dai maggiori esponenti di Milano, Verona, Trieste, Parma, Bologna, Firenze e Torino che hanno messo in rilievo le nuove tecniche del taglio e dell'applicazione della messa in piega. Per dimostrare il loro virtuosismo, alcuni acconciatori hanno rievocato le elaborate pettinature storiche. Le colossali parrucche di Maria Antonietta, della principessa di Lamballe, delle «Belle Poule», vere e proprie costruzioni architettoniche, presentate da modelle nei costumi dell'epoca, facevano da sfondo alle moderne acconciature.

La rapina di Valperga: scambio di fotografie

Orologi, braccialI, anelli, collane di perle sono stati trovati ieri dagli agenti della Squadra Mobile sepolti in un prato presso Moncalieri. E' una parte della merce rapinata il 2 marzo nell'oreficeria di Pietro Chiono a Valperga. Finalmente uno dei banditi si è deciso a parlare, indicando il luogo dove avevano nascosto la refurtiva. Oggi i quattro arrestati (Tiziano Vignuzzi, Alfredo Bertagna, Mario Ballatore e Antonio Bardella) saranno sentiti in carcere dal giudice istruttore.

Per quanto riguarda Antonio Bardella è nostro dovere precisare che nella edizione di venerdì 25 marzo è stata pubblicata la fotografia del fratello Danio, stimato e onesto lavoratore, il quale non ha nulla che vedere con i fatti sopra descritti.

Dagli abitanti della Falchera

Eletto l'unico consiglio di zona

Quaranta consiglieri per studiare i problemi del quartiere

Un elettore vota in un seggio della Falchera

Alla Falchera esiste l'unico consiglio di zona cittadino. I suoi rappresentanti lo definiscono un vero e proprio organismo di democrazia diretta, apartitico e apolitico, aperto a tutti i residenti che vogliono collaborare per la risoluzione dei problemi tecnico-amministrativi del quartiere. Simili organismi sono molto diffusi nelle altre città, dove mantengono contatti con le autorità e indicono manifestazioni di interesse locale.

A Torino l'iniziativa è sorta in uno dei quartieri più popolari e decentrati: gli abitanti sostengono che le autorità hanno sempre manifestato indifferenza nei loro confronti e che alla Falchera non sono state sistemate le zone verdi e mancano ambulatori ed attrezzature sportive.

Un comitato ha perciò istituito in viale Falchera un centro sociale, la cui sede è considerata patrimonio comune dei residenti e indette le elezioni dei responsabili dell'unione civica Falchera. Domenica 1633 persone, in rappresentanza di altrettante famiglie ed idealmente anche dei 18-20 mila abitanti nel borgo, si sono recati alle urne nei cinque seggi installati al centro sociale. Alcuni malati hanno chiesto di poter votare anche a domicilio, nella giornata di ieri si sono concluse le operazioni di scrutinio.

Fra i quaranta candidati eletti sarà scelto un presidente che dirigerà l'attività di una giunta di zona composta da undici membri. Tra le prime richieste: costruzione di scuole e centri di lettura, decisi interventi nella questione dei mercati e sistemazione di vie e zone verdi.

Tram deraglia albero abbattuto

In corso Vittorio angolo corso re Umberto

Il grande ippocastano si abbatte al suolo

Un tram della linea 15 è uscito dai binari stamane alle 0,45 in corso Vittorio angolo corso Re Umberto: un ippocastano è stato abbattuto dalla parte posteriore della vettura ed una passeggera è rimasta ferita. Sembra che l'incidente sia avvenuto perché lo scambio ha funzionato con lieve anticipo, quando il tram che percorreva corso Re Umberto stava svoltando in corso Vittorio diretto verso Porta Nuova. La vettura era seguita da un'altra della linea 10 e lo scambio avrebbe dovuto scattare dopo il passaggio del 15, per consentire alla vettura che la seguiva di infilare l'altro binario che continua lungo corso Re Umberto.

Si è spostato invece un attimo prima del dovuto, mentre soltanto metà della vettura era transitata. Le ruote posteriori sono state bloccate ed il tram ha deragliato sbandando sulla destra e piombando contro l'albero che si è inclinato. Fortunatamente ha resistito sostenendo la vettura che altrimenti avrebbe potuto rovesciarsi.

C'è stato certo un po' di panico tra i passeggeri; la signora Giuseppina Boccaccio di 37 anni, via Guglielmo 15, è caduta in malo modo, riportando la sospetta frattura della gamba destra. E' stata portata al Mauriziano e sottoposta a radiografia. Il traffico è stato ripristinato rapidamente e l'albero ha dovuto essere abbattuto, perché ormai sradicato.

Forzato un negozio di pollami in via Duchessa Jolanda

Picchiarono le guardie che li sorpresero a rubare

Uno dei complici, fuggito in auto, aveva denunciato che la macchina gli era stata rubata da ignoti in precedenza - Condannati a pene varianti da due a tre anni

Alcuni giovani sorpresi mentre stavano per rubare in un negozio, avevano picchiato gli agenti: ieri sono stati condannati dal Tribunale per rapina impropria. L'episodio era avvenuto il 31 agosto scorso. Verso le 4,30 gli agenti Giuseppe Toch e Mattia Aldi avevano fermato Boris Superina, 22 anni, da Fiume, e Luciano Marangoni, 21 anni, mentre forzavano la porta di un negozio di pollami in via Duchessa Jolanda 7. I ladri avevano cercato di scappare e il Toch era stato colpito a pugni e calci dal Superina, riportando ferite guaribili in 18 giorni.

Il giorno successivo era stato arrestato anche un complice dei due, Antonio Esposito, 20 anni, di Lucera, che all'arrivo della polizia era fuggito su una «Giulietta», chiesta in prestito a Giorgio Pertosa, 24 anni, di Foggia. Costui, per evitare di essere incriminato come correo nel tentato furto, fingendo che l'auto gli fosse stata rubata da ignoti, aveva denunciato il furto. E' comparso con gli altri davanti alla quarta sezione del Tribunale (pres. Scapaticci, p. m. Silvestro, canc. Perugini) accusato di simulazione di reato.

I giudici hanno condannato Superina a 2 anni e 2 mesi, Marangoni a 3 anni e 2 mesi, Esposito a 6 mesi, Pertosa a 8 mesi. Gli ultimi due hanno beneficiato della condizionale. Difensori gli avv. Astore, Albanese e Roileri.

Macelleria chiusa per carne clandestina

La macelleria in via Montevideo 26 all'angolo con via Tunisi, è stata chiusa per dieci giorni per ordine del veterinario provinciale in seguito ad una grave infrazione al regolamento sanitario. Gli addetti alla vigilanza annonaria hanno scoperto che nel negozio, affidato in gerenza a Giovanni Garabello, venivano portate carni bovine di contrabbando, ossia in evasione alle imposte di consumo e senza il prescritto controllo sanitario.

Sono stati prelevati campioni per un controllo all'Ufficio d'Igiene, e si è scoperto che le carni, per la presenza nei visceri di taluni germi, «potevano anche essere pericolose per la salute pubblica». In seguito ai risultati dell'accertamento il negozio è stato chiuso.

«Sono milionario: torno al mio paese»

Così pensa l'operaio che ha vinto all'Enalotto

Come reagisce un uomo che vince 15 milioni al concorso-pronostici? Si immagina che esulti, rivela la bella notizia alla moglie, ma cerchi di mantenere in ogni modo l'anonimo. Pietro Alessio Bissaro, l'operaio della Michelin autore di uno dei due «12» da 15 milioni 569 mila lire dell'Enalotto, ha invece reagito in maniera insolita.

E' un giocatore abituale, che controlla in tutta calma le schedine qualche giorno dopo l'estrazione. Ha constatato di aver vinto e di aver vinto molto, ma non si è precipitato a riferirlo per telefono alla moglie, attualmente nel Veneto con la loro unica figlia. Si è presentato alla direzione dell'Enalotto, dicendo senza troppa convinzione di non voler parlare con giornalisti. Poi ha abbandonato il suo riserbo, ha accennato al suo lavoro alla catena di montaggio dei pneumatici ed ha sfoggiato un sorriso d'occasione. Programmi? Niente di particolare. Una gita a Megliadino San Fidenzio, presso Padova, dove abitano i suoi familiari, ma senza fretta: sabato o domenica.

Forse cambierà il suo appartamento di Settimo con uno più bello e di sua proprietà, infine gli è sfuggita una previsione. «Continuerò a lavorare per qualche mese — ha detto — prima di tornare nel Veneto e lasciare questo Piemonte che mi ha portato fortuna».

Pietro Alessio Bissaro

Parlamentari europei in visita alla Fiat

E' giunto ieri sera a Torino, per visitare la Fiat, un gruppo di parlamentari della Unione Europea Occidentale i quali stanno compiendo un viaggio attraverso l'Europa per studiare le possibilità di collaborazione tra i diversi Paesi in campo aeronautico e spaziale. Gli ospiti visitano oggi la Mirafiori, la Fiat Avio e la Spa e ripartono in aereo questa sera per Roma.

Questa notte in un negozio alla Madonna di Campagna

E' bastato un trillo di telefono a far fuggire i ladri di armi

Dalla cantina avevano già aperto un foro nel pavimento del locale - Altri episodi: rubati in una torrefazione della stessa zona sacchi di caffè per cinque milioni; saccheggiato un pastificio

Alle 3 della notte scorsa il signor Costantino Vianzone di 51 anni, che abita in via Stradella 88, al primo piano, è stato svegliato da rumori che sembravano venire dal cortile. Il Vianzone ha al pianterreno una piccola fabbrica di lampadari, con un'ampia vetrina di esposizione sulla strada: negli ultimi tre mesi ha subìto due furti e altri due è riuscito a sventarli. Ha creduto che i ladri tentassero un nuovo assalto. Il negozio non era invece il suo, ma quello adiacente: l'emporio di caccia e pesca di Renato Bertero, di 24 anni.

«Mi sono affacciato sulla scala — ha raccontato il Vianzone — e ho capito che i rumori venivano dalla cantina. Erano colpi ritmici, come martellate. Ho destato mia moglie e le ho detto di telefonare alla polizia, mentre scendevo con un bastone. L'apparecchio dell'alloggio è collegato con un altro nel negozio, e quando si forma un numero sul primo, anche il secondo trilla».

Renato Bertero presso il foro aperto dai ladri

Al pianterreno il Vianzone ha visto che nella cantina c'era la luce accesa. Ha chiuso la porta ed è risalito in attesa della polizia. Ma in quell'intervallo, mentre la moglie formava il numero della «Volante» è trillato il telefono anche nel negozio, e questo suono è bastato a insospettire i ladri e a metterli in fuga. La polizia ha poi trovato nella cantina alcuni arnesi da scasso e due «cric» di foggia speciale che erano serviti ad aprire nel soffitto un foro di circa trenta centimetri in corrispondenza del negozio di caccia e pesca. Gli svaligiatori tuttavia non avevano fatto in tempo a prendere nulla. La questura sospetta che volessero impadronirsi in particolare di pistole e munizioni.

◆ Nella stessa zona è stata svaligiata nella notte la torrefazione «Zaco», via Sirtori 15, di cui sono titolari Domenico Zaccone e Carlo Colombino. I ladri sono entrati nel cortile con un furgone dopo aver forzato un cancello. Aperta poi la porta del magazzino vi hanno prelevato 43 sacchi di caffè da tostare, pari a 90 quintali; e 95 scatoloni di caffè tostato. Il danno complessivo è di circa 5 milioni. I titolari avevano messo nel cortile da qualche tempo un cane da guardia per evitare sorprese. Ma si tratta di un cucciolo e sembra che la notte scorsa non abbia neppure abbaiato. Il furto è stato denunciato alla P. S. di Madonna di Campagna.

◆ A Mirafiori un'altra banda, passando da uno sgabuzzino dopo aver rotto il vetro, ha saccheggiato il pastificio di Giuseppe Genzone, 45 anni. Sono spariti alcune decine di pacchi di pasta, scatolame e altri generi alimentari per un valore di circa 200 mila lire.

All'Ufficio imposte di via Roma

Orario continuato per ricevere la Vanoni

Ancora 90 mila torinesi devono presentare la dichiarazione

Ultimi tre giorni per consegnare la denuncia dei redditi: il termine, com'è noto, scade giovedì sera. Finora solo 45 mila sono le schede pervenute agli uffici delle imposte su circa 135 mila che il fisco attende: i ritardatari, dunque, sono ancora 90 mila. Gli uffici di via Roma 305 hanno adottato da ieri l'orario continuato, dalle ore 8,30 alle 20, che si protrarrà fino a giovedì. Il servizio è svolto da una ventina di impiegati. Ci sono però ore di particolare ressa e poi periodi — in genere dalle 13 alle 14,30 e dopo le 19 — in cui si presentano pochissime persone. Chi può, è bene che approfitti delle ore di minor affollamento.

Ricordiamo che la denuncia può essere consegnata anche all'Intendenza di Finanza in corso Vinzaglio 6, all'Ufficio imposte del Comune in corso Vittorio angolo corso Massimo D'Azeglio e infine in tutte le sezioni dei vigili urbani. E' anche possibile spedire la scheda per posta come raccomandata con ricevuta di ritorno.

Taccuino del lettore

◆ Diritti del minore: stasera alle 21 in via Lascaris 9, tavola rotonda sull'assistenza ai subnormali. Presiederà il dott. Germano. Parleranno il prof. Dell'Acqua, il dr. Donelli, il prof. Giordano e il sacerdote prof. Gutierrez, la dott.ssa Aurelia Vaccarino Castagnone.

◆ Al Club Dirigenti Tessili nuove cariche sociali: Domenico Grassotti, presidente; Aleramo Opessi, Renato Morpurgo, Guglielmo Beck, vice presidenti; P. C. Zumaglia, segretario; Alberto Camurati, tesoriere.

◆ All'Associazione di libero pensiero «G. Bruno» (via Cernaia 40) stasera alle 21,15 dibattito sull'obbiezione di coscienza; partecipano Don Milena e gli obbiettori Barbani, Della Savia, Viola. Presiede l'avv. Bruno Segre.

◆ All'Armeria Reale oggi alle 18,30 il gen. Gaidi parlerà sull'importanza del museo.

◆ All'Istituto Studi Europei (c. Vittorio Emanuele 83) oggi alle 17,30 il prof. Lopez dell'Università di Yale parlerà su «Le quattro grandi del Medio Evo: Firenze, Genova, Milano e Venezia».

◆ Il prof. Louis Magnery, lettore di francese alla Facoltà di lettere e filosofia parlerà oggi alle ore 18 all'Università sul tema «La fortune de Valéry en Italie».

◆ Al Circolo Ufficiali domani alle 21 conferenza del com. Elio Toschi sul tema: «I mezzi d'assalto della Marina nell'ultimo conflitto».

◆ Il cardinal Fossati sarà ricordato domani, nel primo anniversario della morte, dall'arcivescovo mons. Pellegrino; la funzione avrà luogo alle 18,30 in Duomo.

◆ Il Politecnico organizza un seminario sui costi delle costruzioni civili; domani alle 21,15 nella sala dei Convegni di To-Esposizioni il prof. Augusto Cavallari Murat terrà la prolusione su «La tipologia edilizia nelle molteplici caratterizzazioni tecniche dell'architettura».

◆ Rotary Torino Est: domani (ore 20,30) a Villa Sassi festeggiamenti per il decennale di fondazione, oratore l'avv. Cavazzana.

◆ Il pittore Giulio Balbo tiene dal 26 marzo al 3 aprile ad Asti, presso la saletta promotrice Belle Arti, in corso Alfieri 219, una mostra personale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +13,5
MINIMA + 6,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.): + 7,7; ore 8: + 9,0; umid. 60 %; press. 737,5. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono, ventoso. Temperatura a Caselle: massima + 15,4; minima + 7,2; ore 8: + 5,4.

Conversazioni e conferenze

Da un pezzo in qua si usa chiamare conversazioni le conferenze. Non sarebbe giusto a rigore. La conversazione implica un interlocutore che sia realmente tale, ossia che parli e non si limiti a fare atto di presenza o ad acconsentire in silenzio. Può darsi che colui che tace acconsenta, ma non si può certo sostenere che mantenga la conversazione. E se non c'è scambio d'idee espresso con le parole, manca la conversazione e ci si riduce al monologo, al soliloquio o alla conferenza. Questa, del resto, non è altro che un monologo o soliloquio sui generis, pronunciato davanti a un certo numero di persone e con lo scopo preciso di istruirle o di convincerle intorno a un particolare argomento o a una speciale azione. Dal tipo dell'argomento e dell'azione derivano, per l'appunto, le varie forme di oratoria: oratoria letteraria o culturale in genere, oratoria pedagogica, oratoria sacra e religiosa, oratoria forense, oratoria scientifica, oratoria politica, oratoria sociale.

Un personaggio, più o meno esperto o addottrinato in un certo ramo, sale su una cattedra, si sistema in piedi o seduto dietro un tavolino coperto o no di un tappeto, con brocca o no d'acqua, e, salutato da un applauso, pronuncia o, più spesso, legge, steso in una serie più o meno numerosa di cartelle, il suo discorso o la sua conferenza. Discorso se è di tono più alto, più austero, più virile, come l'intendeva il Carducci; conferenza se tende più ad argomenti ameni, salottieri o addirittura mondani.

Il pubblico che cosa fa? Che volete che faccia? Sta ad ascoltare, spesso si annoia, guarda ogni dieci minuti l'orologio, ha l'impressione che quel tempo non passi mai e quando, come Dio vuole, si arriva alla fine, dà in un applauso che molte volte dissimula un sospiro di sollievo. Ma se, otto su dieci, sa a priori che si annoierà, perché ci va? Eh, grazie, sarebbe troppo bello poter fare quel che piace ed aggrada, infischiandosi del resto; nel qual resto sono da mettere i cosiddetti doveri sociali. Ma il dovere sociale si pensa di averlo assolto ascoltati i primi e i secondi periodi del discorso, per un venti-venticinque minuti, insomma. Oltre questo tempo si comincia a sentir sotto le spine, non si ha più pace, ci si agita, si simula un interesse che è ben lungi dall'esserci, si accenna di sì di sì col capo come suprema prova dell'attenzione prestata alle parole dell'oratore. E c'è il caso che se ne afferrino, di queste parole, poche o punte nel loro senso essenziale; e che non ne resti altro che un brusio o un ronzio più o meno fastidioso all'orecchio. Alla chiusa, dicevo, si fa la faccia ilare, soddisfatta, mentre ci si precipita a complimentarsi con l'oratore e, esaurita questa funzione, si fila via a rotta di collo.

D'altra parte, l'oratore, felice di essere stato lui il padrone per quel tempo che è rimasto sulla cattedra, l'arbitro della situazione, soprattutto felice di non essere stato contraddetto, se ne torna a casa soddisfatto e contento. Ma, in questa situazione, non c'è da meravigliarsi se il numero degli interventi alle conferenze scema sempre di più, e accade talvolta che ci si ritrovi in sala con qualche decina di persone.

* *

E allora che cosa si è escogitato? Si è escogitato di far passare la conferenza per conversazione, attribuendole un carattere che è lungi dall'avere. Si è lavorato insomma di fantasia, si è finto che fra l'oratore e il pubblico si sia intrecciato un vero e proprio colloquio, una conversazione. Per ravvivare la conferenza, si è inventata una partecipazione del pubblico, un rapporto fra il pubblico e l'oratore, che, realmente, non esiste. E lì per lì è strano che per dar tono e interesse alla conferenza si sia ricorsi all'etichetta della conversazione. Dico che è strano perché ciò accade proprio in un'epoca in cui la conversazione è stata liquidata, in cui è morta.

Dov'è, infatti, la conversazione intesa come scambio di idee, di giudizi, di propositi, di sentimenti? Se qualcuno, invitato in una casa, e magari proprio presso amici, si arrischia a conversare, viene immancabilmente, dopo pochi minuti, ridotto al silenzio, ché c'è sempre chi si prende cura di girare un bottone, quello che serve per spegnere la luce, e girarne un altro, quello che serve per accendere il televisore. Acceso il televisore, addio conversazione! Tutti in silenzio o con quel pallido sorriso che conferisce al volto qualcosa della maschera macabra. E chi si sentiva voglia di esprimere delle idee, di scambiarsi con l'amico delle opinioni, magari di chiedere dei consigli, se ne rimane con dentro un'uggia che non gli dà tregua, con una sorta d'irritazione che si porterà appresso fino al momento in cui sarà vinto dal sonno.

Alla lunga, cioè dai oggi e dai domani, ci si riduce, con questo sistema, ossia per la mancanza di comunicazione, a un isolamento culturale e morale, a una comprensione psicologica, a un egoismo che tende sempre più a diventare integrale e spietato. E' fatale che quando non si dà retta al prossimo si coltivino accanitamente i propri desideri e i propri scopi.

Ma ecco che la conversazione scacciata dalla porta rientra dalla finestra attraverso le conferenze, le conferenze-conversazioni (per modo di dire, come si è visto).

* *

Tutto sommato, ciò sta a indicare che la conversazione, nonostante si trascuri e si tenti di annullarla, ha, nella società, una funzione insostituibile. E non può essere a meno, se la convivenza sociale, se i cosiddetti rapporti fra le persone si attuano esclusivamente attraverso lo scambio di pensieri, di informazioni, di opinioni eccetera. In fondo, la radio e la televisione e magari il cinema che cosa fanno? Ci dànno delle notizie; ma delle notizie alle quali noi non possiamo rispondere, alle quali non possiamo opporne delle altre, sia pure per integrazione o per chiarimento. Un discorso impiantato a questo modo rimane, naturalmente, tronco. E' come un organismo mutilato di un certo elemento che costituisce l'indispensabile equilibrio. Se tale equilibrio viene a mancare, ne risente l'organismo nel suo insieme; nel caso nostro, ne risente la società. Una delle conseguenze più gravi che ne derivano, si è già indicata: l'egoismo.

Ma la conferenza-conversazione, che in realtà non è conversazione, quale rimedio porta?

Intanto, mentre moltissime cose sono mutate e stanno mutando, mi pare che sia venuta l'ora perché muti l'inveterato (o rancido?) tipo di conferenza e di conferenziere. Il conferenziere che legge, più o meno imperturbato, un certo numero di cartelle, infischiandosi del pubblico che ha davanti, deve, mi pare, aggiornare se non altro i suoi mezzi e i suoi fini.

Luigi M. Personè

Ricostruita la sua vita su testimonianze e documenti

Mata-Hari, la bella spia andò danzando verso la morte

Margaretha Zelle (questo è il suo nome) per quanto olandese era bruna di capelli ed olivastra di pelle, alta, robusta, con un magnifico corpo e lampeggianti occhi scuri - Il matrimonio con un ufficiale, il soggiorno nelle Indie Olandesi ed in breve la separazione - A Parigi nel bel mondo - Per far denari commise tante leggerezze ed ingenuità da finire, per spionaggio, dinanzi al Tribunale militare - Forse più che colpevole fu soltanto imprudente e sciocca

Sam Waagenaar, autore del volume Mata-Hari vita e morte di una spia bella, pubblicato ora dall'editore Longanesi, dice: «Questo libro è il primo vero resoconto della vita di Mata-Hari. Per quasi cinquant'anni la storia di Mata-Hari è stata narrata "per sentito dire". I fatti erano pochi e addirittura inesistenti e perciò le dicerie passavano per verità. Questo libro si basa soltanto sui fatti».

Fu nel 1931 che egli cominciò a interessarsi di questa figura. Era direttore europeo della Metro-Goldwyn-Mayer per la pubblicità e diffusione e doveva appunto occuparsi del film Mata-Hari interpretato dalla Garbo e da Ramon Novarro. Olandese anche lui, pensò che avrebbe potuto scrivere la storia veritiera della spia; non erano passati quattordici anni dalla sua fucilazione, ci doveva essere ancora parecchia gente che l'aveva conosciuta in patria. Così iniziò la sua inchiesta in Olanda. Gente che aveva conosciuto Mata-Hari ce n'era, tutta benevola, ma era gente che conosceva soltanto la prima parte della sua vita, l'infanzia, la prima giovinezza, il suo matrimonio.

Margaretha Zelle, ché questo era il suo vero nome, era nata il 7 agosto 1876 a Leeuwarden, una cittadina della provincia settentrionale olandese della Frisia. Al contrario delle altre olandesine tutte impastate di gigli e rose, Margaretha era bruna di capelli e olivastra di pelle, il che faceva già un grande spicco sulle altre e la metteva in evidenza, e quello era proprio quel che lei desiderava fin dai primi anni: essere diversa dalle altre, primeggiare.

Il padre era ricco, la viziava. C'era ancora qualcuno che ricordava che egli aveva regalato alla figliuoletta una carrozzina tirata da due capre: regalo che aveva fatto epoca. Poi la madre morì, il padre fece bancarotta, la famiglia si disperse. Margaretha aveva quindici anni, era alta, robusta, con un magnifico corpo, ricco di forme, ma sottile di vita, come usava allora, con una faccia tonda, bellissimi occhi scuri e una chioma nera, lunga e foltissima, che poteva farle da manto. Tutto in lei era freschezza, rigoglio, salute e vitalità.

Sete di vita

Viveva con uno zio all'Aia e c'era chi la spingeva a studiare per diventare maestra. Ma lei inorridiva. Col suo corpo, col gusto della teatralità che aveva, con la sete di vita e di divertimento che la divorava, fare la maestra!

Aveva diciassette anni quando lesse su di un giornale di Amsterdam un annuncio matrimoniale: «Ufficiale in licenza dalle Indie Orientali Olandesi, vorrebbe incontrare ragazza di buon carattere scopo matrimoniale». Quest'annuncio era stato scritto al caffè, quasi per scherzo, tra amici, tutti ufficiali. Tra di essi c'era un certo Rudolph MacLeod, discendente da una famiglia di soldati, ottima famiglia, nobile da parte di madre, ma non danarosa, tanto che egli era partito giovanissimo per le Indie: laggiù, con una durissima vita, si poteva però far carriera in fretta. Per diciassett'anni di fila egli era stato laggiù, era questa la sua prima licenza in patria. Era alto, con un viso tondo, un paio di baffoni e la testa calva. Sembrava forte, ma, in realtà, la vita nelle colonie l'aveva logorato, soffriva di diabete e di reumatismi, i compagni gli avevano consigliato allegramente di prender moglie, aveva bisogno di una donna che avesse cura di lui.

Così era stato scritto quell'annuncio che Margaretha lesse con grande interesse. Poi ella spedì una fotografia e una risposta. Cominciò una corrispondenza, e, superati gli ostacoli, i due si sposarono l'undici luglio del 1895, lei aveva diciannove anni, lui trentanove.

Infine, passato breve tempo, partirono per le Indie Olandesi, per quei paesi orientali che, per il clima e il tedio, davano a tanti la tentazione del suicidio. Ma Margaretha vi stava benissimo. La sua bellezza fioriva stupendamente, da ogni poro ella sprizzava energia e vitalità. Con una specie di ebbrezza, imparò a cavalcare, in breve diventò un'amazzone eccezionale.

Gli ufficiali, giovani e meno giovani, la corteggiavano senza requie, la vita per lei era una festa continua. Intanto lei aveva messo al mondo due figli, un maschio che poi morì, con grande dolore di MacLeod, uomo rigido e severo, ma padre tenerissimo. Era chiaro che un uomo simile, onesto e dabbene, non era fatto per sopportare una compagna frivola, spensierata e di pochi scrupoli come Margaretha. Le liti, in casa, erano continue. Avvenne l'inevitabile: tornati in patria, i due si separarono, la figlia rimase al padre e Margaretha, libera, se ne andò a Parigi. Fino a qui, più o meno, le cose si sapevano in Olanda dai conoscenti.

Quando nel 1917 la povera Margaretha, detta Mata-Hari, fu giustiziata come spia, c'era in Europa una gran confusione. In Francia poi il morale era bassissimo, i cuori eran pieni di angoscia e disperazione, la disfatta pareva imminente. Si era in quei momenti in cui si dice che «bisogna dare degli esempi». E qualunque persona per avidità di denaro o per stupidità si lasciava irretire in un sospetto di spionaggio, era spacciata. Ma come era giunta la disgraziata a questo punto?

Ce lo dice l'autore di questo volume che con grande pazienza e costanza trovò lettere, album, informazioni, fino allora ignorati, documenti sconosciuti seppelliti tra altri incartamenti a Scotland-Yard in Inghilterra, e al Deuxième Bureau in Francia, in modo da poter dare finalmente una narrazione dei fatti fedele alla realtà.

Riprendiamo dunque Margaretha a Parigi. Non aveva un soldo, ma una grande fiducia in se stessa. Non le dicevano tutti che era uno splendore? Dunque il mondo era suo. A Parigi si rivolse a un certo signor Molier proprietario di una famosa scuola di equitazione, lei era una cavallerizza eccezionale (sapeva, a cavallo, salire e scendere una scala); ma questo signore la giudicò così bella che gli parve sprecata nella sua scuola e le disse che, con un corpo come il suo, doveva tentare la danza. Ma che danza? Pensa e ripensa Margaretha ricordò certe danze orientali, sacre e no, danze indigene insomma, viste a Giava e a Sumatra; inoltre lei parlava abbastanza bene il malese. Poiché bisognava dire che era una specie di intelligente nullità e non sapeva che fosse timidezza o riflessione, decise di farsi danzatrice orientale, giocò il tutto per tutto e vinse.

Il debutto

Eravamo ancora (alla fine però) ai tempi della belle époque, la gente spendeva e spandeva, si divertiva freneticamente e le dame che ricevevano, volevano sempre qualche attrazione nel loro salone, qualche artista che cantasse, recitasse, ballasse. Lei debuttò, con grande successo, nel salone di madame Kirdevsky, una cantante molto nota a Parigi. In quel salone c'era pure un certo signor Guimet, industriale e grande collezionista, che aveva un museo dell'arte orientale ed era considerato un grande esperto appunto in cose orientali. Ma lo era poi? E chi lo sa. Sta di fatto che volle lanciare lui la danzatrice orientale, ma non poteva presentarla come Margaretha Zelle-MacLeod. Insieme col suo direttore e con Margaretha stessa, escogitarono il nome di Mata-Hari, che voleva dire Occhio del Giorno, vale dire il Sole.

La messa in scena fu straordinaria: una grande statua di Siva Nataraja di bronzo alto un metro con quattro braccia, troneggiava nel centro di un cerchio di fiamme. Tutto aveva l'aria di un tempio indiano, il lume delle candele faceva l'atmosfera magica. Gli invitati erano pochi, selezionatissimi, dei veri privilegiati. Mata-Hari comparve coperta per così dire da un costume orientale ingioiellato da abbagliare gli occhi e danzò scoprendosi, a poco a poco, fino a restare pressoché nuda. Il successo fu immenso. L'indomani Mata-Hari era celebre. Tutti la volevano vedere. I giornalisti la portavano ai sette cieli, ben presto Parigi fu ai suoi piedi, deposte fiori davanti alla sua porta, gioielli nelle sue mani. Mata-Hari strinse fra le braccia la città e alcuni dei suoi uomini in particolare.

Danzava come Dio voleva, ma ciò non aveva importanza. Essa stessa lo disse. «Non ho mai imparato a ballare, ma ho avuto successo, perché sono stata la prima ad avere il coraggio di ballare nuda». Seguitò a danzare, a Parigi, e anche all'estero, danzava nei saloni, nelle opere di beneficenza, danzò nel Re di Lahore di Massenet a Monaco. Nel 1912 danzò nientemeno che alla Scala di Milano nel quinto atto dell'Armida di Gluck e nel balletto Bacco e Gambrinus di Marenco facendo la parte di Venere. A Parigi si scriveva sotto le sue fotografie Mata-Hari comme Vénus à La Scala de Milan. Invitata da tutti, festeggiata da tutti, elegantissima sempre stava a tu per tu, con molta grazia con le persone più aristocratiche, e dentro di sé doveva compiacersi non poco di aver saputo darla a intendere a tutta quella gente.

Senza amici

Venne il '14 e scoppiò la guerra. Come accade a chi vive solo nel presente e non prevede mai nulla, Mata-Hari si trovò a non aver più un soldo. I suoi amici si volatilizzarono, tutti, c'era la guerra, altro che le danze orientali. E qui cominciò la sua scivolata verso la fine. Non si può in breve seguire tutti i suoi passi falsi, le sue leggerezze, le ingenuità, che lentamente ma inesorabilmente la condussero all'arresto che avvenne il primo febbraio del 1917 in un albergo vicino ai Campi Elisi. Intontita si lasciò portar via, forse adesso capiva vagamente che non poteva più darla a intendere a quei terribili uomini di guerra, ci sarebbe voluto altro che la sua furberia per far la spia. Forse lei non era che una povera stupida, e aveva creduto di far uno spionaggio tutto suo, per guadagnare un po' di denaro. Ma non voleva davvero far male a nessuno, infatti non ne aveva fatto. Ma ciò contava poco per il Tribunale di Guerra. Era caduta in trappola e tanto bastava. Quando sentì la condanna a morte non seppe che balbettare: «E' impossibile!». Chiese la grazia. Quando seppe che era stata respinta balbettò ancora la stessa parola: impossibile! La suora che l'assisteva piangeva, ma lei non riusciva nemmeno a piangere, non capiva più niente.

La mattina dell'esecuzione faceva freddo, era una nebbiosa mattina d'ottobre. Lei mise un abito grigio perla, un gran cappello nero, un mantello sciolto sulle spalle e le più belle scarpe che aveva, le scarpe erano sempre state la sua passione. Infilò anche i guanti. Era l'alba. Le automobili corsero a perdifiato fino a Vincennes, nel poligono, un vasto piazzale che serviva alle manovre della cavalleria. Lei scese dalla macchina e aiutò la suora a scendere, che singhiozzava. Nel supremo momento gli istinti teatrali la sostennero. Davanti erano dodici soldati del quarto reggimento degli zuavi, più in là quattro ufficiali, dall'altra parte la suora in lagrime, un prete e un dottore. Non volle essere legata al palo, né bendata. Alle sei e un quarto Mata-Hari, l'occhio del mondo, era morta.

Il suo ex marito, quando era venuto a sapere che aveva grande successo come ballerina, aveva detto: «Ha i piedi piatti, non può ballare». Quando lei si esibì nella città dove egli abitava, a chi l'incitava ad andare a teatro per vederla, disse: «L'ho già vista in tutti i modi possibili e non ho voglia di rivederla». Quando seppe che era stata fucilata come spia, chinò il capo colpito e dopo disse l'ultima parola: «Qualsiasi cosa abbia fatto nella vita, questo non se lo meritava».

E fu questo il più equanime elogio funebre della povera Margaretha.

Carola Prosperi

Tempo d'estate a St-Tropez

Saint-Tropez continua ad essere ideale cornice per la presentazione dei modelli estivi. Il sole della Costa Azzurra, il porticciolo invaso da splendidi e yachts e scorrazzo, indubbiamente, il fascino delle indossatrici e degli abiti indossati. Questo modello, battezzato rosa delle sabbie, è di tela rosa, con gonna-pantaloni guarnita dai ginocchi al piede con una lunga frangia. Un modello, insomma, adatto al clima di Saint-Tropez (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile con Plutone e Urano; trigono con Nettuno, Saturno e Mercurio; quadrato con Marte. Dovrete aumentare le vostre difese psichiche. Delle notizie arriveranno da lontano per annunziare delle conclusioni importanti. Se vi saprete destreggiare, sarete come a cavallo. Tipi: **Vergine, Cancro e Pesci.**

Vergine - *Lavoro:* nel clima di ieri avrete modo di avanzare con meno fatica. Troverete delle cooperazioni che rovesceranno la situazione a vostro favore. *Vita affettiva:* debolezza per un'azione che andrebbe chiarita e selezionata con la freddezza di un chirurgo. Sentimentalmente vi sentirete entusiasti.

Cancro - *Lavoro:* dovrete difendervi perché nuovi intoppi si profilano per intralciare il vostro operato. E' bene discriminare, mentre siete in tempo. *Vita affettiva:* avrete bisogno di persone loquaci che vi faccia[no] strada senza esitazione. E' prevedibile una catena di fatti misteriosi. *Salute:* starete benissimo, fatela molta strada.

Pesci - *Lavoro:* invece di porvi mille interrogativi, mantenetevi nella certezza di riuscire. Una nuova luce s'accenderà per rischiarare il vostro cammino. *Vita affettiva:* questa sera, una sorpresa sentimentale vi arrecherà molta gioia. Provvedete pure ad una severa selezione delle amicizie. *Salute:* i convalescenti si sentiranno bene e gli ammalati troveranno cure veramente efficaci.

Messaggio celeste per i nati dell'**Ariete:** crisi di nervi, incertezze, colpi di testa che turberanno l'equilibrio della vostra vita. Siate più cauti e ragionevoli. **Toro:** aiutate una persona e non se ne pentirete. Nel lavoro ci saranno sviluppi non indifferenti. **Gemelli:** malinconie e nostalgie si devono mettere da parte, perché mai si addicono al momento che state attraversando. **Leone:** vorrete realizzare cose impossibili. Rimanete nella realtà della vita. **Bilancia:** l'ostinazione sarà di vantaggio assoluto. Le difficoltà saranno superate con dei raggiri e delle bugie. **Scorpione:** giornata difficile che farà nascere in voi forze violente, ma che risveglieranno lo spirito combattivo e la certezza di poter trionfare. **Sagittario:** le apparenti difficoltà non devono scoraggiarvi. Operate con cautela e attendete serenamente i risultati. Potrete viaggiare e contrattare. **Capricorno:** gioie, contentezza e speranza per l'arrivo di un evento utile. I progetti saranno concretati per la scaltrezza di una donna giovane. **Acquario:** ispirazioni felici e ottime soluzioni di fortuna. Invito da accettare.

T. Palamidessi

Imminente lancio umano da parte russa?

BERLINO, martedì sera.

Tutto sta ad indicare, da qualche giorno, l'imminenza di una nuova impresa astronautica sovietica. A questa conclusione è giunto il direttore del Centro satelliti artificiali dell'Osservatorio «Wilhelm Foerster», Harro Zimmer, dopo attento studio degli ultimi lanci sovietici.

Per prima cosa — ha detto lo studioso tedesco — c'è da notare che stamane torna a terra il «Cosmos-113», satellite teleguidato il quale ha impiegato intensamente le frequenze che i sovietici riservano ai voli umani. Di solito, quando si verifica uno di questi casi, segue subito un lancio umano.

Come elementi favorevoli concomitanti sono anche la ridotta attività delle macchie solari (che sono pericoli ai voli dell'uomo nello spazio) e la prossima ricorrenza del primo volo orbitale umano il quale fu realizzato cinque anni fa, il 12 aprile 1961, dal maggiore sovietico Yuri Gagarin. I russi avrebbero potuto decidere di rilanciare il formidabile effetto propagandistico di quell'impresa con un lancio umano egualmente importante, forse con più di due uomini a bordo del satellite.

Molti altri elementi di natura tecnica e propagandistica fanno ritenere probabile al direttore dell'Osservatorio tedesco l'imminenza di una grande impresa spaziale sovietica. Egli ha notato, per esempio, che prima del «Cosmos-113» e del «Cosmos-112» (quest'ultimo è tornato a terra venerdì scorso) non si era mai verificato il caso di un lancio abbinato di satelliti artificiali di questa mole (si tratta di astronavi del tipo «Vostok» già sperimentato dall'uomo, del peso di quattro tonnellate e mezzo).

«Il "Cosmos 112" e il "Cosmos 113" — ha detto Harro Zimmer — hanno con tutta probabilità compiuto assaggi di nuove tecniche, esami delle nuove condizioni extra-atmosferiche e collaudi definitivi della rete di tracciamento a terra in vista di un lancio umano».

Inoltre in questi giorni, nell'intercettazione radio sulle frequenze usate dai russi per i voli umani, è stata notata una forte attività di fonia, in lingua russa, probabilmente a collaudo finale del sistema.

C'è poi da considerare che ultimamente i russi lasciarono in orbita per 22 giorni due cani, Brezza e Carboncino, facendoli volare fra 200 e 850 chilometri di quota, ossia facendoli penetrare nella fascia delle cosiddette radiazioni di Van Allen, finora ritenute pericolose per gli organismi animali. Alla fine dell'esperimento la Tass comunicò che i due cani erano tornati a terra sani e salvi.

Potrebbe essersi trattato di un lancio di preparazione per un volo umano negli strati bassi della fascia di Van Allen, volo che avrebbe enorme risonanza internazionale.

a. p.

L'Inghilterra a soli due giorni dalle elezioni

Volata finale di Wilson che guadagna ancora simpatie

Le previsioni dei giornali stamane gli sono ancor più favorevoli che nei giorni scorsi - Il «leader» liberale Grimond prevede addirittura una catastrofe per il partito conservatore - Tuttavia Heath continua a battersi vigorosamente: ancora iersera ha pronunciato alla tv un veemente attacco al governo

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

A due soli giorni dalle elezioni, i sondaggi dell'opinione pubblica attribuiscono ai laburisti una schiacciante maggioranza. La scorsa settimana era parso che, all'avvicinarsi del trentun marzo, i conservatori potessero recuperare terreno. Essi invece sembrano ora fermi sulle loro posizioni.

Il *Daily Mail* stamattina calcola che il governo abbia a sua disposizione un margine del dodici virgola due per cento — invariato rispetto a sette giorni fa. Il *Daily Telegraph* scriveva addirittura ieri che nei collegi elettorali cosiddetti marginali, cioè a esigua maggioranza conservatrice nelle ultime elezioni, i laboristi hanno un vantaggio del tredici per cento rispetto al nove per cento della settimana precedente.

L'unica eccezione è quella del *Daily Express*: per esso la maggioranza del governo sarebbe scesa dal tredici e mezzo all'undici per cento. Il *leader* liberale Grimond ha parlato di una «catastrofe» per il partito *tory*. Invero l'opposizione si presenta alle elezioni con la prospettiva di una sconfitta di proporzioni ancora maggiori di quella subita nel '45.

Il «leader» conservatore Heath, autore di un vigoroso discorso ieri sera alla televisione, pensa di poter ancora smentire i risultati dei sondaggi. Egli ha portato una serie di veementi attacchi alla politica governativa, all'interno come in politica estera, facendo del risanamento dell'economia britannica e dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune i pilastri della sua campagna. Malgrado una certa imprecisione di programma, il primo ministro Wilson sembra tuttavia godere di un assai superiore prestigio personale. La sua pipa è diventato un simbolo, un oggetto famigliare e rassicurante come era il sigaro di Churchill.

Wilson ha volutamente evitato i grandi problemi internazionali. Il suo terreno di battaglia sono stati la politica interna, l'assistenza sociale, l'edilizia, il pieno impiego. Ha detto di essere certo della vittoria, ma ha fatto capire di non sottovalutare i suoi avversari.

La campagna elettorale, per quanto riguarda i due partiti, è stata più «cattiva» del solito, con critiche feroci da entrambe le parti. La sua caratteristica più spiccata è stata però l'opposizione di un certo pubblico all'oratore. I comizi si sono spesso trasformati in dibattiti. I candidati, più volte interrotti, hanno dovuto zittire i disturbatori.

A volte questi scontri sono degenerati. Il Primo ministro fu colpito ad un occhio con una bombetta puzzolente da un ragazzo quindicenne. Contro il vice primo ministro Brown furono lanciate uova marce. Gli operai di un dopolavoro, quando il conservatore Nabarro ha incominciato a parlare, gli hanno voltato le spalle e così sono rimasti per tutto il comizio. Quintin Hogg, ex ministro della Scienza, ha rotto a bastonate dei cartelli che inneggiavano a Wilson, sventolatigli sotto il naso da alcuni giovanotti. Più volte la polizia ha dovuto allontanare interi gruppi di persone. Ieri un usciere, ad un comizio del Primo ministro, ha colpito al capo un disturbatore col fondo di un secchiello, come un tamburo.

Trentacinque milioni circa di votanti devono scegliere, con il sistema uninominale, seicentotrenta deputati. Wilson aveva incominciato a governare, dopo le elezioni del '64, con una maggioranza di quattro voti. Adesso tutti si chiedono quale sarà il suo vantaggio. Tutti si chiedono anche se, in caso di vittoria, sentendosi al sicuro, seguirà una politica più ardita, più «socialista» di quella dell'ultima legislatura.

Ennio Caretto

Il consorte di Elisabetta torna a casa

Il Duca d'Edimburgo (reduce dall'America): «Ma questa è l'Inghilterra?»

Ritardo nella ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza

Cuneo, martedì sera.

(n. m.) L'approvazione del disegno di legge Bertone sulla ricostruzione della ferrovia Cuneo - Ventimiglia - Nizza continua a segnare il passo. Già approvata nell'autunno scorso dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, la proposta, che reca la firma del sen. Bertone e degli altri parlamentari del Piemonte, attendeva soltanto la definitiva ratifica dell'altro ramo del Parlamento, dopo che un primo miliardo era già stato stanziato nel bilancio statale del corrente anno. Invece, dalla Commissione Bilancio e Partecipazioni statali della Camera, competente a deliberare, è giunta, già in data 22 marzo, una autentica doccia fredda.

La notizia è stata conosciuta ieri sera a Cuneo, divulgata dal settimanale socialista «Lotte Nuove», che riporta integralmente il testo della decisione interlocutoria adottata dalla Commissione Bilancio della Camera di rinviare l'esame della proposta di legge. Il motivo? Il relatore on. Barbi ha fatto rilevare che è prevista una spesa anche a carico di esercizi futuri con andamento crescente, per cui ha affermato l'opportunità di una sospensiva, in attesa che si risolva la questione della copertura delle spese pluriennali. La Commissione ha, pertanto, accolto una richiesta di rinvio, avanzata dal sottosegretario Caron, «per consentire, da una parte, la valutazione del nuovo atteggiamento della Francia (la quale dichiara di non volere più partecipare alle spese necessarie alla ricostruzione della ferrovia in questione), e, d'altra parte, la elaborazione di un adeguato preventivo di spesa da parte dei competenti organi ministeriali (Trasporti, Lavori Pubblici), che hanno avanzato ampie riserve sui 5 miliardi indicati dalla proposta di legge in esame».

La notizia ha colto di sorpresa gli ambienti politici cittadini.

L'Arcivescovo di Torino parla stasera a Ivrea

Ivrea, martedì sera.

(r. a.) Questa sera alle 21, presso il teatro civico «Giuseppe Giacosa», mons. Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, terrà una conferenza nel quadro di incontri organizzati dalla diocesi eporediese sul Concilio Vaticano II. La conferenza di mons. Pellegrino avrà come tema specifico: «*La promozione del progresso della cultura*». Si tratta del secondo dibattito sul tema generale «*La Chiesa nel mondo contemporaneo (schema 13)*». La prima conversazione venne tenuta la settimana scorsa da mons. Santo Quadri, vescovo ausiliare di Pinerolo. Il ciclo di lezioni terminerà il 14 aprile prossimo con l'ultima conversazione, tenuta dal vescovo di Ivrea, mons. Albino Mensa.

UNA MADRE PROCESSATA A BIELLA

Lasciò bruciare la bimba nella culla

La donna s'era assentata per la spesa accendendo una candela nella stanza - Condannata a 4 mesi (con la condizionale) ha lasciato l'aula piangendo

Dal nostro corrispondente

Biella, martedì sera.

Il nostro Tribunale ha ieri condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, una madre ritenuta responsabile della tragica morte d'una sua figlioletta di due anni e mezzo, trasformata in torcia umana dalla fiamma di una candela che la donna aveva acceso perché il buio non impaurisse la piccina. L'imputata, Virginia Loi, di 36 anni, una povera donna originaria di San Vito (Cagliari), emigrata a Biella con il miraggio di un'esistenza meno misera di quella condotta in Sardegna, apparsa intimidita: ha seguito il processo quasi con stupore, convinta com'era di avere agito a fin di bene, commuovendosi al ricordo della sua povera piccina.

Il marito, Riccardo Loi, di 38 anni, era giunto per primo a Biella nel 1963, facendosi poi raggiungere dalla famiglia, che si era adattata a vivere in un'unica stanza senza luce elettrica e senza servizi, al pianterreno di via Golzio 3, nel rione Vernato. I coniugi Loi avevano cinque figli, ma solo tre abitavano con i genitori.

La sera del 2 aprile '65 la donna era sola in casa con Annalisa, la penultima dei figli. La piccina portava lo stesso nome e aveva la stessa età (due anni e mezzo, come s'è detto) di una sorellina morta cinque anni prima in Sardegna per una disgrazia che ha impressionanti analogie con quella avvenuta a Biella: anche allora si era trattato di ustioni gravissime provocate da una fiammata; ma la madre, al termine delle indagini, era stata scagionata: non ne aveva alcuna colpa.

Tornando alla sera del 2 aprile 1965, verso le 19,30, Virginia Loi si accorge che non c'è più latte in casa. Per fare più presto, decide di lasciare Annalisa nella culla e per evitare che la piccina, particolarmente vivace, combini qualche guaio, la lega per un polso alla sponda con un fazzoletto. Accende poi la candela, la posa su un barattolo accanto alla culla ed esce. Non si potrà mai sapere quello che è accaduto esattamente durante la breve assenza della donna. Quando torna, Annalisa ha gli abiti in fiamme. Con la forza della disperazione, le strappa di dosso i vestiti, ma è troppo tardi: il fuoco ha ustionato orribilmente la piccina, che muore all'ospedale dopo quattro giorni di agonia. I sanitari hanno potuto solo lenirle le sofferenze.

L'inchiesta accertò che la madre ha agito con imprudenza e Virginia Loi viene rinviata a giudizio sotto l'imputazione di omicidio colposo. Al termine del processo, quando il presidente Malorana ha letto la sentenza di condanna a quattro mesi di reclusione, la donna ha chiesto timidamente, pensando ai figli cui deve badare: «Dovrò dunque andare in galera?». «No, non verrete imprigionata», l'ha assicurata il dott. Malorana, esortandola ad una maggiore diligenza nella cura dei figli; la donna ha lasciato l'aula a testa bassa, con gli occhi gonfi di lacrime.

p. m.

Furto di oltre un milione da un'automobile in sosta

Vercelli, martedì sera.

Un milione e duecentomila lire (tra contanti e merci): questo il bottino di svelti ladri ieri sera a Carisio. I ladri in questione, pare due, nel tardo pomeriggio di ieri avevano rubato a Salussola una 2600 di proprietà di certo Renato Schiapparelli, di 57 anni, che l'aveva posteggiata nei pressi della propria abitazione. Erano scesi quindi a Carisio. Verso le 20 si portavano vicino all'auto del rappresentante di commercio Leopoldo Carcano, di 51 anni, abitante a Milano, il quale l'aveva posteggiata in una piazza del paese per andare al ristorante a cenare.

I ladri, svelti, forzavano una porta della vettura, quindi facevano man bassa di quello che trovavano: 500 mila lire in contanti, 200 mila lire in assegni e mezzo milione di biancheria fine, tutto il campionario cioè del rappresentante. I ladri quindi, mentre un passante dava l'allarme essendosi accorto delle loro manovre, salivano sulla «loro» auto, che partiva a tutta velocità, scomparendo ben presto nell'oscurità della notte.

Processo a Parigi per un caso di eutanasia

Uccise la moglie in fin di vita per risparmiarle atroci dolori

L'imputato è un pensionato - Sua moglie non aveva speranza di sopravvivere: i medici le davano poche settimane di vita ed era impossibile ormai lenire le sue lancinanti sofferenze - L'uomo le tolse la vita con un colpo di rivoltella

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il problema dell'eutanasia è di nuovo sul tappeto nell'aula della Corte d'Assise di Parigi dove compare a piede libero il cinquantottenne Georges Gorce, che tre anni fa uccise la moglie Germaine, di 52 anni, ammalata inguaribile, per non vederla più soffrire.

L'imputato è un pensionato delle ferrovie, ed amava la consorte. I due coniugi vivevano felici in un modesto appartamentino di Montmartre, aspettando il ritorno del figlio unico, che era sotto le armi, quando Germaine Gorce sentì i primi dolori al petto. Andò a farsi visitare, e il medico dopo alcuni mesi di cure, consigliò l'operazione. Si trattava di cancro.

L'intervento chirurgico avvenne nel febbraio 1961 e Germaine Gorce sembrò guarita. Poté riprendere le sue attività normali e tutto andò bene per un anno circa. Ma nella primavera 1962 i dolori ripresero, e lo stato si aggravò di giorno in giorno. Il medico dichiarò che una seconda operazione non era possibile ma promise che avrebbe fatto il necessario per alleviare le sofferenze dell'ammalata. Alle volte erano addirittura insopportabili. Soltanto la morfina, somministrata a dosi sempre più forti, riusciva a calmarle.

Georges Gorce curava la moglie con devozione ed affetto che provocavano l'ammirazione degli amici e la gratitudine della povera donna, ma quando i patimenti diventavano eccessivi l'ammalata invocava la morte come una liberazione. Si sarebbe tolta la vita, probabilmente, se avesse avuto la forza di alzarsi, ma era condannata all'immobilità totale, e quindi supplicava il marito ed il figlio affinché l'uccidessero. Dinanzi al loro rifiuto li trattava, alle volte, di vili, anche dinanzi agli amici che, oggi, lo ripeteranno dalla sbarra dei testimoni.

A poco a poco la frequenza delle crisi si accentuò, e la morfina calmava il dolore soltanto per brevissimo tempo. Georges Gorce continuava a sperare in un miracolo, ma nel maggio del 1963 i medici gli dissero francamente che ogni illusione era vana. Gli precisarono che la moglie avrebbe potuto vivere ancora qualche mese al massimo, tra sofferenze atroci che loro non erano più in grado di vincere.

Il 17 maggio gli effetti calmanti della puntura di morfina durarono meno di un'ora, e l'ammalata riprese a lamentarsi, emettendo ogni tanto un grido di dolore. Il marito le preparò allora una pozione raddoppiando la dose indicata dal medico, e l'ammalata poté assopirsi. Nel sonno, tuttavia, continuava ad emettere lievi gemiti, ed era chiaro che le sofferenze intollerabili sarebbero ritornate rapidamente. Georges Gorce non esitò più. Andò a prendere una vecchia rivoltella, la caricò, appoggiò la canna alla tempia della moglie e sparò. La povera donna morì sul colpo. Poi egli rivolse l'arma contro di sé ma essa s'inceppò. Disperato, il Gorce uscì allora di casa per andare al commissariato di polizia dove raccontò ciò che aveva fatto.

Dopo tre settimane di prigione, l'assassino venne rimesso in libertà provvisoria. Oggi il suo avvocato sosterrà che Georges Gorce, abbreviando le sofferenze della moglie, le dette l'ultima prova di amore. Se la legge venisse applicata con tutto il suo rigore, l'imputato potrebbe essere condannato a morte, ma si ritiene invece che la sanzione penale sarà particolarmente mite.

Loris Mannucci

47 morti in Brasile in seguito alle alluvioni

RIO DE JANEIRO, martedì sera.

Il numero dei morti per le frane provocate dalle abbondanti piogge cadute nella zona di Rio de Janeiro è salito a 47 con il recupero di altri otto cadaveri.

Sette morti sono stati trovati tra le macerie della località di Petropolis che è stata duramente colpita. In questa sola città infatti i morti accertati sono 39.

Moribonda la donna avvelenata da gas nell'alloggio del direttore dell'«Avanti!»

Il giornalista Franco Gerardi è invece migliorato - Oggi al Tribunale di Roma doveva discutersi una causa di separazione coniugale riguardante la signora

Roma, martedì sera.

Le condizioni del direttore dell'*Avanti!* Franco Gerardi, ricoverato ieri all'ospedale San Camillo con una sua amica, la signora Bianca Bisegna, per una intossicazione dal gas, sono leggermente migliorate: in giornata, se non sopraggiungeranno complicazioni, i medici dovrebbero sciogliere la riserva e dichiararlo fuori pericolo. La signora Bisegna è invece grave: il suo stato è comatoso.

Gerardi e la signora Bisegna sono stati ricoverati al San Camillo poco prima delle 13; a quanto si è appreso, sono stati trovati esanimi sul pavimento dell'abitazione del giornalista, in via Giacomo Trevis 26, nel popoloso quartiere della Garbatella. E' stato il portiere del palazzo a dare l'allarme, in seguito all'acuto odore di gas che filtrava dall'appartamento.

Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri sta svolgendo accertamenti: pare che nell'appartamento sia stato rinvenuto un tubo di gomma che dal bocchettone del gas, nella cucina, portava alla camera dove il giornalista e la signora sono stati trovati.

Franco Gerardi — che fino a questo momento non è stato in grado di rispondere alle domande dei carabinieri — ha 43 anni ed è direttore de l'*Avanti!* dal novembre scorso, dopo l'ultimo congresso del psi. La dottoressa Bianca Bisegna è nata a Gioia dei Marsi 40 anni or sono ed è impiegata d'alto grado all'Inadel.

I due erano legati da vari anni da una affettuosa amicizia. Oggi stesso, davanti alla prima sezione del tribunale civile di Roma, presieduta dal dott. Marino, avrebbe dovuto aver luogo la prima udienza della causa di separazione fra la dottoressa Bisegna e il marito, Alfredo Castaldi.

r. a.

La tragica scena a Malé

«Non volevo farlo cadere» piange e si scusa il parricida

Trento, martedì sera.

Elio Gasperini, il giovane ventiquattrenne che l'altra notte a Malé, in valle di Sole, ha causato, dopo un violento alterco, la morte del padre Lorenzo, di 57 anni, facendolo precipitare dalle scale di casa, è stato interrogato nell'infermeria del carcere giudiziario di Trento, dove è stato tradotto ieri sera. E' risultato che si tratta di un povero giovane minorato di mente, che tuttavia pare ora rendersi conto di quanto è avvenuto e ne prova un vivo dolore, e continua a ripetere: «Non volevo farlo cadere, perdonatemi».

Rimproverato dal padre perché tormentava il gatto, il giovane aveva risposto male, tanto da meritarsi un ceffone. La sua reazione era stata immediata, i due si erano accapigliati uscendo dalla cucina sul pianerottolo, dove il figlio aveva dato uno spintone al padre, che era ruzzolato lungo le scale andando a sbattere con estrema violenza contro lo stipite di una porta a vetri e restando ucciso sul colpo.

L'opinione generale, condivisa dai familiari della vittima, è che si è trattato di una pura fatalità e che non si possa parlare di parricidio. La personalità stessa del ragazzo lo conferma. E' un soggetto affetto da oligofrenia congenita. L'evoluzione mentale di lui, per una lesione del cervello, non avrebbe mai raggiunto la normalità. Anche gli organi minori sono interessati alla sua minorazione.

A scuola non aveva imparato a scrivere, tanto che dopo aver frequentato la prima classe elementare era stato trattenuto a casa.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI palazzo signorile, via San Marino 85 (Stadio Comunale), invitante sistemazione vani: 2 grandi camere, sala pranzo angolare, cucinetta vista strada, tre arie, grande bagno, tre ripostigli, 8.200.000 meno forte mutuo. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI precollinari signorili 50% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. 0933

APPARTAMENTI signorilmente rifiniti, via Bobbio 14 (Crocetta) salone 2-4 camere cucina biservizi. Attici 3 camere cucina. Visite mattino. Telefonare 547-502. 0986

APPARTAMENTO panoramico 9° piano esente, 4 camere servizi mq. 130, Largo Orbassano-Crocetta, vende Lucasse, Giusti 2. 0741

APPARTAMENTO signorile, corso Tortona, 2 camere cucina servizi, vendo 6.300.000 meno mutuo. Telefonare 547-475. A24538

ATTICO via Susa 9, salone, tre camere, tinello, cucina, biservizi, grande terrazzo. Telefonare 553-483.

AUTORIMESSA luminosissima mq. 1300 unico salone occasione vendo. Telefonare 273-571.

BELLISSIMI negozi affittati impresa vende reddito, mutui. Tel. 331-756.

BERNINI vendo appartamento 4 camere, cucina, bagno, abitabile subito, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare 538-821. 0736

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Tel. 60-570. 0889

BORGARETTO-Beinasco, terreno industriale fronte strada asfaltata, mq 30.000 frazionabili, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino». 0958

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-958.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. 0885

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, 535-948

CASETTA 40 km. Torino camera cucina ammobiliata comodamente. Telefonare 783-989. 2001

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa artigiana otto camere, rustico, terreno 8000 mq, 4.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 16 camere, parco 2000 mq, 22.800.000, Rivoli. 0166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camere tinello servizi, ascensore, campo Torino, 4.500.000.

CEDO avviata autorimessa compreso muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 0136

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, mutuo, dilazioni. Telef. 537-498.

CERCO dintorni Agliano d'Asti, Nizza Monferrato terreno alta collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova». 23241

CINTURA città impresa vende bellissimo attico, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo panoramico, casa e posizione signorile, viale alberato. Mutuo. Tel. 331-758.

COLLEGNO VIA CIMAROSA 23/25. VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, SERVIZI, GARAGE, MUTUO, ULTERIORI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-18. 0779

COLLEGNO, via Nazario Sauro vendonsi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 935-270.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 381-812. A37558

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telefonare 630-047. 0657

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. 0751

CORSO Moncucco 107 impresa vende ultimi 7 alloggi occupati: 2 camere tinello servizi. Buon reddito. Visite 15-17. A25405

CORSO Siracusa 2 camere tinello cucinotta mq. 89, abitabile subito signorilissimo nuovo 4.800.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Tel. 779-191. 0932

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. Tel. 773-812. 0802

CROCETTA (v. Piazzi) vende privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano secondo, 14.000.000 più mutuo quindicennale. Tel. 537-496. 0735

CUMIANA vendonsi lotti per ville posizione incantevole panoramica con strade alberate acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

DEFINIZIONE frazionamento vendesi alloggi nuova costruzione 2-3 camere salone doppi servizi, mutuo, via Madama Cristina ang. via Baretti 26. Visite 15-18. A35011

DESTEFANIS vende, Robilant, villetta salone 4 camere servizi giardino frutteto mq. 2200, 14.500.000. Telefonare 580-538. 0825

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camere tinello servizi, mutuato. IFIT, telefono 535-000, 535-948. 027

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

GEOMETRA avendo a disposizione all'occorrenza muratori, idraulico, elettricista, esaminerebbe possibilità entrare in contatto con gruppi immobiliari per manutenzione fabbricati civili ed industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

GILLIO, via Boucheron 9, vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Permuterebbe alloggi, cascine.

GILLIO, via Boucheron 9, vende-permuta terreno panoramico San Mauro mq. 4100, progetto villa.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Lesmano alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende alloggi varie dimensioni pronti subito altri settembre corso Orbassano 2.300.000 camera. Telefonare 364-414. 0656

IMPRESA vende bellissimi alloggi in Leyni con mutuo. Telef. 241-586.

LEMIE Lanzo vendesi ammobiliata 4 camere 2 terrazze. Telefon. 547-073.

LOTTO terreno mq. 950, progetto villa approvato, Regione Verna vendesi, permuterei con alloggio. Telefonare 541-292. 0715

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, viale Aipignano, vendonsi od affittansi. Tel. 535-000, 535-948, IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 450 zona Nizza vendesi. IFIT, telef. 535-000, 535-948. 027

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, viale giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo riservatamente. Telef. 534-159.

MONTECARLO vende o affitta lussuosamente arredato alloggio due camere servizi grande terrazzo panoramico. Ubaldacci Schuylkill Montecarlo

MURI negozio ben affittato zona lontano passaggio vendesi. Telefonare 655-782. 0994

MURI ristorante reddito 5%. vendo centro barriera Milano. Tel. 555-349.

NEGOZIO centralissimo rimesso nuovo vuoto a reddito 10%: 4.800.000. Telefonare 517-803.

NONE-Airasca, terreno mq. 30.000 fronte strada asfaltata, adatto villette, laboratori, vendesi L. 1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 669 — Torino». 0958

OCCASIONE adiacenze Fiat Mirafiori vendo alloggio abitabile subito 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lire 4.250.000 più 1.750.000 mutuo ventennale. Telef. 538-821. 0736

OCCASIONE, corso Rosselli, camera cucina, signorile, rialzato, 4.300.000. Telefonare 330-163.

OCCASIONE, vendesi alloggetto corso Montegrappa: camera, cucina, entrata, gabinetto. Telefonare 341-292.

OCCASIONE vendesi alloggio 6 camere servizi. Via Massena 33, telefono 366-454. A32830

OCCASIONE vendo alloggio nuovo in Leyni causa trasferimento. Telefonare 242-541. A33731

OCCASIONE 5.000.000 vendo zona Italia 61 alloggiato panoramico, 2 camere cucinette bagno veranda terrazzo. Mutuo fondiario. Tel. 538-621.

OTTIMO impiego capitale investendo in alloggetti minimi, arredati, reddito netto mensile 9%. Telefonare 581-694. 0914

PARAGGI corso Marconi vendesi 38 milioni appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio-abitazione. Garage. Tel. 538-821.

PINO vendonsi direttamente alloggi accuratamente rifiniti, comodità servizi, parco giochi e ampio giardino, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Roma 23, telef. 881-852.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO vende alloggio 3 vani servizi Cascine Vica con mutuo. Telefonare 786-390. A33134

QUASI corso Francia superconvenienti appartamenti 3 camere, cucinette, servizi, Nuovi, affittati 25.000 mensili, 5.200.000 meno forte mutuo. Gabetti 578-044. 0709

REDDITO 7%, casa nuovissima, alloggi moderni, negozi, garage, centralissima Rivoli, privato vende: 97 milioni, 1.450.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».

RUBIANA Montecomposto vendo fabbricato 2 piani, in costruzione, per villeggiatura. Panorama incantevole. Rivolgersi Bert Lorenzo, Borgata Bert 38. 1001

S. PIETRO vendo casa 20 camere magazzino 100 mq. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A33103

S. REMO affare avendo alloggio in palazzo signorile di nuova costruzione 3 camere cucina 4° piano panoramico, 8.600.000. Geltrame 535-913

SANREMO in signorile condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948.

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi 3 camere servizi 1.300.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-859. 1001

TERRENO centrale, posizione signorile, approvate 156 camere, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 0166

TERRENO industriale fronte statale con servizi occasione vende. Telefonare 273-571.

TERRENO panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Tel. 538-821.

TERRENO per villette a Rivalta bellissima posizione vendo. Telefonare 655-782. 0944

ULTIMI alloggetti 1 camera, cucinino, bagno, paraggi Peschiera-Brunelleschi vendesi convenientemente. Telefonare 538-821. 0736

ULTIMI signorili alloggi confort moderni da L. 2.500.000 vano vendo dilazionando, mutuo. Visite ore 15-18 via L. da Vinci 24. Tel. 893-871, 538-821. 0736

UN milione contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascine Vica. Telef. 321-671.

VENDESI casa 4 camere, servizi, garage, 800 terreno Villaggio S. Maria, Givoletto, Reile. A33847

VENDESI cascina 35 km. da Torino fabbricato rurale, lago artificiale per irrigazione, giornate 42 circa, 3000 pioppi di 4 e 5 anni L. 42.000.000. Telefonare 644-079.

VENDESI fondo agricolo giornate 41,5 prevalenza vigneto, con case coloniche, stalla, fienili, trattori e macchine agricole. Zona Moncalvo (Asti). Buon affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 22071

VENDESI villa signorile 20 km da Torino: piano padronale mq 200, 6 camere, biservizi, office, cucina completamente arredata all'americana, rifiniture lusso. Piano terreno alloggetto 2 camere, servizi, magazzino, garage, 1500 mq terreno cintato fronte strada provinciale Bruino-Trana, giardino, frutteto, gioco bocce, casette per attrezzi giardino. Mutuo. Telefonare 90-814. 32262

VENDESI affittasi capannone industriale con ufficio dotazione mq. 1100 zona corso Tortona. Libero subito. Telefonare 271-841.

VENDESI zona mercati nuovi, via Tonini, alloggio camera 3 più servizi, piano rialzato, adatto studio. Telefonare 82-479 ore pasti. 0956

VENDO camere servizi vista panoramica, 1.780.000, corso Spezia. Telefonare 695-709. A30090

VENDO casetta 3 camere servizi, 700 giardino, 1000 bosco, Givoletto, Fiano. A33854

VENDO piazza Rainieri tre camere cucina. Tel. 480-089. A33288

VENDO S. Rita due camere tinello cucinino. Tel. 480-089. 33288

VENDONSI alloggi, negozi, centro Caluso. Telef. 40-369 (Ivrea).

VIA Cenischia vendo due camere tinello servizi terrazzo. Tel. 376-097.

VIA Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 59 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Rossio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio. 0992

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000; mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

VILLA signorile nuova trilocali servizi 1500 mq. giardino, 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-355. 0162

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 300 mutuo e rateizzazioni. Tel. 581-780, 560-340. 0982

VILLETTE, casette con terreno, Torino dintorni, prezzi realizzo, vendo. Telefonare 751-826. 0918

VILLETTE zona collinare Cumiana di Pinerolo vendesi, nuove, signorili, 2-3 camere, saloncino, servizi, autorimessa, giardino. Mutuo 70%. Telefonare 82-478 ore pasti. 0958

ZONA Francia capolinea 6 camere tinello servizi 3.200.000. Telefonare 794-879. A33084

ZONA Mirafiori vendo direttamente terreno mq. 1325. Telefonare ore pasti 381-054. 1001

4.4000.000 facilitando (p. Sofia) alloggio libero, rialzato, 3 camere, cucina, termo bagno. Torinese 541-418.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-007.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 538-538.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 944-461. 0883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0885

AZIENDA industriale affitterebbe locale mq. 1000-2000 non seminterrato a partire dal mese luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino». A31931

CERCASI affittare locale industriale mq. 500-1000 altezza sollevamento gru metri 6 portata 150 quintali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino». A33362

CERCASI locale mq. 300 circa adatto carrozzeria, zona S. Salvario piazza Zara. Telefonare 698-894.

CERCASI piccolo alloggio zona Regio Parco o su percorso tram 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4190 — Torino». A33766

CONIUGI senza figli piemontesi cercano alloggio, cambio pulizia scala, ottime referenze. Telefon. 528-731.

CONIUGI settentrionali senza prole cercano affitto 30 giugno 3-3 locali servizi zona corso Dante Madama Cristina. Tel. ore ufficio 512-582.

IMPORTANTE società cerca per filiale Torino locali semicentrali mq. 300 divisibili uffici e magazzino. Stabile moderno comunque signorile. Preferenza Crocetta adiacenze. Telefonare 537-775. A33188

PROFESSIONISTA affitta alloggio signorile, salone, tre camere, doppi servizi. Telef. 260-009.

PROFESSORE universitario cerca appartamento collinare precollinare (escluso Pino) soggiorno studio 1-2 camere terrazzo recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino». A30089

REFERENZIATO cerca presso Porta Nuova oppure zona Nuovi mercati alloggio 2-3 camere vuoto ammobiliato secessore. Telefonare 883-640 ore 16,30-18,30. 2001

SPOSINI referenziati affitterebbero alloggio nuovo libero subito 2 camere tinello servizi. Telefonare 689-883.

TRE camere cucina servizi cercasi ultimo piano ascensore zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A33214

ZONA 5, Secondo Pinerolo e S. Germano Chisone cerco villetta od alloggio in villa con giardino e garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 1001

ZONA Torre Pellice cerco villetta o alloggio in villa con giardino e garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI via Duino negozio libero subito. Telef. 581-694.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Po camera, due camere cucina. Telef. 546-104.

ABBIAMO alloggi 1-5 camere Mercaze, Arsenale 42, tel. 548-435.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000. Secchi 14, telefonare 538-339. 0518

AFFITTANSI uffici tutte comodità, consegna aprile. Via Cernaia 18. Telefonare 769-825. A28414

AFFITTANSI 21.000 alloggetti 2 vani servizi. via Carrera, Riva. San Donato 40. A20936

AFFITTASI a Settimo T. alloggetto camera soggiorno cucinino accessori ascensore libero 1° aprile. Telefonare 775-065. A33790

AFFITTASI Aeronautica basso fabbricato mq 180 con ufficio garage luce forza. Telefonare 794-480.

AFFITTASI ad attività silenziosa locale mq. 50 riscaldato cortile proprio zona Francia. Telefonare ore pasti 793-886. A33928

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefon. 366-995 negozio Ox f.tartino. A29080

AFFITTASI alloggio tre camere servizi garage strada Revigliasco. Telefonare 644-830 ore pomeridiane escluso sabato. 1001

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi adatto abitazione o ufficio vicinanze mercati generali. Telefonare ore pasti al 679-285.

AFFITTASI bellissimo attico vista panoramica cinque camere tripli servizi grandi terrazzi coperti garage giardino zona collinare Santa Margherita. Telefonare ore ufficio 510-931.

AFFITTASI centralissimo ufficio 2 vani comodità posteggio spese mille. Telefonare 538-178. A29208

AFFITTASI due camere tinello servizi, nuovo, garage. Corso Orbassano 224/6, zona Ripnon Market. Telefonare 351-697. A31360

AFFITTASI due camere tinello servizi, via Asiago. Telef. 552-168.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58. 0837

AFFITTASI 160 mq. nuovi luminosi magazzino industria silenziosa, visibile sempre, via Orbetello 89/14 vicino corso Grosseto. Telefonare 296-498.

(Continua a pag. 8)

— Il mare è in tempesta e allora la direzione dell'albergo offre un chilo di sale marino da mettere nella vasca da bagno!...

— Ma sì, cara!...

— Non sporgetevi tanto, idioti!...

— Non trovi, Dario, che la campagna è riposante?...

— Non so proprio come ringraziarvi!...

— Caro genero, bisogna sempre soddisfare i desideri di una donna che attende un bimbo!...

Sospesa la protesta degli albergatori

Capri ha sete e manca di acqua

Nei giorni scorsi si era ventilata la possibilità di una serrata dei negozi e dei ristoranti - La Cassa del Mezzogiorno non garantisce il noleggio di motocisterne che avrebbero assicurato il rifornimento idrico - Le trattative con gli armatori privati

Nostro servizio particolare

Capri, martedì sera.
Oggi non avrà luogo nell'isola la minacciata chiusura di tutti gli alberghi e di tutti i locali, indetta allo scopo di richiamare l'attenzione delle competenti autorità sul grave problema dell'acqua. Tuttavia, colorati volantini e cartelli con vistosi caratteri ammonivano, stamane, le comitive di turisti, che scendevano dai pullman al molo Beverello, che era opportuno premunirsi di colazioni al sacco. L'avvertimento — superato dalla sospensione della protesta — prometteva per 1.000 lire gustosi cibi freddi (frutta e vino bianco compresi), in vendita al «buffet» della motonave «X» oppure «Y».

L'iniziativa logistica, reclamizzata sui vaporetti con impegno [illegible] dal personale di bordo, era [illegible] adottata nell'eventualità che l'agitazione degli albergatori e dei commercianti capresi fosse sfociata in un'azione che avrebbe potuto aver ripercussioni sul movimento dei passeggeri per Capri, un flusso che per i piroscafi è in crisi per l'accesa concorrenza tra le società di navigazione le quali hanno messo in linea varie moderne e costose unità per le comunicazioni tra le isole del golfo.

Il rifornimento idrico è un insoluto argomento. L'isola, infatti, non dispone di sorgenti. Tutti coloro che sono stati ospiti di Capri anche per pochi giorni hanno potuto rendersi conto dell'importanza del problema dell'acqua che, nel periodo estivo, è razionata, raggiungendo l'alto costo di 700-1000 lire al metro cubo.

I ripetuti esperimenti e le numerose trivellazioni per scovare nelle viscere dell'isola una falda acquifera non sono stati mai coronati da successo. Negli anni dal 1935 al 1940, quando la scoperta dell'«Isola del Sole» costituiva un richiamo di natura letteraria ed il turismo non aveva il carattere tanto popolare e diffuso, si cimentò per primo il prof. Placido Ruggiero, direttore dell'Istituto idrografico del ministero dei Lavori pubblici. Per le sue ricerche egli scelse una zona in prossimità di Punta Sbruffo, ma non ebbe molta fortuna.

In tutta la sua drammaticità il problema del rifornimento idrico della isola si presentò nel 1950, periodo in cui Capri vantava un alto numero di presenze giornaliere di turisti e l'acqua era assicurata da due piccole motocisterne della marina militare, le quali compivano la traversata una volta al giorno. Da tutto il mondo furono convocati esperti e rabdomanti famosi; dalla Svezia giunsero attrezzature e tecnici, ma l'euforia degli isolani non durò a lungo.

Il marchese De Mistura, un ingegnere veneto che contava una vasta esperienza per aver localizzato il prezioso elemento in una ventina di isole lungo le coste della Dalmazia, compì inutili ricerche in Contrada Follicara di Anacapri, una zona in declino sul versante occidentale dell'isola che degrada verso la Cala De Rio. Vi fu chi affermò in quell'occasione che finalmente si iniziava a trivellare nel punto giusto, basandosi sul fatto che nelle azzurre acque della piccola insenatura si [illegible]devano migliaia di voracissime e pericolose murene, una specie che predilige l'acqua dolce.

Per un'intera estate Anacapri si trasformò per il lavoro delle rumorose trivellatrici in un inferno. Giorno di grande festa fu quello in cui si annunziò che l'acqua era stata finalmente trovata, ma la «vena» era magra e si esaurì in breve tempo. L'impresa costò diverse decine di milioni. Poi, i capresi intuirono che dall'arido suolo non avrebbero mai cacciato una goccia del prezioso elemento e presero un'altra strada anche per fronteggiare l'espansione turistica di Ischia, che andava reclamizzando con successo le taumaturgiche virtù delle sue acque radioattive.

Nel 1960, le necessità idriche di Capri furono accolte nel programma delle opere previste con l'intervento dei fondi della Cassa per il Mezzogiorno. Venne annunciato, infatti, che l'acqua sarebbe giunta attraverso ampie condotte collocate sul fondo marino tra Punta della Campanella e Punta del Faro. Per la realizzazione dell'opera furono stanziati 275 milioni di lire ed in via Belvedere furono iniziati i lavori per la costruzione di un grande serbatoio da 500 mila metri cubi. La somma prevedeva anche una stazione di sollevamento a Marina Grande ed i lavori delle adduzioni dell'acqua in tutte le abitazioni fino ai casolari di Anacapri. L'opera non fu realizzata per difficoltà tecniche, derivanti dalle notevoli correnti marine che non avrebbero mai consentito la posa delle tubazioni tra la costiera sorrentina e Capri.

Nel dicembre del '65, in un incontro degli esponenti capresi con le autorità turistiche provinciali ed il ministro per la Cassa per il Mezzogiorno, on. Giulio Pastore, venne [illegible] che per fronteggiare le esigenze della stagione turistica estiva la «Cassa» avrebbe noleggiato a sue spese alcune motocisterne, assicurando trasporti integrativi di acqua a Capri. Le trattative con armatori per il rifornimento dell'isola erano a buon punto, ma il Comitato esecutivo della «Cassa» per il Mezzogiorno ha respinto nei giorni scorsi la proposta del ministro Pastore.

Quest'anno, ad aggravare la situazione, si aggiunge che i comuni di Capri ed Anacapri non hanno provveduto ad affidare all'armamento privato (che vende l'acqua a mille lire al metro cubo) l'approvvigionamento idrico dell'isola. L'assurda situazione minaccia, quindi, di avere notevoli ripercussioni economiche. Contro la decisione del Comitato esecutivo della «Cassa» sono insorti albergatori, commercianti ed esercenti di locali pubblici. Capri non è più l'approdo di spiriti contemplativi che si appagavano di trascorrere una vacanza oziosa tra il «salto» di Tiberio ed i Faraglioni. Coscienti di questa realtà, i capresi sono [illegible] nella loro battaglia per offrire il minimo conforto indispensabile ai turisti italiani e stranieri che giungono nell'isola. I capresi non vogliono che, tra qualche giorno quando la primavera esploderà in tutta la sua suggestiva festa di colori e di luci, l'isola sia disertata dalle correnti di turismo internazionale.

A. Luise

Anna sul palcoscenico del Metropolitan

La bella ballerina classica Anna Aragno che ieri sera ha debuttato con successo al Metropolitan di New York in uno spettacolo di balletti (Tel. a «Stampa Sera»)

DOMANI IL DIBATTIMENTO AL TRIBUNALE DI MILANO

Scelta l'aula più grande possibile per il processo a quelli della «Zanzara»

Si prevede una fortissima affluenza di pubblico - I difensori dei tre giovani incriminati insieme al preside del «Parini» e alla proprietaria della tipografia non chiederanno rinvii E' probabile che lo faccia invece il P. M., ma è difficile che i giudici accolgano la sua istanza

Marco De Poli, uno degli ex responsabili del foglio studentesco «La zanzara», dinanzi al Liceo Parini mentre un altro studente distribuisce un nuovo giornale

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.
Marco De Poli, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi, i tre studenti del liceo Parini di Milano, protagonisti della vicenda della «Zanzara», il preside prof. Davide Mattalia e la signora Aurelia Terzaghi rappresentante legale della tipografia nella quale si stampava il giornale scolastico incriminato, compariranno domani mercoledì dinanzi alla prima sezione del tribunale.

Sono note le imputazioni di cui dovranno rispondere: avere diffuso una pubblicazione oscena e avere violato le norme riflettenti la stampa periodica. La prima accusa riguarda (dice l'atto di rinvio a giudizio) «la pubblicazione dell'inchiesta intitolata "Cosa pensano le ragazze d'oggi" sul periodico "La Zanzara", destinato ai fanciulli e agli adolescenti, inchiesta di contenuto idoneo a offendere il sentimento morale dei fanciulli e degli adolescenti e a costituire per essi incitamento alla corruzione, in quanto mentre nella premessa dell'inchiesta gli autori si chiedono quale sia la posizione della donna nella nostra società, quali sono i problemi che essa deve affrontare, quale il suo atteggiamento di fronte all'educazione, alla cultura, alla morale, alla religione, al matrimonio e al lavoro, finiscono per effettuare una rassegna delle concezioni sessuali delle studentesse intervistate che vengono riportate con un linguaggio crudo, spregiudicato e atto a corrompere i fanciulli e gli adolescenti».

L'altra accusa, assai meno grave e di indole del tutto formale, si basa sul fatto che «La Zanzara» (come del resto tutti quanti gli altri giornali scolastici d'Italia) si pubblicava senza che fossero state compiute le formalità riflettenti la vera e propria stampa periodica: richiesta di autorizzazione, nomina di un direttore responsabile, registrazione in tribunale, ecc. ecc.

Il presidente della prima sezione del tribunale, dott. Bianchi D'Espinosa, in previsione dell'eccezionale affluenza di pubblico, ha scelto anche un'aula adatta alla circostanza e, poiché la grande sala della Corte d'Assise è occupata dal processo contro gli altoatesini, ha stabilito che il dibattimento si svolga nell'aula magna della Corte d'Appello. Tutti si augurano che prima di domattina sia installato un impianto di altoparlanti, perché l'aula è molto sorda.

Al prof. Smuraglia che, con il prof. Dall'Ora, difende Marco De Poli, direttore della «Zanzara», abbiamo chiesto se sia prevedibile un rinvio del processo. «No», egli ci ha risposto «per lo meno la difesa non farà nessuna istanza in tal senso; né si vede la possibilità che si manifestino motivi di rinvio. Anzi noi desideriamo che il processo si discuta subito». *Nei giorni scorsi si è profilato l'ipotesi che il dott. Oscar Lanzi, Procuratore aggiunto della Repubblica, chiederà un aggiornamento del dibattimento per sottoporre a ispezione psicosomatica la studentessa Claudia Beltramo Ceppi che, come è noto, rifiutò in istruttoria di sottoporsi a quel controllo. Ma se davvero una tale istanza verrà avanzata, è poco probabile che venga accolta: il tribunale che ritenesse indispensabile la compilazione della tanto discussa scheda psicosomatica, potrebbe provvedere seduta stante rivolgendo poche domande alla giovanissima imputata e rinunciando alla visita medica.*

La Difesa chiederà l'assolutoria con formula piena per tutti gli imputati, sostenendo che gli scritti della «Zanzara» non hanno nulla in comune con la letteratura oscena e affermando che i giornali scolastici non appartengono alla categoria delle pubblicazioni periodiche soggette alle norme della legge sulla stampa.

Furio Fasolo

Battaglia di un italiano a Londra contro la marea del cemento armato

Emilio Previdi (in Inghilterra da un quarantennio) si rifiuta di vendere la sua casetta a una grossa società immobiliare - Tutti gli edifici intorno sono stati demoliti e il suo è puntellato da ogni parte - Ma egli resiste nella selva di gru e di macerie

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.
Emilio Previdi è un uomo di carattere. Emigrato in Inghilterra poco dopo la prima guerra mondiale con la moglie Angela, avviò, dopo anni di fatiche, un redditizio commercio di alimentari. Dalla sua abitazione presso Tottenham Court Road, nel centro di Londra, fornisce, all'ingrosso, dal 1926, alberghi e ristoranti della zona, soprattutto stranieri. Tutti lo conoscono. Emilio Previdi è sinonimo di «ottimo servizio» e di prodotti di qualità. Nello stesso edificio ha al primo piano l'appartamento per sé, la consorte e il figlio Rodolfo, e al pianterreno il negozio di [illegible].

E' capitato che nella sua zona una società immobiliare acquistasse tutti gli edifici circostanti, e li abbattesse per erigervi un nuovo, imponente complesso di edifici. La società non è però riuscita ad acquistare la casa del Previdi. A poco a poco tutto intorno a loro è crollato. A chi si affaccia nella zona si offre lo spettacolo desolante di un deserto con questa solitaria costruzione del Previdi nel mezzo.

La società immobiliare sarà costretta adesso a edificare da ogni lato, eccetto che da uno. La casa dell'emigrante italiano è stata puntellata perché non crolli. «Sembrerà un orribile neo sulla faccia del nostro grattacielo», ha dichiarato un architetto. Il motivo per cui Emilio Previdi, un deciso signore di 66 anni, non vuol cedere alle richieste della società immobiliare è che a suo parere dovrebbero essergli pagati anche i danni. Il commerciante sa che, spostandosi, perderebbe una parte della sua clientela.

«Mi hanno fatto un'offerta buona — ha detto — ma non adeguata». I giornali parlano di una sua controrichiesta di oltre duecento milioni di lire, ma egli l'ha smentita. «Si sono detti disposti a darmi un'altra casa qui vicino; ce ne vuole una adatta, e non l'ho trovata». Il signor Previdi aveva operato una specie di acquisto a termine dell'edificio (ciò è possibile per la legge inglese). La casa è sua fino al duemila e due. «La società immobiliare potrà fare allora quello che vuole. Adesso deve fare quello che voglio io», ha concluso.

Per gli inglesi l'emigrante italiano è così diventato il simbolo dell'indipendenza individuale e dell'antagonismo dell'uomo nei confronti delle macchine, sempre più invadenti nella società meccanizzata. I giornali hanno pubblicato enormi fotografie della sua casa sovrastata da una gru, e con intorno vecchi edifici demoliti.

e. c.

Disastroso incendio tra l'Esterel e Mandelieu

Nizza, martedì sera.
Mille ettari di bosco (pini, sambuchi e soprattutto gli splendidi mimoseti del Tanneron) sono bruciati ieri e stanotte in un grandioso incendio che, fomentato dal vento, si è esteso lungo dieci chilometri fra Mandelieu e l'autostrada dell'Esterel. Scoppiato nel primo pomeriggio e contenuto subito da grosse squadre di pompieri provenienti da Cannes, Grasse e Nizza e da forti contingenti di volenterosi, il sinistro è stato circoscritto, ma fino a notte il villaggio di Tanneron, non toccato dalle fiamme, è però rimasto accerchiato dalla barriera di fuoco. Questa mattina, benché il vento fosse scemato di intensità, restavano ancora accesi diversi focolai, tenuti sotto sorveglianza, data la possibile ripresa del vento, che in questi giorni soffia più o meno forte per molte ore della giornata.

La moda

Un bicolore raffinato

«Sto pensando — scrive la signorina Emma T. — ad un abito bicolore per la prossima estate, ma vorrei qualcosa di originale, magari anche un po' vistoso, che dia una nota di raffinatezza alla persona. Mi dicono che ora si trovano anche in Italia dei "prêts-à-porter" ispirati allo stile geometrico, ma finora non ho trovato nulla del genere. Se poteste dare alla mia sarta il disegno di un modello d'abito firmato da un grande sarto, avrei risolto il problema».

Per quanto sappiamo, nel «prêts-à-porter» si trovano tailleur, abiti e soprabiti di ogni stile, da quelli d'avanguardia a quelli che rispettano in larga misura le fogge classiche. In quanto ai bicolori, una sarta dotata di fantasia può sbizzarrirsi. Basta tagliare di sbieco un tessuto rigato largo (per esempio blu e bianco) e si ottiene un effetto a spina di pesce. Oppure si può confezionare un bicolore originale con un finto bolero bianco, largamente aperto sul davanti, apparentemente appoggiato su un vestito blu.

La ragione del successo del «prêts-à-porter» francesi in quest'inizio di primavera è dovuto appunto all'accorto impiego di due colori, invece di uno.

Particolarmente raffinato è l'effetto di quei vestiti in cui il contrasto non è dato dal disegno o dagli intarsi, ma dai pannelli. Il modello che si vede qui accanto è una creazione di Mendès e fa parte della collezione di «prêts-à-porter» di Patou. E' un modello di seta con pannelli bianchi, anteriore e posteriore, tanto sul bustino quanto sulla gonna. Il contrasto di nero e bianco si ripete sulla cintura, sui nastri del foulard e sulle scarpe.

Pensiamo che questo modello risponda appieno ai requisiti indicati dalla nostra lettrice.

La salute

Come abbassare la pressione

Le cure moderne per l'ipertensione arteriosa stanno dando buoni frutti. I nuovi preparati sono stati usati ormai per un tempo sufficientemente lungo e si può affermare che i casi di morte e di complicazioni sono stati ridotti in misura significativa. Questi farmaci hanno un ruolo di primo piano, ma l'individuo deve dare la sua cooperazione, mantenendo al livello normale il peso e il tasso di colesterolo. Inoltre, egli dovrebbe cessare di fumare e ridurre la quantità di sale nella dieta.

Naturalmente, la terapia deve essere adattata alle esigenze del paziente.

I farmaci più leggeri sono quelli che hanno per base degli alcaloidi estratti da una pianta detta Rauwolfia. Fra questi, il più usato è la reserpina. Gli effetti collaterali più comuni sono la congestione nasale, la sonnolenza e l'iperacidità. I diuretici per via orale sono anche farmaci leggeri e frequentemente vengono somministrati con la reserpina o altri sedativi. I diuretici stimolano i reni ad eliminare cloruro di sodio e potassio in maggiore quantità.

Bimbi che ingoiano pillole pericolose

«Ho letto più volte di bimbi ridotti in fin di vita da medicinali che hanno scambiato per dolciumi. Come fare per prevenire questa sciagura?»

1° Mai prendere medicine in presenza dei bambini. I piccoli amano imitare gli adulti.

2° Mai dare loro pastiglie di zucchero. Rassomigliano troppo alle compresse medicinali.

3° Tenere le medicine in un cassetto chiuso a chiave.

4° Non gettare le medicine che non servono più nei recipienti dei rifiuti. Si sono registrati casi di bimbi avvelenati da pillole e capsule di colori vivaci, trovate fra i rifiuti.

La bellezza

Saper modulare la voce

Scrive la signorina Daniela C.: «Giorni addietro, un mio conoscente ha registrato su un magnetofono una nostra breve conversazione. L'esperimento m'incuriosiva... Ebbene ho avuto una delusione cocente. La mia voce, nella riproduzione, era irriconoscibile, mentre riconoscevo benissimo quella del mio interlocutore. Questo mi fa pensare che noi sentiamo la nostra voce in modo diverso da come la sentono gli altri. Ma, non basta ancora: la mia voce era francamente sgradevole, con una disarmonia di toni che mi ha stupita...».

Non è la prima volta che riceviamo lettere le quali rivelano una crescente consapevolezza dell'importanza che la voce ha in una donna. Pensiamo che il fenomeno sia dovuto in larga misura alla televisione e alle sue annunciatrici le quali hanno imparato (e hanno seguito appositi corsi di dizione) a dire le cose più semplici, con garbo e con grazia, come ogni donna vorrebbe saper fare.

Coloro che sono abbastanza anziani per ricordare i primi film sonori ricorderanno anche che attrici bellissime, giunte al vertice della popolarità, non furono in grado di superare la «prova del sonoro» e videro la loro carriera cinematografica bruscamente troncata.

Ora, la maggior parte delle donne e, soprattutto quelle più giovani, cercano d'avere una voce ben modulata, ma molte sembrano non rendersi conto che debbono cercare in sé stesse l'aiuto per avere una voce gradevole.

La cosa più essenziale è imparare a respirare correttamente. Voi forse pensate di respirare in modo corretto e con assoluta naturalezza, fin dal giorno in cui siete nata. Sì, la funzione respiratoria è perfettamente naturale e, tuttavia, essa è svolta imperfettamente da una grande percentuale di persone. E' per questo che è difficile ottenere buoni risultati.

Una delle cause più importanti sta nel fatto che noi, per la maggior parte, non assumiamo una posizione corretta, sia stando in piedi sia seduti. Guardatevi intorno ed osservate quante spalle incurvate e quante teste reclinate, senza ragione alcuna! Imparate a tenere sempre le spalle indietro, sia in posizione eretta che seduta, in modo che i polmoni possano espandersi e inspirare ed espirare agevolmente. Ci sono esercizi respiratori che ognuno dovrebbe eseguire ogni giorno. Oggi ve ne indichiamo uno. Sedute su una sedia dallo schienale verticale, col dorso eretto e la testa alta, inspirate profondamente, curando di servirvi del diaframma, senza far intervenire i muscoli dell'addome. Tenete il fiato per quattro secondi, quindi espirate con estrema lentezza contando ad alta voce fino a quindici. Questo esercizio è utile non solo per imparare a respirare correttamente ma anche per sviluppare a poco a poco un tono gradevole di voce.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI grandissima centralissima soffitta mansardata libera. Telefonare 743-764. A33518

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 281-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio ufficio passaggio carraio indipendente, zona Aeronautica. Telefonare 372-455.

AFFITTASI locale mq. 300 circa su corso Moncalieri 11. Telefonare 330-172. A33575

AFFITTASI Nichelino alloggi moderni 16.000-20.000-25.000 tutto compreso. Telefono 673-318.

AFFITTASI zona Mirafiori costruzione indipendente cortile, telefono, forza, mq. 380. Telefonare 550-589.

ALMESE vendesi affittasi alloggi 2-3 camere servizi comodità. Telefonare 935-270. 1001

ALLOGGIO nuovo panoramico tinteggiato 3 camere servizi Grugliasco. Telefonare 877-253.

ALLOGGIO padronale villetta periferia S. Mauro 6 ambienti, giardino affittasi vuoto stagione maggio settembre. Telefonare 377-995.

ALLOGGIO ufficio laboratorio 7 camere servizi disponibili. Custode Garibaldi 38. 1001

ALLOGGIO uso ufficio 6 vani mq 177, via Bandi 10 angolo via Bogetti.

APPARTAMENTO piano nobile, prospiciente largo Vittorio Emanuele: 4 saloni, 6 camere e servizi; metri quadrati 900, ingresso da due scale, autorimessa. Affittasi direttamente per sede importante società od abitazione lussuosa. Telef. 553-873.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefono 773-612.

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863. Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia, interpellateci. Personale specializzato. Telefono [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casalis).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia, massima serietà. Telefonare 630-002, ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, preventivi. Telefon. 388-220 Mastrapasqua. D1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti personale specializzato 6000 camera Tel. 235-669, 373-617. Grillo.

AUTOTRASLOCHI Dalzale lavori accurati personale specializzato. Telefonare [illegible]-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 678-361. Quaranta. A28139

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile a locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 795-403. 062

COLLEGNO via Bussoni affittasi magazzino seminterrato mq. 140 circa. Telef. 781-334. A33386

CROCETTA alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 655-225.

DA 40.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426.

LOCALE centrale mq. 100 salone apposito vetrina su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LUCE sole massimi, 3 camere e ampia cucina, entrata, servizi, mq. 110, zona comoda silenziosa, finestre balconi levante ponente, affittasi 45.000 più spese, libero giugno. Telefonare 781-758, ore 12-13 oppure 19,30-20,30. A33796

MAGAZZINI centralissimi seminterranei riscaldati affittansi. Ingresso rampe 5, Giulia 4. A30091

MAGAZZINO zona Nizza mq. 480 affittasi da aprile. Tel. IFIT, 535-000, 535-346. 027

NEGOZIO angolare cinque vetrine semicentrale affittasi. Telef. 183-539 ore ufficio. A28738

PIAZZA Castello, appartamento di 8 camere, cucina, doppi servizi, termocentrale, rimodernato, decorato, affittasi direttamente. Tel. 553-873.

PRIVATO affitta [illegible] garage mq 35 [illegible] Lucento. Tel. 772-867.

PRIVATO affitta 4 camere cucina servizi zona vicino Italia 61. 42.000 mensili. Tel. 689-619 orario negozio.

RIVOLI, via I Maggio 32, affittansi locali su due piani mq 1080 circa. Annessa casa 3 piani fuori terra uso abitazione o uffici. Cabina elettrica 100 Kw. Telefonare 599-030.

SIGNORILE, in palazzina nuova costruzione, zona Crimea, salone, 3 camere, camera donna, doppi servizi, cantina, affittasi, condoni. Telefonare 553-113. A29419

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A29388

ZONA Mercati Nuovi in unico stabile affittasi alloggi 3 camere più servizi et seminterrato mq. 500 ampio luminoso con ingresso carraio per deposito, o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A24584

36.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO: AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 518-426. 0773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Spotorno affittasi alloggetto nuovo fronte posteggio macchina, vista mare, mesi maggio giugno settembre. Telefonare 682-589. 2001

AFFITTASI alloggio stagione Finale Ligure. Telef. 662-052 ore 19-21.

AFFITTO alloggio mare tutti confort convenientissimo aprile settembre. Telefonare 665-586. 1001

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura. Minimi 2 milioni 900.000 arredati. Impresa Muraldo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

BORDIGHERA in villetta panoramica, zona alta, affittasi 3 camere, cucinetta, garage. Rivolgersi Ansaldi via Aurelia 37, Bordighera.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto [illegible] maggio agosto. Telefonare 374-789.

CHIOMONTE affittasi arredati confortevoli, estivi annuali, zona tranquilla, tennis, mt 800. Tel. 876.392.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-580.

COAZZE, villa arredata giardino affittasi anche piccole comunità. Telefonare 584-240. A19775

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Bordighera villa Miki soggiorno incantevole feste pasquali.

BORDIGHERA cucina piemontese trattamento familiare. Tina: via Regina Margherita 50. A33920

FINALE Ligure Hotel ristorante Regina (piazzale stazione) per week-end e Pasqua al mare. Tel. 63-389.

LOANO, Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-330, giardino, tranquillità. Prezzi convenientissimi.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Pensione completa L. 2000. Informazioni a Torino tel. 317-378.

PIETRALIGURE pensione Nazionale, passeggiata mare, riscaldamento servizi, prezzi modici. Scrivere direttamente. A31920

PIETRA ligure, Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Piccolo, tel. 97 719. Ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 22234

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 026

A. GRATUITAMENTE corso selettivo frequentando corsi acconciature Scuola Italiana, tel. 547-332.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma comunale. Telefonare 489-365, Piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 354, telef. 510-354.

CALLISTA, pedicure, manicure diventerete, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

COSMESI, corsi trucco personale, portamento, giovedì ore 21-23. Telefonare 547-470. A33182

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AMBIENTE serio distinto pensione completa uomini, zona Statuto. Telefono 489-842. 1001

SIGNORA sana, robusta cerca bambino a balia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 87 — Torino».

STATUTO ammobiliata 2-3 letti conforti familiare. Telefonare 522-631.

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

A.A. RAGIONIERE biennale esperienza contabilità paghe contributi conoscenza Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-012. A34323

ABILE impiegata ventunenne, dinamica, volenterosa, presenza, ottima pratica ogni lavoro ufficio, stenodattilo, contabilità, Audit, offresi, patente auto, referenze. Tel. 374-980.

CAPO magazziniere pratica decennale tenuta contabilità, conto lavorazione, conduzione personale offresi. Telefonare 593-804 mattino.

CAPO officina trentennale esperienza progettazione calcolo e costruzione macchine utensili e speciali per qualsiasi lavorazione meccanica e siderurgica, automazione produzioni grandi serie, organizzazione, programmazione, riduzione costi, dinamico, referenziato, offresi a seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».

CAPO reparto, esperienza lavorazione in serie torneria automatica dall'oggetto al pezzo, attrezzature, utensileria, offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino».

CAPOUFFICIO COMMERCIALE, ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO VENDITE ITALIA ESTERO, ESPERTO TRATTATIVE LIVELLO DIREZIONALE, CONDUZIONE DEL PERSONALE, CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4213 — TORINO»

CASSIERA ottima presenza offresi mattino, praticissima commessa custodia bambini. Telefonare 678-134.

COMMESSA 29enne società presenza pratica articolo regalo offresi lavoro boutique o negozio abbigliamento. Telefonare 286-005 ore pasti.

CORRISPONDENTE italiano inglese conoscenza tedesco e francese, perfetta stenodattilografa occuperebbesi mezza giornata. Telefon. 596-356.

DATTILOGRAFA computometrista 18enne offresi 1° impiego. Tel. 372-246.

DATTILOGRAFA diciassettenne 1° impiego. Tel. 363-454.

DATTILOGRAFA 20enne impiegherebbesi anche come commessa o cassiera possibilmente paraggi piazza Bengasi. Tel. pomeriggio 689-734.

DICIANNOVENNE dattilografa 2° impiego volenterosa offresi. Telefonare 675-980. A33528

DICIASSETTENNE offresi stenodattilografa computista 1° impiego. Orbassano, telefono 750-712.

DICIASSETTENNE 1° impiego pratica paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa offresi ditte. Telefonare 285-549.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 891-456 ore 12,30-14.

DICIOTTENNE [illegible] dattilografa corrispondenza autonoma diplomata conoscenza lingue, occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 285-800 ore pasti.

DINAMICO 36ENNE ESPERIENZA SETTORE COMMERCIALE PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE CON INCARICHI RESPONSABILITA' PERFETTA CONOSCENZA INGLESE ET ALTRA ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6499 — TORINO». A33923

DINAMICO 27enne 3ª ragioneria, diplomato operatore IBM, esperienza lavori ufficio et magazzino; doti organizzative al comando; moralità serietà ineccepibili, patente C, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A33741

DIPLOMATO 38ENNE SERIO REFERENZIATISSIMO PLURIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE UFFICIO ACQUISTI ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO CONCRETE ET ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6451 — TORINO».

DIRETTORE amministrativo media industria meccanica, 40enne, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino».

(Continua a pag. 10)

Studentessa in filosofia la Miss Austria del 1966

Ha diciassette anni, è studentessa in filosofia ad Innsbruck, si chiama Eva Rieck: ieri sera a Vienna è stata eletta Miss Austria 1966 (Tel. a «Stampa Sera»)

Le ultime arringhe al Tribunale di Milano

Questa sera la sentenza al processo per i manifesti

Dopo le severe richieste del P. M. gli avvocati replicano affermando che la propaganda è stata legittima e che non vi è stata sobillazione dei militari - Parla tra gli altri l'avv. Delitala, che domani difenderà uno degli studenti de "La sanzara"

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il processo per i manifestini contro le forze armate volge ormai al termine. La sentenza a carico degli undici imputati — Giorgio Soragna, Pietro Cardinali, Tullio Muraro, Donatella Borghesi, Andrea e Lorenzo Strick Lievers, Luigi Metaldi, Luigi Maj, Giovanni Zambarbieri e i due tipografi Cordani e Florio — verrà pronunciata in serata. Questa mattina il presidente della Corte d'Assise, dott. Del Rio ha dato la parola agli ultimi avvocati componenti il collegio di difesa, tra i quali spicca il nome del prof. Delitala, il quale domani dovrà difendere uno degli studenti de *La zanzara* nel processo davanti alla I Sezione del Tribunale.

Nell'udienza di ieri il pubblico ministero dr. Alma aveva pronunciato la sua requisitoria contro gli imputati, chiedendo per essi pene che andavano dagli undici mesi ai due anni di reclusione. L'intervento del rappresentante della pubblica accusa è stato più volte interrotto prima della sua conclusione dagli avvocati difensori. Il P. M. dottor Alma, non avvezzo a tale costume «parlamentare» ha dichiarato al presidente della Corte di trovarsi a disagio, invitando il dott. Del Rio a far cessare i continui commenti che soprattutto l'avv. Maris, senatore del pci, non riusciva a trattenere. La richiesta è stata accolta dal presidente, che ha richiamato i legali comunisti.

La requisitoria del Pubblico Ministero si è articolata essenzialmente su tre punti:

1) la pericolosità degli imputati (fatta eccezione per i due tipografi), che con il loro comportamento avrebbero posto in pericolo le istituzioni della Repubblica;

2) la tendenziosità e la falsità delle [illegible] pubblicate nei manifestini «incriminati», che sarebbero «*scritte al solo scopo di propagandare idee comuniste*»;

3) l'obiezione di coscienza esaltata come una missione. «*Le prove raccolte a carico di questi giovani* — ha detto a conclusione della sua requisitoria il Pubblico Ministero — *sono macroscopiche. Io ho fiducia, signori giudici, nel vostro coraggio; so che respingere tutte le pressioni che vi sono state fatte attraverso varie manifestazioni esterne non è compito facile, ma ho fiducia, lo ripeto, in voi e nella giustizia, così come credo nello Stato e nelle sue istituzioni*».

Conclusasi la requisitoria del P.M., nel pomeriggio di ieri hanno quindi parlato i primi avvocati della difesa. Sono intervenuti gli avvocati La Villa, Ciliario, Malagugini, Dunati, Viviani, Forchion, Mazzola, Salinari e Pepe. Anche nell'udienza in corso i difensori insistono invece nel sostenere che la distribuzione di manifestini rientra nella legittima propaganda politica sancita dalla Costituzione e che in nessun caso è stata provata la presunta sobillazione dei militari. Naturalmente gli avvocati pongono in particolare rilievo la [illegible] e i contrasti emersi — a loro avviso — da talune testimonianze.

c. b.

Il successore di Berutti sarà eletto l'8 maggio

Roma, martedì sera.

Il successore del dottor Mario Berutti alla presidenza dell'Associazione nazionale magistrati verrà eletto l'8 maggio prossimo. Lo ha deciso il Comitato direttivo centrale dell'organismo di autogoverno della Magistratura.

Continuano intanto a Roma i dibattiti sull'episodio del liceo «Parini» di Milano. Ieri sera al circolo d'arte e cultura «La Colonna Antonina», professori, studenti e genitori hanno partecipato ad una interessante discussione introdotta dal preside del liceo scientifico «Guido Castelnuovo», professor Giambattista Salinari, sul tema: «Una educazione sessuale aperta e moderna per le giovani generazioni».

Il professor Salinari, aprendo il dibattito, ha affermato che «iniziative come quelle dei giornali e fogli studenteschi devono essere incoraggiate, se non vogliamo una scienza che viene dall'alto».

Non vuole arrendersi all'ipotesi - sempre più probabile - di un naufragio

Il padre di uno dei giovani scomparsi chiede nuove ricerche al largo del Tigullio

Stamane con la caduta del vento sono partiti dal porto di S. Margherita anche quaranta motopescherecci che potranno ispezionare a lungo la zona in cui l'imbarcazione a vela si è forse inabissata - Qualche incertezza sui relitti della «Star» scoperti domenica sera sulla spiaggia

Dal nostro corrispondente

S. Margherita, martedì sera.

Le ricerche del romano Christian Carlo Tomei, di 21 anni, del cremasco Gian Luigi Villa, di 20 anni, e di Giuseppe Mibelli, di 18 anni, dell'isola del Giglio — i tre giovani studenti dell'Istituto Nautico di Camogli scomparsi da sabato sera nelle acque di Portofino su una imbarcazione a vela — sono continuate tutta la notte, ma senza alcun risultato.

Oggi le condizioni del mare appaiono assai migliorate ed anche i venti si sono sensibilmente placati, tanto che la numerosa flottiglia dei motopescherecci, che ieri aveva dovuto rimanere al riparo nel porto di S. Margherita Ligure, all'alba di stamane ha preso il largo: sono una quarantina di natanti di varia stazza che, pur navigando per gettare e ritirare le reti, viene indirettamente ad aggiungersi agli altri mezzi di soccorso che stanno ancora perlustrando continuamente il mare alla ricerca dei giovani dispersi. La giornata odierna, dunque, lascia adito a sperare, più che quella di ieri, nella risoluzione del drammatico interrogativo che la scomparsa dei tre studenti pone ormai da tre giorni.

Continuano intanto a giungere all'Ufficio circondariale marittimo di S. Margherita segnalazioni di avvistamenti che poi non trovano alcuna concreta rispondenza. Ieri sera un lungo bastone di legno, che galleggiava nel bacino portuale, è stato scambiato per l'albero della «Star», ma era in realtà solo un remo cui s'era spezzata la pala. Una borsa di corda vuota, con fodera e rifinitura in pelle, di quelle a forma di secchiello molto in uso fra i velisti, era stata portata dal mare ieri pomeriggio presso il cantiere navale «Santa Margherita»: i marinai della locale Capitaneria di porto l'avevano subito raccolta, ritenendo potesse trattarsi di un oggetto appartenente agli studenti dispersi, ma nessuno dei parenti o amici dei tre giovani l'ha riconosciuta come tale.

Si cerca, insomma, ogni minimo indizio per localizzare la sede dell'eventuale sinistro e convogliarvi quindi le ricerche che si svolgono ancora per così dire alla cieca, in un troppo vasto raggio di mare. Naturalmente i più propendono a credere che la «Star» possa essere colata a picco presso il promontorio di Portofino: la rotta che essa seguiva, diretta a Camogli e il fatto stesso che sia stata avvistata l'ultima volta alle 17,30 di sabato proprio all'altezza della punta di Portofino, lasciano infatti ritenere che le operazioni di ricerca non debbano spostarsi da questo punto.

I quattro assi che fasciavano e centravano l'albero della vela sulla coperta della imbarcazione, rinvenuti domenica sera sulla spiaggia di Ghiaia a S. Margherita Ligure, sono stati riconosciuti dal marittimo Bucchioni di Rapallo, ex-proprietario della «Star», che aveva venduto la barca un mese fa al giovane Tomei. E' un particolare che potrebbe costituire il primo serio indizio dell'accennato naufragio, dei tre giovani, ma si apprende ora che sulla spiaggia i quattro «tacchi» di legno sono stati raccolti perfettamente asciutti: ciò farebbe pensare che siano stati perduti dall'imbarcazione (sempreché alla stessa veramente appartengano) magari nei giorni precedenti quello della scomparsa; portati dai marosi sulla spiaggia, avrebbero perciò avuto tutto il tempo di asciugare al sole e si spiegherebbe così la circostanza per cui sono stati rinvenuti completamente privi di umidità.

Tutto ciò rende ancor più confusa la situazione e non si sa nemmeno più a che cosa pensare. Si spera solo che, da un momento all'altro, la incertezza sia rotta da qualche prova sicura. Le ricerche, appunto perché non hanno dato finora un risultato apprezzabile, si stanno facendo ancor più febbrili: non si riesce a credere che tre ragazzi nel vent'anni abbiano potuto sparire, in un attimo, senza lasciare alcuna traccia.

I familiari degli scomparsi continuano a sperare, sono a Camogli e fanno continuamente la spola con l'Ufficio del Circondario Marittimo del porto di S. Margherita Ligure. Talvolta si abbatte su loro la disperazione, come è accaduto ieri, quando una madre è svenuta sulla banchina del molo. L'armatore nisseno dott. Tomei, padre del giovane Carlo, è il più infaticabile: da due notti non dorme ed è sempre in movimento, non crede possibile che suo figlio possa essere finito così e ritiene che occorra spostare le ricerche in una zona più lontana, ove il suo Carlo e i suoi amici potrebbero essere stati trasportati dalla corrente.

Aldo Bortolazzi

Arenata a Tres Hermanos

Mentre era in navigazione tra Callao e Valparaiso, sulla costa peruviana, la nave danese «Skou Neptun» si è arenata sulla spiaggia di Tres Hermanos. Il «cargo», il cui carico deve considerarsi perduto, difficilmente potrà essere salvata (Telef.)

Fantino francese arrestato in una pensione di Milano

Milano, martedì sera.

(g. m.) Su richiesta della gendarmeria francese, gli agenti della squadra mobile hanno fermato la scorsa notte un fantino francese che deve rispondere nel suo paese di falso e spaccio di Buoni del Tesoro falsificati. Si tratta di René Ybghi, di 34 anni, da Parigi, che al momento del «fermo» in una pensione di via Lorenteggio ha esibito un documento dal quale risultava essere Maurice de Long: per questo, è stato denunciato anche alle nostre autorità per sostituzione di persona. Il fantino verrà ora consegnato alle autorità francesi che ne hanno chiesto l'estradizione.

Da quel che si è appreso la figura di René Maurice Ybghi è al centro di un vasto traffico di Buoni del tesoro francesi che una banda di falsari ha spacciato in tutta Europa. Il suo nome venne a galla quando all'aeroporto di Orly, il 5 marzo scorso, fu fermato certo Jean Cattnen, di 22 anni, trovato in possesso di Buoni del Tesoro falsi per un valore di 125.000 franchi. Il giovane, nel corso degli interrogatori, disse di averli avuti dallo Ybghi che nel frattempo si era reso irreperibile. La gendarmeria francese venne però a sapere che il fantino, il 19 marzo scorso aveva attraversato la frontiera a Modane e si era sistemato a Milano, in una pensione gestita dalla moglie di un rappresentante italiano proprietario di locali notturni in Francia.

Una rapida indagine ha permesso di localizzare la pensione e bloccare il fantino: durante il breve interrogatorio cui è stato sottoposto, lo Ybghi ha dichiarato di essere estraneo al traffico e di aver avuto i Buoni del Tesoro falsi da certo Pipper che è deceduto.

LA DRAMMATICA VICENDA DI ASTI

Potranno sposarsi i fidanzati fuggiaschi

I genitori della ragazza avrebbero perdonato la fuga, conclusasi tragicamente con la morte del padre del fidanzato in un incidente sull'Autostrada del Sole

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

Gina Volonnino, la diciassettenne fuggita di casa col fidanzato Giuseppe Giuliano, di vent'anni, è rientrata ieri sera alla sua abitazione in frazione Casabianca 220.

Il fidanzato, invece, ha lasciato Napoli (sull'auto servita per la fuga) in compagnia del padre Pietro, di 42 anni: i due intendevano presentarsi ai genitori della ragazza per chiedere ancora una volta il loro consenso alle nozze dei due giovani, che questi intendevano celebrare al più presto. L'auto, una «1100» targata Napoli, guidata da Giuseppe Giuliano, mentre percorreva l'autostrada del Sole, per cause ancora imprecisate ha tamponato presso Modena un autotreno che la precedeva e nel forte urto Pietro Giuliano ha riportato gravissime ferite, per le quali è deceduto poche ore dopo al Policlinico di Modena; il figlio ha avuto leggere ferite guaribili in dieci giorni.

La giovane fuggitiva, intanto, era giunta ad Asti e, condotta in questura, è stata interrogata dalla polizia femminile, mentre i genitori erano avvertiti del suo arrivo: la ragazza ha ammesso di [illegible] consenziente alla fuga decisa dal fidanzato con l'auto del padre di questi. Giovedì pomeriggio aveva lasciato l'abitazione dicendo che andava al lavoro in una tintoria di Asti, senza portare con sé né documenti né indumenti da cambiare, per non destare sospetti nei familiari. Il giovane ne ha atteso l'arrivo dinanzi al negozio e poi è salito in macchina con lei; l'auto con i due si è diretta verso Piacenza e di qui, lungo l'Autostrada del Sole, ha raggiunto Napoli.

La Volonnino, informata dagli agenti della questura dell'incidente accaduto al fidanzato e della tragica morte del padre di lui, è scoppiata in lacrime. Dopo l'interrogatorio, la giovane col padre è rientrata a casa. I genitori le hanno perdonato e con ogni probabilità concederanno finalmente il consenso alle sospirate nozze.

v. m.

Raffiche a 80 all'ora sul Lago Maggiore Cielo limpido in montagna e al mare

Verbania, martedì sera.

Ancora forte vento da nord-ovest con raffiche nella zona di Verbania sugli ottanta chilometri orari. Il lago è molto agitato e la temperatura è di poco sopra lo zero anche nei centri lacustri; più forti le raffiche nelle valli, ove nella notte il termometro è sceso ancora decisamente sotto lo zero tanto da toccare i —8° alla Cascata del Toce, in Val Formazza. Per oggi il Centro meteorologico prevede ancora vento da nord-ovest con temperature massime sui 10° nelle zone rivierasche.

Vercelli, martedì sera.

Giornata di sole leggermente ventilata. La temperatura in città alle 8 era di 11°.

Aosta, martedì sera.

Cielo sereno in Val d'Aosta con ampia visibilità sui massicci alpini: il tempo sembra essere tornato finalmente al bello dopo le burrasche dei giorni scorsi. La temperatura era stamane di 12 gradi ad Aosta, 6 a Courmayeur, 3 al Breuil e —4 al Rifugio Torino.

Sestriere, martedì sera.

Il tempo si è rimesso completamente al Sestriere e nelle valli Chisone e Susa. Stamane la cerchia delle montagne sovrastanti il Colle è illuminata da un bel sole e in cielo non si vede una nube. Il freddo è sensibilmente diminuito rispetto ai giorni scorsi. Alle ore 8 di stamane il termometro segnava —1°. In tutta la zona la visibilità è ottima.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano, per tutta la notte è soffiato un forte vento. Stamane il cielo è sereno e alle sette la temperatura era di 6°; massima di ieri 14°.

Alessandria, martedì sera.

Ancora cielo sereno, con sole, su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura ha registrato ieri un nuovo aumento e la massima è stata di 17°. Stamane in città il termometro era a 7°.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo sono stamani buone in tutto il Cuneese, con cielo completamente sereno e sole splendente. Stabile la temperatura: 10 gradi alle ore 8.

Genova, martedì sera.

In Liguria permane il vento fresco da nord che da tre giorni soffia sul litorale, anche se la sua velocità è ridotta questa mattina a 15 nodi. Il cielo è ovunque sereno, il mare leggermente mosso sotto costa, con visibilità ottima (20 chilometri al largo del golfo). Le temperature sono stazionarie: alle 8 a Genova 11° a Santa Margherita e Rapallo 13, nell'entroterra e al Passo dei Giovi 1°, a Capo Mele 11°. La tendenza barometrica è verso l'aumento. Il tempo continua a mantenersi variabile. Il mare, che ieri era burrascoso, si è placato nella notte e le previsioni sono di mare tranquillo su tutto il golfo per le prossime ore.

Varazze, martedì sera.

Anche oggi una meravigliosa giornata di sole. Il mare è calmo, spira una moderata brezza da nord; la temperatura alle ore 8.30 di stamani era di 16 gradi.

Alassio, martedì sera.

Cielo completamente sereno. Il mare è leggermente mosso per brezza da nord-est. La pressione barometrica è in lieve aumento e la temperatura alle ore 8 di stamani era di 16 gradi.

Sanremo, martedì sera.

Il forte vento caldo di maestrale, iniziato ieri mattina, continua a investire il golfo. Il mare è agitato e l'aria afosa. La temperatura alle 8 di questa mattina era di 16 gradi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 9)

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA SUBITO SEGRETARIA AZIENDA, CONOSCENZA FRANCESE, PRESENZA, PRATICA CONTATTI CLIENTELA, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4099 — TORINO». A33005

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso, mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18.

PRIMARIA Compagnia di Assicurazione cerca personale produttivo residente Asti et provincia, pratico ramo vita, offresi stipendio, concorso spese, provvigioni. Telefonare Asti n. telefono 51-108.

SOCIETA' Industriale zona Lingotto assume giovane impiegata 2ª impiego. Dettagliare età, referenze, studi: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

SOCIETA' produttrice articoli largo consumo per drogherie e tabaccherie, assume elemento esperto assunzione e condizione venditori per direzione nuova agenzia per il Piemonte in Torino. Si richiede provata esperienza, età non superiore ai 35 anni, diploma medio superiore o equivalente. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». 21923

STABILIMENTO in Grugliasco cerca impiegata 30-40 anni possibilmente motorizzata per mansioni di responsabilità, pratica macchine contabili, paghe e amministrazione. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze possibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A28985

STENODATTILOGRAFA tedesco francese ricerca Cilet Legnami, corso Vercelli 301. Telefonare 260-920.

STUDENTESSA cercasi per bambino 8 anni tre ore pomeridiane esclusi sabato domenica. Telefonare ore pasti 586-916. A33260

STUDIO professionale cerca stenodattilografa. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PASTICCIERE referenziato offresi seria ditta. Telef. 584-620.

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. Tel. 288-678. A34287

AIUTANTE cuoco diciottenne offresi. Telef. 673-585 Torino.

AIUTO odontotecnico offresi. Telefonare 292-372. A31324

AIUTO ristorante, albergo offresi quattro ore giornaliere in cambio vitto o altro lavoro 350 lire ora. Scrivere: Felice Legoratto, Maria Vittoria 34, presso Caridi. A33988

ATTIVISSIMO manovale quarantenne proveniente miniera offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 692-859.

AUTISTA con camion q.li 12 offresi ditta, privato per trasporti traslochi. Telefonare 754-903. A32284

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 516-113.

AUTISTA con pulmino proprio offresi per commissioni Torino provincia. Tel. 361-292. A34147

AUTISTA D E pubblica libero subito offresi a seria ditta per lavoro Torino e provincia. Telefonare 743-757.

AUTISTA fattorino magazziniere patente C pratico ribaltabile 35enne offresi anche privato. Tel. 342-987.

AUTISTA lunghi viaggi offresi patente E D pubblica. Telefon. 234-758.

AUTISTA magazziniere 40enne patente B pratico torinese offresi. Telefonare 290-342. A31332

AUTISTA patente C-E passaporto offresi libero subito. Tel. 579-728.

AUTISTA patente C referenziato fattorino pratico città cerca ditta seria. Telefonare 279-220.

AUTISTA patente D 30enne offresi anche lavori vari. Telef. 297-867.

AUTISTA patente D-E, passaporto, libero subito, disposto viaggiare presso signorile famiglia azienda istituto, quarant'anni, piemontese. Telefonare 895-908. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6903 — Torino».

AUTISTA patente D E pubblica offresi libero subito. Telef. 283-728.

AUTISTA patente D E pubblica, passaporto, conoscenza francese, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».

AUTISTA patente pubblica pratico città offresi. Tel. 281-090.

AUTISTA 30enne patente D offresi anche lavori vari. Tel. 297-867.

AUTISTA 30enne piemontese, pratico città e Piemonte, Toscana, Veneto, patente C, offresi subito. Telefono 523-040. A34137

AUTISTA 36enne patente D-E pubblica offresi, paga massima. Telefonare 650-394. A33856

CAMERIERA piani-sala, guardarobiera referenziata piemontese offresi anche saltuariamente. Telefon. 853-583.

CAMERIERE autista veramente stile offresi subito grande famiglia signorile, disposto viaggiare trasferirsi villeggiatura, quarant'anni, piemontese, infermiere. Telefonare 895-908. Passaporto. A33938

CINQUANTOTTENNE magazziniere, fattorino, libero subito offresi. Telefono 803-895. A34074

COMPENSATI ottimi esperto tutte lavorazioni et macchinari accetta offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A32372

CONIUGI giovani praticissimi offronsi pulizie scale o uffici, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6514 — Torino». A33972

CONIUGI piemontesi cercano pulizie scale zona Borgata. Tel. 663-747.

ELETTROMECCANICO 18enne, pratico riparazione macchine utensili, offresi ditta. Telefonare 880-791.

ENTRATA uscita magazzino spedizioniere esperttissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A32372

EX carabiniere piemontese 39enne offresi guardiano notturno, 55.000 mensili. Scrivere: Felice Legoratto, Maria Vittoria 34, presso Caridi.

EX carabiniere 27enne patente auto libero subito referenze controllabili offresi. Telefonare 785-901.

FABBRO saldatore offresi 3-4 ore pomeriggio. Telefonare 857-228.

FATTORINO patente A pratico guida Ape e di Torino, militesente offresi presso qualunque Ditta. Telefonare 260-300. A33298

FUOCHISTA esperienza decennale offresi per pulizia caldaie termo. Telefonare 742-424. 1001

FUOCHISTA 33enne, II generale, esperienza settennale libero offresi. Telefonare 735-076. A33844

GARAGISTA pulizia pratico riparazioni auto offresi. Telef. 352-762.

GIOVANE 20enne volonteroso offresi cameriere o fattorino. Tel. 869-883.

GOVERNANTE, bambinaia, baby-sitter, aiuti casalinghi, 40enne referenziatissima offresi. Telefon. 853-593.

GUARDAROBIERA referenziatissima offresi presso ente o privato. Telefonare 880-645. A32618

INFERMIERA esaminerebbe offerte per assistenza diurne e notturne. Telefonare 834-116.

LATTONIERE idraulico 25enne offresi a ditta. Tel. 668-874.

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante soltanto in Torino. Telefonare 81-152. A33873

OFFRESI cuoco Torino e dintorni. Telefonare 786-686 ore 15-17.

OPERAIO idraulico acquedotti offresi. Benni Giuliano, via Morosini 12, Torino. A33568

OPERAIO idraulico e termosifone massima capacità cerca lavoro a contratto o giornata in Torino o fuori Torino. Telefonare 581-628.

DICK TRACY

Riassunto puntata precedente. — La campionessa Inga Yolma viene uccisa con una freccia mentre esegue un salto dal trampolino durante una manifestazione sciatica. In contatto radio con la polizia, Dick Tracy avverte che si reca sul posto.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Una buona notizia... Potete fare a meno di quei medicinali che costano tanto...

— E' tempo di metterlo via... Sento la sirena!

— L'aspetto di tuo fratello è molto migliore di quel che supponevo.

OFFRESI tornitore diciottenne. Telefonare 738-386. A34423

PENSIONATO patente D occuperebbesi anche mezza giornata, mansioni fiducia, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino».

PIEMONTESE media età tuttofare offresi seria piccola famiglia 7-8 ore giornaliere escluso festivi, adiacenze Gran Madre, Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino». A33850

QUARANTACINQUENNE offresi operaio generico volenteroso. Telefonare 516-791. A33600

QUARANTADUENNE robusto volenteroso offresi operaio addetto macchine presse qualsiasi lavoro anche portinaio. Telefonare 281-471.

QUARANTENNE fuochista, patente secondo grado generale, offresi. Telefonare 563-041 dalle 9 alle 11.

REFERENZIATA signora offresi studio medico, dentista, assistenza compagnia signora, custodia bimbi. Libera pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».

REFERENZIATO cauzionando offresi guardia notturna, magazziniere, lavoro fiducia. Scrivere: Pubbliman casella 454 Pinerolo. 22255

SALDATORE 17enne elettrico e gas offresi seria ditta. Telef. 552-751.

SESSANTACINQUENNE pensionato solo referenziato offresi tuttofare presso signore sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

SESSANTENNE torinese aggiustatore specializzato manutenzione montatore macchine utensili patente C occuperebbesi magazzino utensileria lavori diversi. Telefonare 514-637.

SETTENTRIONALE 43enne abile molteplici attività, referenziato, patente D, accetterebbe occupazione mezza giornata. Telefonare 290-807.

SIGNORA offresi pulizie ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino». A33993

SIGNORA piemontese pratica cerca neonato da custodire massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

TORINESE cinquantenne, sano, onesto, lunga esperienza cameriere privato, hotels ristorante, patente guida, parla correttamente inglese impiegherebbesi Italia, libero metà maggio. Telefonare 634-903.

TORNITORE torinese trentenne prima categoria offresi anche operatore. Telefonare 856-324. A32373

TRENTENNE ammogliato moralità referenziato cerca portineria. Telefonare 337-124. 1001

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 387-317. A34130

TUTTOFARE offresi giornata persona sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino».

TUTTOFARE uomo ristorante albergo. Telefonare 687-640.

VALET autista veramente capace proveniente servizi grandi famiglie italiane straniere, passaporto, libero subito offresi presso azienda istituto albergo famiglia signorile, quarant'anni, piemontese. Telefonare 895-908. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A33938

VENTENNE militesente, patente B, offresi. Tel. 851-559. A34000

VENTITREENNE con patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 771-933.

VENTUNENNE coniugato, francese, perfetto italiano offresi commesso. Telefonare 586-876.

VERNICIATORE finito offresi carrozzeria. Tel. 754-282. A33842

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI apprendiste decoratore presso artigiano. Tel. 634-408.

A.A.A. CERCASI tuttofare fissa libera subito capace cucina altro, massimo 35 anni, referenze controllabili, 70.000 mensili. Telef. 586-421.

A.A. CERCASI ricamatrice tettoni e punto smock. Telefonare 480-964.

A. CERCASI personale femminile facile redditizio lavoro propaganda. Tel. 541-653. A34174

A. TUTTOFARE possibilmente fissa cercasi. Telefonare 511-081.

A orlatrice calzature e calzolaio offresi lavoro continuativo o saltuario. Rivolgersi portineria via Bertola 14.

ABILE stiratrice giovane nubile cercasi da elettrolavaggio situato zona Vanchiglia. Telefonare 889-850 oppure 484-793. A33525

ABILE tappezziere per lavori imbottiture cercasi. Altubine, via Digione 11-A. A30134

AFFILATORE provetto per conduzione gruppo affilatrici servizio officina. Assumesi buone condizioni. Cumiana 14, Cascina Vica. A33580

AGGIUSTATORE finito ricercasi per stabilimento meccanico dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE generico libero subito, ottime capacità, cercasi. Telefonare 491-565.

AGGIUSTATORE STAMPISTA I E II CATEGORIA ASSUME DITTA QUERCETTI FABBRICA GIOCATTOLI. PRESENTARSI VIA BARDONECCHIA 77/16. A33831

AGGIUSTATORI E COLLAUDATORI II CATEGORIA ETA' 25-40 ANNI CERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4186 — TORINO».

ALESUARISTA prima categoria veramente capace cercasi da importante azienda zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3856 — Torino». A31011

ALESUARISTI, TORNITORI, FRESATORI, MONTATORI, CERCA FAMIR. TEL. 783-986, VIA CRISTALLIERA 21. A33382

APPRENDISTA bobinatrice piccoli avvolgimenti assume subito Universalda, corso Orbassano 400/6. A27623

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi 15-16enne. Sacco, De Gasperi 9. 2001

APPRENDISTE 15 anni per tappezzeria cercasi. Tel. 690-766.

APPRENDISTE 15-16 anni cercasi, Fala, Monginevro 262/10, telefonare 338-786. 2001

ASSUMONSI apprendiste lavori tappezzeria. Presentarsi Plurimo, via Gioberti 73 E. Torino. 2001

AUTISTA disposto acquisto 615 con lavoro in proprio. Tel. 898-074.

AZIENDA meccanica cerca operaie 18-19enni lavoro a turni. Telefonare 725-757. A33984

AZIENDA metalmeccanica residente Rivoli - Cascine Vica ricerca operatori (operai seconda categoria) presse meccaniche esperti montaggio stampi controllo qualitativo produzione. Manoscrivere indicando età pretese a: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino». A33081

BAMBINAIA preferibilmente diplomata comunque esperta neonati assumerebbe famiglia signorile; trattamento ottimo. Scrivere citando referenze a: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

BOBINATRICI pratiche avvolgimenti piccoli trasformatori, cerca industria. Telefonare 890-360. A33585

CALZATURE cercasi abile commessa. Telef. 725-033. A33614

CAMERIERA tuttofare e domestica referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 881-128.

CAMICERIA torinese cerca giovani apprendiste operaie macchine motore. Telefonare 257-939. A28853

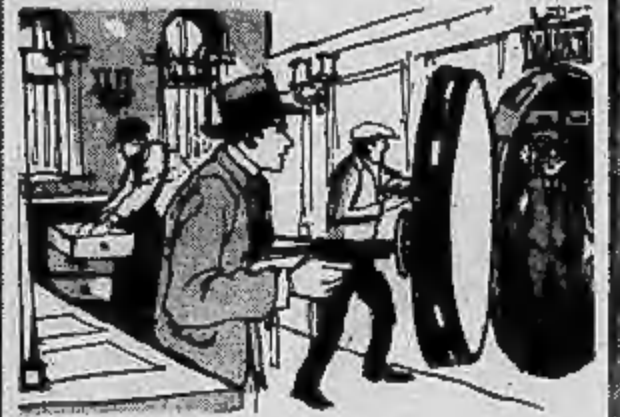
CAMERIERA 40-50ENNE TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA PRATICISSIMA CUCINA STIRO CERCA URGENTEMENTE SIGNORA SOLA CON ALTRO PERSONALE OTTIMO TRATTAMENTO STIPENDIO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4190 — TORINO».

CAPO piccola attrezzeria officina, giovane serio volenteroso, veramente capace, referenze ineccepibili cerca stabilimento Concessionaria Auto Estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». O986

(Continua a pag. 18)

Clyde Barrow e Bonnie Parker

La camera corazzata

XXXI. *Ricercati per parecchi omicidi, Clyde e Buck Barrow, col loro complice W. D. Jones, braccati ovunque e senza denaro, decidono di compiere una rapina. La moglie di Buck, l'onesta Blanche, rimane estranea all'impresa. Bonnie Parker, l'amante di Clyde, prende parte all'azione, rimanendo al volante dell'auto che aspetta i gangster, mentre essi sono all'opera nella filiale della «First National Bank» a Okapa, nel Minnesota. I due vi entrano con le armi in pugno.*

Colgono di sorpresa clienti ed impiegati. Sotto la minaccia delle armi, costringono tutti ad entrare nella camera corazzata dove si trovano le cassette di sicurezza e poi chiudono la porta blindata. Rastrellano, con tutta tranquillità, il denaro che trovano — circa 2800 dollari — ed escono. Ma che cosa è accaduto? Forse un impiegato è riuscito a dare l'allarme? Il fatto è che, tutt'at-

torno, essi vedono persone con le armi puntate su di loro. Clyde salta nella macchina e prende il volante dalle mani di Bonnie Parker; Buck e W. D. Jones, di un balzo, prendono posto dietro di loro. Sotto una grandine di pallottole, l'auto si mette in movimento. Clyde Barrow, guidando con una sola mano, usa l'altra per sparare sulla folla. Bonnie gli passa le rivoltelle, di

mano in mano che le ricarica. Anche Buck e W. D. Jones fanno fuoco sulla folla. All'improvviso, compare un vecchietto tranquillo che avanza imperturbabile verso l'auto dei gangster. Egli porta una grossa trave che, evidentemente, vuole lanciare sull'auto per farla andare fuori strada. Clyde se n'avvede e fa una brusca sterzata, mentre la trave, scagliata in direzione di Bonnie, cade a

pochi centimetri dalle ruote della macchina. Clyde aumenta la velocità e riesce ad uscire dall'abitato. «Perché — egli domanda a Bonnie — non hai sparato su quel vecchio? E' un miracolo che non ci abbiano ammazzati o presi...». Bonnie risponde: «Ma, caro, volevi che uccidessi quel vecchietto? Aveva tutti i capelli bianchi...». Clyde replica: «Però il tuo vecchietto sarebbe

stato ben lieto di vederci tutti stesi a terra, morti...». Dopo aver ripreso a bordo Blanche, che era rimasta fuori dell'abitato, i banditi decidono di separarsi. Buck e la moglie pensano di mettersi al sicuro presso certi parenti di Blanche che hanno una fattoria nel Missouri. W. D. Jones vuole andare a trovare i familiari a Dallas. Clyde e Bonnie tenteranno da soli di continuare a battere le strade dell'Oklahoma. Tuttavia, separandosi, essi concordano dei punti di riferimento dove potrebbero ritrovarsi in caso di necessità.

SEGUE: Un terribile incidente

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un'allegra vicenda e [illegible] tragedia in due opere [illegible]

Stasera al Nuovo vanno in scena «Il cordovano» [illegible] Petrassi e «Oedipus Rex» [illegible]

[illegible] cordovano è il primo lavoro operistico [illegible] Goffredo Petrassi (nato presso Roma nel 1904), ma [illegible] composto quando egli [illegible] affermato come una delle più significative forze della musica italiana novecentesca [illegible] attivo un complesso di lavori sinfonici e corali, che parevano [illegible] ripensare alcuni contuosi aspetti dell'arte [illegible] romana.

Il libretto, in [illegible] atto (tratto da un «intermezzo» di Cervantes e tradotto [illegible] E. Montale), svolge la boccaccesca vicenda [illegible] della giovane Lorenza, moglie del settantenne Cannizares, che riesce, con un insolito stratagemma, ad appagare le sue represse voglie amorose. Dell'insopportabile condizione di schiavitù, in cui la tiene il gelosissimo marito, essa si lamenta con la nipote Cristina e con la vicina di casa Hortigosa, la quale le promette di introdurle [illegible] un giovane «galante, disinvolto e arrischiatello», se [illegible] promette di assecondarla in tutto.

Infatti, [illegible] che Cannizares è rientrato in casa ed ha rinnovato una delle consuete e aspre scene di gelosia, Hortigosa riappare, recando un grosso arazzo cordovano, [illegible] offre al vecchio [illegible] poco prezzo e dichiarando di aver urgente [illegible] di denaro per salvare il figlio [illegible]. Essa solleva l'arazzo [illegible] e lo dispiega tutto, per farne ammirare a Cannizares i particolari pregi: così [illegible] Giovane può passare nascostamente dietro e introdursi [illegible] camera di donna Lorenza. Il vecchio però si oppone all'acquisto; tuttavia pur di sbarazzarsi dell'insistente Hortigosa, le offre [illegible] po' di denaro, perché se ne vada. Donna Lorenza s'indispettisce e, sospinta dalla connivente Cristina, va a rinchiudersi sdegnata nella sua camera.

Quivi essa, che ha incontrato il Giovane, è presa da una crisi di gioia così forte, che incomincia a manifestare [illegible] reticenze [illegible] sua incontenibile soddisfazione per il [illegible] e bruno, dalla bocca [illegible] di [illegible] d'arancio». Invano Cristina, preoccupata e ritenendola impazzita, [illegible] impone [illegible] frenarsi e di [illegible] dire sciocchezze: Cannizares va a battere violentemente alla porta per farsi aprire, ma viene investito in pieno viso da una bacinella d'acqua. Vacillando egli va ad asciugarsi, ma del trambusto approfitta il Giovane, per svignarsela. Lorenza è esaltata, Cannizares è frenetico e urla; accorrono i vicini e perfino i gendarmi; ma tra suoni e danze [illegible] festeggia infine la rinnovata pacificazione.

L'opera di Petrassi, rappresentata a Milano nel [illegible], [illegible] ottenne allora accoglienze favorevoli, anche perché il massiccio e complesso commento orchestrale parve non adeguato alla tenuità e [illegible] della vicenda scenica, che, in [illegible] senso, evoca l'antica «commedia dell'arte»; perciò l'autore provvide a una rielaborazione, che fu [illegible] seguito, il [illegible] è un declamato denso di [illegible] tonali e di tessitura; ma [illegible] rifugge da procedimenti belcantistici (gorgheggi, [illegible] trilli, ecc.) nelle tre parti femminili, [illegible] particolarmente in quella di Cristina (specificatamente [illegible] leggero); e [illegible] è una prova la frase «Inoltre è [illegible] giro tutta la notte, come [illegible] folletto», costruita a canone e risultando quasi un inserimento barocco nella modernità del linguaggio petrassiano, che più tardi però subì ancora altre e più ardite evoluzioni.

* *

Igor Stravinski compose l'opera-oratorio in due atti *Oedipus Rex* dopo il fortunato periodo nazionalistico russo (che gli aveva procurato tanta fama), e [illegible] orientamento [illegible] il neo-classicismo europeistico, che lo aveva portato a un [illegible] mutamento di stile e di linguaggio.

Nelle [illegible] *Cronache* [illegible] grafiche (non [illegible] gustose, ma [illegible] più paradossali e poco attendibili nella esposizione dei fatti e delle idee) egli dichiara che, volendo accedere ad un lavoro di vaste proporzioni e di intensa drammaticità, si volse verso «un soggetto, la cui vicenda fosse universalmente nota», perché il pubblico potesse formare tutta la sua attenzione sulla musica, «che diventa così parola ed azione». Della cupa tragedia sofoclea riguardante lo sventurato Edipo, egli scelse la parte centrale: quella che va dalla pestilenza di Tebe alla rivelazione della tremenda colpa [illegible] re (parricida e incestuoso), alla tragica morte della madre Giocasta e al bando del re, accecatosi sotto il peso [illegible] un troppo terribile destino.

Il testo, preparato in francese da J. Cocteau, [illegible] tradotto in latino da J. Daniélou, perché in questa lingua «[illegible] morta, ma pietrificata» la vicenda [illegible] tragedia acquistava «una plastica monumentale» e il testo diventava «una materia puramente fonetica», che l'autore poteva «scomporre a volontà».

Senza considerare la maggiore o minore validità di queste discutibili dichiarazioni di Stravinski, interessa ora rilevare [illegible] che i due atti si svolgono [illegible] un unico scenario, nel [illegible] fondo domina l'Acropoli: nel primo [illegible] esso [illegible] presenta [illegible] e ornato di tende bianche, nel secondo ha un fondo nero ed è [illegible] tenda. I vari personaggi [illegible] tragedia (Edipo, Giocasta, Creonte, Tiresia, un pastore e un [illegible] messaggero) indossano un abito greco stilizzato, portano maschere e appaiono quasi statue viventi, in quanto [illegible] non muovono che le braccia e [illegible]. V'è poi ancora un recitante, in abito nero, che fa da «storico»; e [illegible] entra in scena per narrare (in francese) i fatti, e poi [illegible] ritira; egli collega così [illegible] varie parti musicali: cori maschili, arie e duetti, mentre sono quasi [illegible] tutto [illegible] i recitativi.

Il canto sembra aver assimilato gli elementi più disparati: dalla melopea gregoriana, alle fioriture melismatiche settecentesche e alle irruenti inflessioni melodrammatiche ottocentesche: l'armonia ridiventa tonale, anche [illegible] modernizzata col dissonantismo della poliaccordalità; l'orgia ritmica propria dei lavori del periodo russo, si placa [illegible] e nella semplicità e lo strumentale, dopo le svariatissime esperienze precedenti, ritorna al normale [illegible] orchestrale (sia pure con la consueta predilezione stravinskiana per i [illegible] e [illegible] ottoni).

L'Oedipus Rex — eseguito a Parigi nel 1927 e presentato ora [illegible] la prima volta a Torino in forma teatrale — ha pagine forti e magistrali: basti ricordare il possente e solitario coro iniziale (che viene ripreso nel finale), l'aria di Giocasta, e la drammatica rivelazione [illegible] Edipo delle sua [illegible] atroces colpe.

Luigi Cocchi

STASERA ALLA TV · Film sul Primo ★ Varietà sul Secondo

Grant fra i gangsters e Tognazzi tra i cantanti

«Il ribelle» per il ciclo cinematografico dedicato all'attore americano *L'Approdo* della letteratura - Canzoni [illegible] scenette in «Andiamoci piano»

Il ribelle è [illegible] altro dei film [illegible] per la rassegna televisiva de «I grandi interpreti del cinema», dedicata a Cary Grant, [illegible] il regista Clifford Odets, nel 1944, servendosi anche dell'interpretazione di Ethel Barrymore e di Barry Fitzgerald.

Henry Mott [illegible] figlio di un soldato inglese caduto [illegible] 1916 a Verdun. Sua madre gestisce a Londra un piccolo negozio di mobili usati. Henry è un giovane [illegible] carattere vivace, sveglio [illegible] mente, ma è anche un irrequieto sognatore. Non ama il commercio [illegible] sua madre, gli piace vagabondare di paese in paese, ma adora la mamma, che [illegible] adora, e, quando apprende che [illegible] è gravemente [illegible], si pone ad aiutarla nella gestione del negozio. [illegible] tratta, però, soltanto di una breve tregua.

Henry [illegible] innamora di una giovane, poi scopre che è la moglie divorziata di un «gangster». Per guadagnare un po' di denaro, accetta del lavoro nell'azienda di costui; ma [illegible] senza volerlo e senza colpa, si trova implicato nelle losche imprese della banda. Viene arrestato, unitamente a un componente della banda, [illegible] è arrestata anche [illegible] madre, che ha comperato degli oggetti di dubbia provenienza. Henry esce di prigione, ma la mamma [illegible] gravemente ammalata, è [illegible] alla fine, e l'amante, che [illegible] disponeva a sposare, lo lascia. Henry non si scoraggia; si propone, anzi, di lottare per un più umano sistema di vita.

* *

L'Approdo di stasera si occuperà di letteratura anziché di arti figurative, com'è [illegible] sul «Radiocorriere». Va in onda [illegible] numero soppresso martedì [illegible] a causa del protrarsi dei precedenti programmi.

In occasione [illegible] ristampa in edizione economica dei due popolari romanzi I misteri di Parigi, di Eugenio [illegible], e Rocambole, di Ponson du Terrail, L'approdo di stasera (ore 22,40, Primo Canale) dedica ad essi un esauriente servizio. Vi sarà poi un incontro [illegible] il poeta torinese Tino Richelmy.

* *

Questa sera, alle [illegible] sul Secondo, nel varietà [illegible] Andiamoci piano, presentato da Enrico Simonetti e Isabella Biagini, Gianni Meccia imiterà Ugo Tognazzi, e Nunzio Filogamo, dopo una «lezione [illegible] presentazione» al maestro-presentatore Simonetti, canterà un motivo tratto dalla celebre rivista radiofonica I quattro moschettieri.

Tra gli ospiti dello «show»: il clarinettista Henghel Gualdi e [illegible] complesso «I Big Ben's». [illegible] cantante Vanna [illegible] interpreterà [illegible] moderna rielaborazione di Una romantica avventura; il chitarrista Franco Cerri eseguirà un arrangiamento, a tempo di bossa nova, della celebre canzone Laura.

Scilla pronta per il «ciak»

La [illegible] a Milano si appresta a girare la *prima* [illegible] di [illegible] (Telefoto)

Salerno ha abbandonato «Studio Uno» amareggiato dai funzionari televisivi

[illegible] motivi: [illegible] ritiene troppo blanda [illegible] satira impostagli - ● Alcuni dirigenti avrebbero disapprovato la [illegible] presentata sabato

L'attore Enrico Maria Salerno nel suo camerino

ROMA, martedì sera.

Enrico Maria Salerno non riapparirà sabato sera in tv nei panni del bandito Mariafelta, il personaggio-chiave della nuova serie di «Studio Uno»: l'attore ha dato «forfait», rinunciando al proprio ruolo ed alla trasmissione. La notizia, diffusa stamane, è stata già confermata dalla Rai ma non da Salerno, finora irreperibile. Il telefono della villa sull'Appia Antica squilla a vuoto e nemmeno da uno dei suoi amici più intimi, il regista Fiorentino Vancini, è stato possibile apprendere qualcosa.

Secondo un portavoce molto vicino all'attore, Salerno sarebbe partito questa mattina e rientrerebbe a Roma soltanto domenica prossima; anche questa notizia conferma l'intenzione a rinunciare per sempre al suo discusso personaggio. Ma non ancora chiari sono i motivi della rinuncia. Secondo la Rai si tratterebbe soltanto dei gravosi impegni cinematografici dell'attore, secondo altre fonti si tratterebbe di un vero e proprio dissidio.

In sintesi, si dicono principalmente due cose: 1) l'attore abbandonerà «Studio Uno» perché insoddisfatto ed avvilito dal tipo di satira imposta [illegible] dai dirigenti della tv, troppo blanda, generica e spesso, [illegible] qualche punta [illegible] ed efficace, di sapore [illegible] qualunquistico: 2) l'attore lascerà «Studio Uno» perché il framento pungente e a volte anche [illegible] po' scurrile [illegible] bandito [illegible] avrebbe suscitato, [illegible] la una prima approvazione del [illegible] reazioni negative in alcuni alti funzionari dell'ente.

In particolare, nelle «alte sfere» della tv sarebbe stato espresso vivissimo malcontento per vari spunti della puntata della scorsa settimana, come quello del personaggio sposato, sacrestano [illegible] parte, che avendo la possibilità di far correre bustarelle ed essendo cognato di un deputato, cugino di un funzionario del fisco ed amico di un ufficiale delle guardie vaticane, viene immediatamente assunto dalla tv. Quest'ultima versione, così diversa dalla prima, potrebbe rivelarsi come la più esatta.

«Mariafetta non può essere che così» ha detto la settimana scorsa l'attore confidandosi con un giornalista, «non può non parlare con la foga e l'inopportunità che gli dettano il suo candore. E' un personaggio che vuole esprimere qualcosa, io almeno spero che sia così. Mariafetta vuole, in fondo, sottolineare le difficoltà che incontra un sottoproletario del Sud ad inserirsi nella vita contemporanea. L'idea del personaggio è mia: se finirà per non piacere, non potrò [illegible] che [illegible] colpa del copione che [illegible] hanno imposto».

[illegible] che [illegible] la ragione della presunta defezione, è certo che i rapporti tra Salerno e Guido Sacerdote, il produttore esecutivo della trasmissione, [illegible] dimostrarono fin dall'inizio assai difficili. Si [illegible] anzi la voce che Salerno aveva declinato l'invito a lavorare in «Studio Uno». Poi i rapporti migliorarono e si giunse alla fine ad un accordo.

Luca Giurato

[illegible] Teatro [illegible] dieci»

prova *L'onorevole* di [illegible]

Terminate al «Ridotto del Romano» le repliche delle «Storie naturali» di Primo Levi, la compagnia de «Il Teatro delle dieci» sta ultimando la preparazione di un'altra novità. S' tratta de «L'onorevole», un lavoro dello scrittore Leonardo Sciascia. La prima dello spettacolo avrà luogo nella sala del Cinema Romano la sera del 13 aprile.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MARTEDI' 29 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 15,10: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: J. Tremain - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Corriere del disco.

Ore 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,45: Sui nostri mercati - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Sette gride sul mare» - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale - Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: L'inventario della curiosità - 16,55: Parliamo di musica.

Ore 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Le nostre canzoni - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: «Attenti al ritmo», giuoco musicale a premi; orchestra diretta da Gorni Kramer - 21: New York '66 - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura francese - 18,45: Musiche di Stanley - 18,55: Novità librarie: Il pensiero storico classico di Santo Mazzarino, a cura di G. Vitucci - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Giornale - 21,20: [illegible] di Bartok - 21,55: Inchiesta sull'editoria italiana - 22,35: Musiche di Zimmermann - 22,45: Orse Minore. Testimoni e interpreti del nostro tempo: Pablo Picasso.

MERCOLEDI' 30 MARZO

(Principali trasmissioni)

[illegible] →

Ore 6,35: Corso di [illegible] inglese - 8,00: Cucina segreta - 9,10: Pagina di musica - 9,40: Vita di fabbrica - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Mozart - 11,45: Musica per archi - 12,15: Punto e virgola - 12,30: Musica leggera - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Giovani concertisti - 17,25: Accordo perfetto - 18: L'approdo - 18,35: Sono un poeta - 19: Sui nostri mercati - 19,05: Agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 20,25: Il flauto magico.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 9,35: Musica - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Tema in brio - 14: Voci alla ribalta - 15,15: Motivi scelti - 15,35: Album per la gioventù - 16,38: Dischi - 17: Le bancarelle del disco - 17,45: Radiosalotto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,35: La lingua italiana - 18,50: I vostri preferiti - 20: Amor amor - 21: Il mercato comune delle professioni [illegible] - 21,40: Musica per solisti e orchestra - 22: Canzoni.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv [illegible] ragazzi (spettacolo d'indovinelli).
18,30: Non è [illegible] troppo [illegible] - Secondo [illegible].
19—: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Quindici minuti con [illegible] [illegible]atore.
19,30: La posta [illegible] Padre Mariano.
19,50: Sport - Cronache [illegible] - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della [illegible].
21—: «Il ribelle», [illegible] di [illegible] Odets [illegible] Cary Grant.
22,40: L'approdo - Letteratura.
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22—: Andiamoci piano, spettacolo musicale.
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: «Un paziente [illegible] riguardo», telefilm - 21,35: Vita d'oggi: Il giuoco dei ragazzi, dibattito - 22,25: Informazione notte.

I PROGRAMMI [illegible]

PRIMO CANALE — Ore 16,45: La nuova scuola media - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La fede e gli uomini - 19,50: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: I 500 giorni di Wilson - 21,45: Incontro [illegible] Otello Profazio - 22,[illegible]: Mercoledì sport - Telegiornale.

SECONDO CANALE — [illegible] Telegiornale - 21,15: La coscienza di [illegible] (III) - 22,15: Le grandi religioni.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Scherma [illegible] tennis: due grandi competizioni femminili in programma [illegible] Torino

In pedana le fiorettiste da venerdì [illegible] domenica

Si disputa [illegible] Palazzo [illegible] Sport la Coppa Europa per squadre nazionali [illegible] il «Trofeo Martini», che si concluderà a Pessione - Nella [illegible] squadre l'Italia sarà [illegible] tata dal Club Scherma di Torino (Masciotta, Sanguineti, Fissore [illegible] Magda Oggero)

Parata eccezionale [illegible] fioretto femminile da venerdì [illegible] domenica prossimi [illegible] Torino [illegible] Pessione [illegible] quanto già annunciato nelle conferenze stampa a Milano, a Genova e stamane anche nella nostra città, tutta l'«élite» [illegible] scherma femminile europea interverrà alle due grandi competizioni, la «Coppa Europa» per squadre campioni nazionali e l'individuale per il «Trofeo internazionale Martini», entrambe alla loro [illegible] edizione.

Un baltesimo in grande stile, oltre ogni previsione, ché ben 123 concorrenti (80 straniere) in rappresentanza di 14 nazioni risultano iscritte [illegible] individuale mentre 17 [illegible] d'armi hanno aderito alla prova collettiva. Debutto al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini (ingresso sempre gratuito), venerdì prossimo alle 9 per [illegible] eliminatorie [illegible] Coppa Europa, organizzata sotto il patrocinio della Federazione Internazionale (F.I.E.) e di quella nazionale (F.I.S.) [illegible] il concorso [illegible] «Martini International Club» e dell'Assessorato allo Sport. Saranno in palio anche il trofeo «Città [illegible] Torino» e premi del Ministro Corona, del Prefetto, della Provincia ecc.

In [illegible] per l'Italia il Club Scherma di Torino che allineerà accanto all'azzurra Vannetta Masciotta, [illegible] colleghe Sanguineti, Fissore e Magda Oggero (riserva la sorella Marina «tricolore» juniores), un quartetto in grado di puntare al campionato europeo. La formazione italiana, però, troverà ostacoli assai ardui nella «Dinamo» di Mosca, grande favorita se schiererà la compagine sovietica campione del [illegible] (con [illegible] Gorohova, Rastvorova, Proudskova), nella rappresentanza rumena di Bucarest, con l'iridata juniores Jencio e la Drimba, finaliste a Parigi e [illegible] quella dell'Ujpest di Budapest guidata dall'olimpionica magiara Rejtö.

Assai attrezzato pure il Racing [illegible] di Parigi, grazie [illegible] Rousselet, nonché i quartetti polacco di Katowice, tedesco di Coblenza, austriaco di Linz, [illegible] di Rotterdam, jugoslavo di Belgrado, inglese di Londra e belga di [illegible]. La gara si concluderà alle ore 21 [illegible] la finale, [illegible] nel pomeriggio di sabato entreranno in lizza al Palasport le co[illegible] al trofeo [illegible], [illegible] di una «challenge» quinquennale, d'argento di notevole pregio e valore, [illegible] medaglie d'oro per le semifinaliste, che [illegible] batteranno [illegible] eliminazione diretta, e per le sei finaliste, che disputeranno un girone all'italiana, secondo la nuova formula olimpica e iridata.

Quest'ultima fase è in programma domenica a Pessione, sede del noto Museo enologico, con inizio della finale alle [illegible] 17, alla [illegible] delle massime autorità cittadine componenti del Comitato d'onore, [illegible] al [illegible] Saini e all'on. Catella [illegible] Coni; al presidente della F.I.E. Ferri e della F.I.S. ing. Nostini e [illegible] conti [illegible] Montelera.

Oltre alle fiorettiste succitate è assicurata la presenza della [illegible] Gapais, vincitrice delle Universiadi di Budapest e del recente torneo di Savona, della tedesca Schmidt, campionessa olimpionica a Roma nel '60, e campionessa mondiale a Torino nel '61; della sua con[illegible] Mees, «argento» a Tokio; dell'iridata [illegible] '59, l'ungherese Sakovics; [illegible] rinomata milanese Bruna Colombetti, della [illegible] italiana terza [illegible] ultimi «mondiali». Unica grande assente la «tricolore» Antonella Ragno, medaglia di bronzo a Tokio, operata di recente, che vedremo [illegible] padre olimpionico, in veste di «direttore di combattimento» assieme alle [illegible] Irene Camber e Ilona Elek, [illegible] C. T. del fioretto femminile azzurro e [illegible] quello magiaro Edoardo [illegible] giarotti sarà il Direttore tecnico del torneo, [illegible] chiude il ciclo iniziato a Parigi (fioretto [illegible]) e [illegible] guito a Londra (spada) e Bruxelles (sciabola), oltre alle edizio[illegible] americane di New York.

Carlo Filogamo

La tedesca Schmidt: il pubblico torinese già la conosce

Le australiane e le americane favorite nella «Coppa Davis»

La manifestazione si svolgerà [illegible] 10 al 15 maggio sui campi dello «Sporting» - E' la quarta edizione [illegible] torneo, la prima su [illegible] - Iscritte squadre [illegible] ventun nazioni - L'Italia schiererà probabilmente la Riedl, la Pericoli [illegible] la Lazzarino

La Coppa Davis tiene banco nell'attività tennistica e costituisce il traguardo più ambito. [illegible] si tratta [illegible] una manifestazione unicamente maschile. Per [illegible] le tenniste reclamarono una Davis femminile fino a quando nel 1963, per festeggiare il cinquantenario della Federazione internazionale, fu varata la «Ladies' International Team Competition», e cioè il campionato internazionale a squadre femminile, che in Europa fu subito soprannominato «La Davis femminile». La prima edizione di questo campionato si svolse a Londra sui campi del Queen's Club, quella successiva nel 1964 a Filadelfia e infine quella del 1965 a Melbourne. Ora la «Davis» femminile è [illegible] assegnata all'Italia e la F.I.T., dopo aver vagliato le varie candidature, ha preferito quella di Torino, che offriva le migliori garanzie sotto ogni punto [illegible] vista.

Torino [illegible] organizzare, e questo è un fattore fondamentale. Torino è [illegible] città della moda e quindi, trattandosi [illegible] una manifestazione femminile, nessun'altra metropoli italiana avrebbe potuto avanzare requisiti più specifici. Il Circolo della Stampa-Sporting è [illegible] più [illegible] d'Italia, l'unico che può assicurare [illegible] svolgimento di otto e magari più incontri contemporaneamente. Insomma, Torino [illegible] poteva che [illegible] la sede [illegible] adatta per [illegible] simile manifestazione. E così a Torino, dal 10 al 15 maggio, si da[illegible] convegno le più forti tenniste [illegible] mondo, impegnate in una manifestazione che nel 1963 fece registrare il successo degli Stati Uniti e che nelle due successive edizioni fu appannaggio dell'Australia.

Ma non basta. A Londra, [illegible] Filadelfia e a Melbourne la «Davis» femminile [illegible] svolse su campi in erba. Per la prima volta [illegible] manifestazione sarà allestita sui campi [illegible] terra battuta e, anche sotto questo profilo, lo Sporting può [illegible] primato invidiabile. Chissà che le tanto temute e temibili australiane e statunitensi, abituate a svolgere la maggior parte della loro attività sui terreni erbosi, non [illegible] trovarsi a mal partito sulla terra rossa e non debbano faticare più del previsto per affermarsi! Quindi la [illegible] emozionante e [illegible] sorprese [illegible] dovrebbero mancare.

Alla «Davis» femminile 1966 hanno aderito ventun nazioni, [illegible] che costituisce un record. [illegible] Roma si [illegible] svolte le operazioni [illegible] sorteggio — così ci è stato assicurato — dopo che [illegible] prescelte [illegible] quattro teste di serie, e cioè l'Australia numero 1, gli Stati Uniti numero 2, [illegible] Bretagna [illegible] 3 e [illegible] Germania [illegible] mero 4. [illegible] figura nel «quarto» della Germania. Se le azzurre nel secondo turno, com'è prevedibile, batteranno la vincente di Rhodesia-Austria, nei quarti di finale se la vedranno con la [illegible] di Germania-Argentina.

L'Italia sinora non ha avuto molta fortuna nella «Davis» femminile. Nel [illegible] fu eliminata [illegible] primo turno per 3 a 0 dagli Stati Uniti, e con lo [illegible] punteggio fu sconfitta, sempre nel p[illegible] turno, l'anno, a[illegible] dalla Germania. Le azzurre [illegible] riabiliteranno [illegible] 1965 piegando le tedesche per 2 a 1, ma nel secondo [illegible] furono eliminate nuovamente dagli Stati [illegible] per [illegible]. Va segnalato che, a differenza di quanto [illegible] nella Davis [illegible], la manifestazione femminile prevede [illegible] ogni [illegible] tra due gare [illegible] singolare e una [illegible] doppio.

Ovvio dire che anche [illegible] st'anno le grandi favorite [illegible] australiane, che presenteranno la Smith, numero uno del mondo, [illegible] Turner e la Tegart. Le loro dirette antagoniste dovrebbero essere la King Moffit, la Richey e la Graebner, ma [illegible] temibili [illegible] anche le inglesi Jones e Truman, che sulla terra battuta ci sanno fare. Per quanto riguarda [illegible], nessuna decisione [illegible] presa circa la formazione, ma è probabile che giocheranno la Pericoli e la Riedl nei singolari e la coppia [illegible] ricoli-Lazzarino nel doppio. [illegible] manifestazione [illegible] trasmessa in Eurovisione e ad essa assisteranno tutti i presidenti delle Federazioni straniere che vi hanno aderito, i quali approfitteranno della circostanza favorevole per riunirsi. Chissà che non debbano prendere in consi[illegible] l'eventualità del varo dei primi tornei [illegible] e cioè aperti a tutti, professionisti e dilettanti. Ma forse è [illegible] troppo che questi egregi signori una volta per [illegible] vogliano affron[illegible] coraggio la [illegible] situazione [illegible] tennis [illegible] diale.

Giorgio [illegible]

Margaret Smith, una delle migliori tenniste [illegible] mondo, [illegible] in gara a Torino

Clay mette in palio il «mondiale»

Nessun rischio contro Chuvalo

Cassius Clay, campione del mondo dei pesi [illegible] riconosciuto dalla W.B.A., affronta stanotte a Toronto [illegible] George Chuvalo. Benché il confronto [illegible] bia avuto una cornice pubblicitaria adeguata ad un campionato del mondo, esso non può meritare questa qualifica e [illegible] va qualificato per quello che è: cioè un ripiego, allestito in fretta e furia, per rimediare alla mancata effettuazione di quello che [illegible] dovuto essere un autentico incontro per lo scettro dei pesi massimi.

George Chuvalo

[illegible] W.B.A., che aveva dichiarato guerra a Clay dopo le discutibili vittorie del giovane negro [illegible] Louisville su Liston, riconosceva e riconosce tuttora campione del mondo il gigante Ernie Terrell. Questi appunto avrebbe dovuto essere l'avversario di Clay, in un match che opponendo i due campioni di questa categoria divisa in due settori di influenza, avrebbe risolto definitivamente ogni discussione. Molte città americane si sono rifiutate di ospitare l'incontro Clay-Terrell, adducendo a pretesto i supposti legami [illegible] Terrell con [illegible] ambienti della malavita. A Toronto, in Canada, questi ostacoli non vi erano più, ma è stato Terrell a tirarsi da parte, non essendo disposto ad accettare il ridimensionamento del primitivo contratto [illegible] ingaggio.

Cassius Clay comunque, piuttosto di non combattere e di rinunciare ad un [illegible] vole guadagno ha accettato il ripiego Chuvalo. [illegible] che di ripiego si tratti, [illegible] vi è dubbio. Il canadese, classificato al decimo posto nelle graduatorie mondiali della categoria, è stato a suo [illegible] po ridicolizzato da Floyd Patterson che [illegible] perso nettamente da Clay; Chuvalo si è pure battuto [illegible] Terrell, per il titolo mondiale versione W.B.A., perdendo [illegible] punti e, in una sua recente tournée in Gran Bretagna, è stato chiaramente dominato dall'italo-argentino Eduardo Corletti, un elemento che pur essendo in progressiva ascesa, non va certo ritenuto [illegible] dei primi pesi massimi del mondo.

George Chuvalo ha le sue doti più apprezzabili nell'ardore combattivo e nell'eccezionale resistenza ai colpi, che gli [illegible] permesso di [illegible] sputare finora ben 60 combattimenti, senza mai [illegible] K.O. Le incertezze sul pronostico riguardano soltanto [illegible] durata del combattimento tant'è vero che, nelle quotazioni [illegible] bookmakers è dato a sette, otto e addirittura dieci contro uno.

Un combattimento a senso unico dunque, che costituirà tuttavia un ottimo guadagno per Clay il quale — com'è noto — dovrebbe partire fra breve per il [illegible] vizio militare, [illegible] costringerà a star lontano dalla boxe per un paio di stagioni. [illegible] parla di una borsa di oltre 210 milioni di lire, mentre Chuvalo, il parente povero, si accontenterà di... ottanta milioni.

g. p.

Per il [illegible] continentale l'ultimo atto in Italia

Coppa Europa: auguri al Simmenthal!

Domani [illegible] Milano, con la semifinale fra [illegible] di [illegible] Slavia di Praga, il girone conclusivo - La seconda eliminatoria fra la squadra [illegible] e il TsSKA [illegible], e la finalissima in programma giovedì e [illegible] Bologna

Sandro Riminucci (secondo da destra) il fuoriclasse del Simmenthal impegnato [illegible] finali della Coppa Europa

La Coppa Europa [illegible] basket è giunta [illegible] all'atto conclusivo. Domani [illegible] si disputerà al Palazzetto-Lido la prima semifinale fra Aek Atene e Slavia Praga, la sera successiva al Palazzo dello Sport di Bologna si giocherà la seconda semifinale, Simmenthal-TsSka Mosca, [illegible] infine venerdì, conclusione della manifestazione [illegible] i due incontri di finale.

Diciamo subito che è difficile stilare un pronostico sul nome [illegible] vincitore del titolo continentale, [illegible] le due squadre che dovrebbero [illegible] sere considerate più forti, cioè Simmenthal e TsSka di Mosca saranno costrette ad affrontarsi già in semifinale invece di essere protagoniste della serata conclusiva.

Delle capacità di queste due formazioni già si è parlato assai diffusamente. Nel Simmenthal, Bradley e Vianello sono stati gli autori principali della vittoria del «match» decisivo con [illegible] Real Madrid che [illegible] stretto a cedere [illegible] passo ai milanesi senza poter [illegible] dere nell'ultimo turno il proprio titolo [illegible] campione d'Europa. Abbiamo detto Vianello e Bradley, [illegible] la forza del Simmenthal non è certo tutta qui. C'è Pieri, impareggiabile regista tornato proprio adesso alla forma migliore, c'è Thoren, validissimo specialmente in [illegible], c'è il «lungo» Masini che sembra aver finalmente conquistato la grinta indispensabile per brillare in campo internazionale, e c'è infine Riminucci, che del quintetto milanese è un [illegible] dieri.

Il TsSka di Mosca è quella squadra che pareva avviata a dover soppiantare il Real Madrid nell'egemonia continentale, prima che spuntassero a contrastarla Simmenthal ed Ignis. I varesini lo scorso anno andarono assai vicini dal colpo mancino proprio a Mosca e non riuscirono nell'intento un po' [illegible] colpa degli arbitri un [illegible] per colpa [illegible] uno [illegible] pallone adoperato in quell'occasione. Ci si prova [illegible] il Simmenthal e l'occasione è più propizia considerando anche il fattore campo. Quattro elementi della compagine sovietica sono di valore mondiale: Travin, Alachachan, Lipso e Volnov. Tutti e quattro sono giocatori della nazionale sovietica, abituati a star assieme sul campo da anni e anni e la loro intesa è perfetta.

Restano i cecoslovacchi dello Slavia e [illegible] ateniesi dell'Aek. I primi hanno [illegible] giocato proprio [illegible] Simmenthal nei «quarti» ed [illegible] addirittura conquistato [illegible] vittoria, nel complesso dei due incontri, rendendo così necessario il successo dei milanesi [illegible] Madrid per entrare in finale. L'uomo più forte è Zidek, ventunenne, miglior realizzatore del girone (ancor più preciso di Bradley, per intenderci). La squadra ruota un po' tutta attorno a lui, e questa tattica può anche costituire un handicap.

I sorprendenti ateniesi chiudono il poker dei finalisti. La qualificazione dell'[illegible] non era preventivata da [illegible] e si pensava che la seconda semifinalista del girone B sarebbe stata la squadra di Sofia. Invece, dopo aver perso l'incontro di andata, i greci alla presenza di oltre venticinquemila spettatori, stipati attorno ad un campo all'aperto hanno annullato facilmente lo [illegible] taggio e [illegible] sono qualificati per il turno conclusivo.

Le credenziali di tutte le squadre sono ottime e lo spettacolo è assicurato. Se [illegible] anche la Rai-tv [illegible] trasmetterà le ultime [illegible] serate, da Bologna, in telecronaca diretta [illegible] inizio alle ore 22.

p. pat.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Milano e Torino preparano i "derby„ cittadini

L'allenatore guiderà i bianconeri anche il prossimo anno

Juventus - Herrera contratto rinnovato

Heriberto Herrera (a sin.) e Nereo Rocco: i due allenatori amici si salutarono in occasione dell'ultimo «derby»

L'allenatore della Juventus Heriberto Herrera è stato confermato dalla società bianconera anche per la prossima stagione. Herrera ha firmato il contratto che lo lega alla squadra torinese nel corso di una riunione tenutasi presso la sede della società, giovedì scorso.

Nei giorni successivi, Heriberto ha mantenuto sull'argomento il massimo riserbo, per romperlo stamane al «Comunale» al termine degli allenamenti della squadra. L'allenatore ha così esordito: «Mi scuso per non avere in precedenza informato la stampa della decisione presa dalla mia società, che ha ritenuto opportuno confermarmi anche per la prossima stagione. Per me è un motivo di grande soddisfazione poter rimanere a Torino anche per il prossimo anno. Sono grato ai dirigenti bianconeri per la riconoscenza che hanno riposto nel mio lavoro e spero di non deluderli in avvenire».

Congedandosi con un sorriso, Heriberto Herrera ha aggiunto in tono scherzoso: «Mi dispiace dare un dolore a quanti dovranno «sopportarmi» per un'altra stagione. Io del resto ogni giorno che passa, alla Juventus mi trovo meglio e mi sarebbe dispiaciuto non rimanervi».

L'allenatore paraguaiano non ha avuto vita facile per potersi imporre a Torino e sono note a tutti le difficoltà che ha dovuto superare nel primo periodo della sua permanenza in Italia. Con il passare del tempo Heriberto si è imposto all'attenzione dei tifosi, e di quanti lo hanno potuto seguire per la serietà del suo lavoro e per la coerenza dei suoi principi, ed ora a distanza di più di un anno dal suo arrivo in Italia (estate del '64) è stimato ed apprezzato non solo nell'ambiente bianconero, ma anche dagli allenatori e dai tifosi delle altre società.

Oggi ha ripreso intanto la preparazione dei titolari, che domani, dopo un ultimo allenamento al «Combi» andranno in ritiro al Sestriere, per allenarsi poi in mattinata sul campo di Villar Perosa. Nel corso della seduta odierna sono rimasti a riposo Leoncini, che nella gara con la Fiorentina aveva ricevuto una forte ginocchiata ad una gamba con la conseguente rottura di un vaso sanguigno, ed Anzolin vittima di una contusione alla spalla.

Per quanto riguarda il Torino, i giocatori si ripresentano oggi al «Filadelfia» per l'inizio della preparazione settimanale. Tutti gli elementi della rosa, ad eccezione fatta di Cereser che lamenta un dolore al piede, sono in buone condizioni. Per domenica sono previsti nel «derby» i rientri di Rosato e probabilmente di Orlando.

r. d. b.

I ciclisti dilettanti da Torino a Cumiana

Tra le numerose corse ciclistiche in programma domenica prossima spiccano la Milano-Torino per dilettanti e l'VIII edizione della coppa «Martiri di Cumiana», riservata ai corridori della categoria allievi. Quest'ultima corsa organizzata dall'U. S. Col Torino si snoderà per 62 km. da Torino a Cumiana. Nel percorso è compreso il passaggio dai laghi di Avigliana e la salita di Coazze.

Altre due corse per «allievi» si svolgeranno a Vigliano Biellese e ad Asti, mentre a Biella si disputerà una corsa riservata agli esordienti. A Carmagnola, infine, saranno impegnati veterani e dilettanti dell'Enal in due prove in circuito.

Rocco e Carniglia puntano sul Milan

L'Inter è forte e su di morale, ma la tradizione insegna che i favoriti ben raramente hanno la meglio sul campo - Già esauriti i «popolari» - Le novità nelle formazioni

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il «derby» è sempre il «derby», anche se il Milan in questo momento non va troppo bene. I biglietti vanno a ruba ed i «popolari» risultano esauriti fin dalla scorsa settimana. Una curiosa tradizione vuole che la squadra favorita del momento finisca col perdere o almeno col non vincere, e difatti negli ambienti sportivi milanesi si dice: «L'Inter è forte, è su di morale, è lanciatissima; perciò scommettete per il Milan». Dopo quasi sessant'anni di lotte, la esperienza ha insegnato che ogni previsione è ammissibile.

Rimane il fatto, difficilmente contestabile, che una vittoria dell'Inter anticiperebbe la conclusione della lotta per lo scudetto. «Se vinceremo il "derby" — ha dichiarato esplicitamente Helenio Herrera — il campionato sarà nostro e potremo trarne un gran vantaggio sia noi, che ci dedicheremmo con più calma alla Coppa dei Campioni, sia la nazionale che andrebbe alla Coppa del mondo con giocatori meno logorati».

Ma è risaputo che i confronti stracittadini fanno storia a sé e che finora essi sono stati fertili di indicazioni e di risultati sorprendenti. Il Milan, sfuggito per un soffio alla sconfitta sul campo del Varese, potrebbe ritrovare se stesso proprio domenica prossima a S. Siro, specialmente se potrà recuperare qualche suo titolare (Schnellinger ed Amarildo, per esempio). «Il Milan, dopo tante vicissitudini, cerca una vittoria di prestigio — ha detto l'allenatore Cattozzo (che continua a sostituire Liedholm entrato in convalescenza) — e un successo è possibilissimo: quante volte il più logico pronostico della vigilia è stato sovvertito».

Distanziata di sette punti in classifica, la squadra rossonera ha in realtà nulla da perdere e tutto da guadagnare nel confronto stracittadino di domenica prossima e questo è un po' anche il pensiero di due ex-allenatori del Milan, intervistati confidenzialmente per l'occasione. «Il Milan ha molte possibilità di vincere — ha affermato Nereo Rocco — perché potrà affrontare l'Inter senza patemi d'animo. Mi ricordo di un derby in cui i rossoneri, che allora guidavo, erano dati per spacciati ed invece, grazie ai goal di Piccinelli e di Greaves, riuscimmo a vincere. Penso e mi auguro che qualcosa del genere possa capitare anche questa volta». E' toccato poi a Carniglia, ancora amareggiato per la grave sconfitta subita a Roma dal suo Bologna: «Il Milan, per sua disgrazia, ha avuto come i miei rossoblù troppi incidenti, ma dispone pur sempre di un impianto di gioco capace di battere qualsiasi avversario, Inter compresa; domenica potrebbe presentarsi l'occasione buona per risollevarsi».

In quanto alle formazioni, si sa che il nerazzurro Jair, in cura per la spalla destra sub-lussata, domenica giocherà e che i rossoneri Maldini, Schnellinger e Amarildo verranno provati dopodomani nella partita che sarà disputata a Milanello contro l'Atalanta per il torneo «Emilio De Martino». Impossibili, a quanto sembra, i rientri di Trapattoni e Barison.

Leo Cattini

E' quasi un simbolo, questo Herrera che supera con disinvoltura gli ostacoli

Il filo di speranza non si è spezzato a Catania

La Sampdoria fa i conti

Cinque punti di distacco dalla Spal sono tanti, ma i ferraresi dovranno andare a Marassi - Intanto, i blucerchiati hanno ripreso animo - Domenica rientra Vincenzi

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

C'era un filo di speranza, prima della partita di Catania, che sosteneva gli animi dei blucerchiati, e il filo non si è spezzato. La Sampdoria ha vinto a Catania e può sperare ancora, anche se l'impresa di salvarsi appare ancora difficilissima, per non dire disperata. Comunque il campionato non è ancora finito e non è detta l'ultima parola. I blucerchiati sono tornati domenica stessa da Catania. Alle 22,30 sbarcavano sorridenti dall'aereo. Particolarmente felice appariva Cristin, per il fatto di essersi riguadagnato il posto in squadra. Non segnava più dalla seconda giornata di campionato e a Catania ha marcato il goal che praticamente ha deciso la gara, portando la sua squadra in vantaggio.

Baldini è particolarmente felice. «Pinella» non si nasconde però la difficoltà dell'impresa che attende la Sampdoria alla ricerca della salvezza. Prima di tutto ha voluto rendere omaggio al Catania che si è battuto nel modo più corretto, pur avendo bisogno al pari della Sampdoria dei due punti (e la sconfitta per i siciliani ha forse voluto dire la retrocessione) e insieme alla squadra Baldini ha elogiato lo sportivissimo pubblico catanese. Poi ha soggiunto: «La vittoria della Spal sulla Lazio ha forse reso inutile la nostra prodezza. Ma abbiamo avuto la soddisfazione di mostrare che non siamo "morti" e che abbiamo dei giovani di valore in squadra. Se col Catania dovremo incontrarci di nuovo in serie B pazienza. Le giornate di gloria verranno anche per il Catania e la Sampdoria in un prossimo futuro».

Ora in casa blucerchiata stanno facendo i conti. I cinque punti di distacco dalla Spal pesano, indubbiamente, ma finché c'è vita c'è speranza. Il calendario reca per ciascuna quattro partite interne e quattro esterne, ma la Sampdoria ha il vantaggio di ricevere la rivale a Marassi, e i cinque punti potrebbero diventare tre. Non si sa mai. A Catania la squadra blucerchiata ha ripreso animo. Ha vinto la sua prima partita esterna e ha valorizzato due giovani, Garbarini e Sabatini, che sicuramente verranno riconfermati per le prossime gare.

Ora attende il Vicenza, con ben differente animo di quanto non avesse quando è partita per Catania. Ha un nuovo morale, sa di poter fare di più di quanto non sia riuscita fino a ieri. Domenica rientrerà Vincenzi, e Bernardini sarà costretto a lasciare a riposo uno dei giocatori che hanno vinto a Catania. Per ora non si sa se toccherà a Dordoni, il quale ha giocato a Catania al posto di Vincenzi, oppure a Garbarini che ha tenuto il ruolo di laterale destro che apparteneva a Dordoni. Comunque è certo che il Vicenza troverà domenica prossima dinanzi a sé una Sampdoria completamente trasformata da quella che si è battuta fino alla settimana scorsa e che nelle prime otto partite del girone di ritorno aveva conquistato soltanto un punto.

Renzo Bidone

Baldini non si nasconde le difficoltà della Sampdoria

Carniglia promette una strigliata ai giocatori

Il Bologna «umiliato» dalla batosta di Roma

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

I tremila tifosi rossoblù che avevano seguito la squadra all'Olimpico, hanno fatto un mesto ritorno. Erano partiti baldanzosi e pieni di speranza, anzi, con la certezza che la squadra avrebbe ottenuto un risultato positivo. L'autentica batosta li ha talmente disorientati da togliere loro perfino la voglia di prendersela con qualcuno. Il Bologna non perdeva da più di due mesi e mezzo, esattamente dal 9 gennaio quando incappò nella balorda partita con la Juventus allo stadio, una partita che suscitò un'ondata di polemiche. Da allora la marcia dei rossoblù, nonostante infortuni e squalifiche che avevano reso la squadra sempre incompleta, era stata quasi irresistibile permettendo loro di «scalare» le alte posizioni della classifica fino a giungere al secondo posto. L'Inter era a quattro punti, sempre lontana, ma la speranza in un miracoloso inseguimento covava ormai nell'animo di parecchi tifosi, dal momento che i nerazzurri devono ancora presentarsi allo stadio bolognese.

Adesso, è ormai tutto finito. Ma la grande maggioranza dei tifosi ha subìto lo choc della sconfitta soprattutto per il modo in cui si è determinata. Trovarsi in svantaggio di tre reti contro la Roma... una cosa addirittura incredibile! Cosa è dunque accaduto? Si è trattato di una giornata balorda, oppure i rossoblù (che già nei due ultimi incontri casalinghi avevano rivelato preoccupanti tentennamenti) dopo aver raggiunto il punto più alto della parabola, hanno cominciato la manovra discendente? Può darsi che il ritmo forsennato imposto da Carniglia abbia logorato la squadra, dopo alcuni mesi di *forcing*?

Sono interrogativi che turbano gli sportivi felsinei seppure abituati ormai alle brucianti disillusioni. E' significativo il fatto che Haller, autentico «motore» della squadra, stia perdendo colpi da qualche settimana. Era inevitabile che Haller non avrebbe potuto continuare, per un intero campionato, a tirare la carretta, a fare il terzino e lo stoccatore, scorrazzare per tutto il campo, e dannarsi per costruire il gioco. Fuori fase lui, la compagine ha perduto lucidità, organicità ed estro. E' tornato il Bologna della passata stagione, spento e senza coesione. E la difesa? Su questo reparto piovono le accuse: Negri non è in forma; giù di corda sono i due terzini e lo stesso Tumburus. La difesa non è mai apparsa impeccabile, anche nei momenti migliori della squadra, ma da qualche tempo fa proprio acqua.

Carniglia ha tentato di mostrare, al suo ritorno a Bologna, una certa disinvoltura, ma non c'è riuscito. Certe «punzecchiature» lo hanno toccato. E allora ha affermato che Perani è sceso in campo soltanto perché aveva assicurato di sentirsi bene, ha ribattuto che la trasferta francese non c'entra, ha promesso una solenne lavata di capo ai giocatori che hanno offerto «la più brutta prestazione dell'intera stagione». A Roma molte cose non hanno funzionato: «E' mancata la concentrazione, c'è stata una mentalità sbagliata; aggiungete l'infortunio di Perani e quei 2 goals balordi. Un fatto del genere non dovrà ripetersi e lo dirò chiaro e tondo ai giocatori nella chiacchierata del martedì. Qualcuno sentirà cose spiacevoli. Non fatemi dire altro...».

Enzo Masi

Convocati oggi a Coverciano diciotto semiprofessionisti

FIRENZE, martedì sera.

Giuseppe Galluzzi, commissario tecnico della nazionale semiprofessionisti, ha convocato per oggi, al Centro tecnico di Coverciano, un gruppo di giocatori semiprofessionisti per un allenamento che si svolgerà domani pomeriggio con inizio alle 14,30. Gli atleti convocati sono i seguenti: Galli (Biellese), Gallina e Spimi (Cesena), Lancioni (Chieti), Bardin (Ascoli), Calosi, Pelenise e Rigato (Empoli), Bruca (Aquila), Favola (Legnano), Ferrara (Marsotto), Lenzi e Vieri (Prato), Taccola (Savona), De Petrini (Ternana), Galassia (Tevere Roma), Bialla e Galli (Udinese).

Continua a pagina 17

domani per Lei Signora si apre il 3°

SUPERMARKET ts

in Via VOLI - Corso TRAIANO

(Fiat Mirafiori)

qui la spesa è un divertimento e la vita costa meno!

Ecco per esempio alcuni nostri prezzi:

Prodotto	Confezione	Prezzo
ZUCCHERO	astucci 1 kg.	L. 220
VINO da pasto	bott. 2 lt.	L. 200
PASTA di Napoli	1 kg.	L. 130
RISO originario	1 kg.	L. 140
PELATI	scat. kg. 1.200	L. 140
BURRO "Valle d'Oro"	100 gr.	L. 95
CONFETTURE assortite	800 gr.	L. 250
PISELLI medio-fini	scat. 400 gr.	L. 80
ACQUA MINERALE	bott. 1 lt.	L. 30
FARINA BIANCA "00"	1 kg.	L. 115
VERMOUTH bianco e rosso	1 lt.	L. 270
SUCCHI DI FRUTTA	bott. 135 gr.	L. 35
OLIO DI SEMI	bott. 1 lt.	L. 350
ANANAS a FETTE allo sciroppo	460 gr.	L. 145
WHISKY ORIGINALE SCOZZESE	bott.	L. 1.980
COGNAC FRANCESE	bott.	L. 1.980

E nella 1ª settimana d'apertura un omaggio di prodotti delle Ditte:

ALBERTO - torrefazione caffè
ARRIGHI - pastificio
BALKAN - yoghurt
CINZANO - vermouth
COLGATE-PALMOLIVE - detersivi e sapone
FERRERO - industrie dolciarie
POLENGHI LOMBARDO - industria casearia
REBAUDENGO - industrie alimentari

Varietà qualità e prezzi mai visti anche negli altri SUPERMARKETS ts di Corso Bramante-M. D'Azeglio e di Corso Orbassano 212

Signora, partecipi dal 16 Aprile al Concorso *spesa gratis* ritirando oggi stesso la tessera di partecipazione

Aut. Min. Conc.

ULTIME NOTIZIE

La relazione di Pieraccini al governo

Nella nostra economia gli elementi positivi prevalgono sui negativi

Solo i comunisti e l'estrema destra dissentono da questa interpretazione, ma l'aumento del reddito globale è un sicuro sintomo di ripresa - Preoccupante l'aumento della spesa pubblica, che è salita a 12.549 miliardi

Roma, martedì sera.

Fatta eccezione per i comunisti (secondo il quotidiano del pci il documento sarebbe una prova del «fallimento» del centro-sinistra) e per la estrema destra, il giudizio degli ambienti politici sulla relazione economica è complessivamente positivo. «La ripresa economica si delinea sempre più netta», ha commentato stamane «Il Popolo». Non diversa è stata la valutazione del quotidiano del psi: «Confermati i sintomi di ripresa».

In effetti le cifre basilari della relazione Pieraccini (approvata ieri sera dal Consiglio dei Ministri) mettono in luce che i sintomi di ripresa già manifestatisi alcuni mesi fa si vanno [illegible] di più confermando e consolidando. Il reddito, che nel '65 è ammontato a 33.460 miliardi di lire, è cresciuto del 3,4 per cento rispetto all'anno precedente. L'aumento è in termini reali, tiene conto cioè del rialzo dei prezzi e del [illegible] della vita. In termini monetari sarebbe del 7,1 per cento.

I consumi sono aumentati del 2,4 per cento, le esportazioni del 19,0 per cento. Gli investimenti, invece, sono diminuiti del 7,4 per cento. Anche queste variazioni sono in termini reali.

I redditi dei lavoratori (complessivamente 17.331 miliardi) sono cresciuti, rispetto al '64, del 7 per cento. Ed ecco ora alcuni dati negativi (da aggiungere a quello già citato sulla diminuzione degli investimenti). L'occupazione è diminuita del 2 per cento complessivamente. La maggiore contrazione si è avuta nel settore industriale (—3,7 per cento). La spesa pubblica è salita a 12.549 miliardi, con un incremento, rispetto al '64, di 1783 miliardi. E' da notare, tuttavia, che una parte dell'aumento della spesa pubblica è andato per la fiscalizzazione degli oneri sociali, grazie alla quale il costo per le imprese private è salito del 5,2 per cento, anziché del 7 per cento.

Accanto agli elementi di ripresa, che sono prevalenti e permettono di guardare al futuro con un certo ottimismo, la relazione del ministro del Bilancio ha sottolineato, come si è visto, i punti deboli dello sviluppo economico del Paese. Questi punti deboli sono l'occupazione e gli investimenti e l'edilizia (la cui crisi contribuisce notevolmente sia alla diminuzione della occupazione che alla contrazione degli investimenti).

E' alla crisi dell'occupazione, degli investimenti e dell'edilizia, quindi, che bisogna dedicare la maggiore attenzione e il maggiore impegno. Si tratta di tre problemi, ha detto ieri sera Pieraccini, che saranno al centro della politica economica del governo. L'avanzo della bilancia dei pagamenti, ha suggerito Colombo (Tesoro) va utilizzato per finanziare la ripresa degli investimenti e allargare la produzione.

Oltre alla relazione economica (che sarà presentata in Parlamento entro dopodomani) il Consiglio dei ministri ha approvato la nuova legge sulla scuola materna. Si ricorderà che la precedente legge fu lo scoglio su cui, il 20 gennaio, naufragò il secondo gabinetto Moro (grazie all'azione di sorpresa di un gruppo di franchi tiratori che votarono contro il provvedimento assieme ai comunisti e alla destra). Negli accordi da cui è nato l'attuale ministero era precisato che si sarebbe al più presto proceduto a elaborare e ad approvare una nuova legge sulla scuola materna. E il governo ha rispettato questo impegno. Il provvedimento, che sostituisce quello respinto dalla eterogenea maggioranza costituitasi alla Camera il 20 gennaio, è stato approvato poche settimane dopo la costituzione del terzo gabinetto Moro.

E' facile prevedere che esso, come il precedente disegno di legge, sarà oggetto di battaglie e di polemiche politiche. Le prime avvisaglie si hanno già da parte comunista. Stamane il giornale del pci sentenziava che è stata «ancora peggiorata la legge sulla scuola materna». Poiché ben poco, sinora, si conosce sul nuovo provvedimento (salvo quanto ha dichiarato il ministro dell'istruzione Gui, secondo il quale il testo sarebbe sostanzialmente quello del precedente disegno legislativo «salvo piccoli ritocchi»), le critiche comuniste sembrano, come minimo, premature. Esse, perciò, confermano la volontà del maggiore partito d'opposizione di fare della nuova legge sulla scuola materna un motivo di polemica contro la maggioranza, e rivelano la speranza che i comunisti hanno di poter far nascere, in occasione della discussione in Parlamento (che si avrà prima al Senato e poi alla Camera), un secondo «venti gennaio», cioè una occasionale ma non meno pericolosa coalizione di voti tra le forze dell'opposizione e gruppi di scontenti del centro-sinistra.

In giornata il leader dei psdi, Tanassi, si incontra con i segretari delle federazioni socialdemocratiche interessate alla consultazione elettorale del 12 giugno. E' in programma uno scambio di idee sull'opportunità, o meno, di presentare liste comuni col psi. Negli ultimi giorni vi sono stati, su questo problema, parecchi colloqui tra dirigenti socialisti e socialdemocratici.

Si sa che i socialisti hanno fatto pressioni piuttosto energiche a favore delle liste unitarie, osservando, tra l'altro, che se mancasse l'accordo elettorale tra i due partiti, il processo per l'unificazione potrebbe subire un rallentamento.

Mario Pinzauti

IL FOLLE GESTO DI UN MOTORISTA

Uccide il pilota che non vuole dirottare l'aereo cubano a Miami

L'ufficiale aveva finto di accontentare il meccanico, ma aveva puntato all'ultimo sull'aeroporto dell'Avana - Il criminale gli spara, poi prende i comandi e compie un atterraggio quasi regolare - Quindi uccide anche un agente, richiamato dallo sparo, e tenta di fuggire, ma viene catturato sulla pista

(Nostro servizio particolare)

L'Avana, martedì sera.

Solo oggi si è appreso, da notizia di fonte indiretta ma sicura, che domenica si è svolta, su un aereo di linea cubano, una scena drammatica e selvaggia: un motorista che aveva ingiunto al pilota di dirottare l'aereo su Miami, quando si è accorto che l'ufficiale lo aveva ingannato e stava invece atterrando all'Avana, lo ha ucciso con un colpo di pistola; quindi è riuscito a compiere un atterraggio quasi regolare e, mentre tentava di fuggire, si è vista la strada sbarrata da un agente di polizia che si trovava fra i passeggeri ed era accorso verso la cabina di pilotaggio richiamato dall'esplosione; il malvivente ha fatto fuoco anche su di lui, abbattendolo privo di vita. Ma mentre correva sulla pista per mettersi in salvo, è stato inseguito e catturato.

La tragedia si è svolta in pochi istanti, ma era maturata pochi minuti dopo la partenza dell'aereo dall'aeroporto di Santiago, che si trova all'estremità opposta dell'isola di Cuba. Sull'apparecchio avevano trovato posto una trentina di persone dirette all'Avana. Poco dopo il decollo il motorista, che sedeva al fianco del pilota, si è improvvisamente rivolto a quest'ultimo con un tono minaccioso, puntandogli contro la pistola, e gli ha chiesto di dirottare verso nord, in direzione della Florida. Voleva andare a Miami e sottrarsi al regime di Fidel Castro.

Il pilota ha finto di accontentare il meccanico, e ad un certo punto del volo ha anche compiuto una manovra per dimostrare la sua intenzione di dirigersi verso gli Stati Uniti. Ma, giunto all'altezza dell'Avana, ha puntato decisamente verso l'aeroporto di questa città. Evidentemente sperava che il motorista si sarebbe arreso di fronte al fatto compiuto.

Il suo calcolo, troppo audace, era sbagliato. Il motorista, accortosi dell'inganno, non ha esitato a far fuoco contro di lui, uccidendolo all'istante. Quindi è riuscito a far posare l'aereo sulla pista senza provocare danni ai passeggeri. Poi, come si è visto, dopo aver soppresso anche l'agente di servizio, ha tentato invano di fuggire.

L'episodio non è stato né smentito né confermato dalle autorità cubane, cui invano le agenzie giornalistiche straniere hanno chiesto informazioni più precise. Né la radio né i giornali dell'Avana hanno fatto il minimo cenno alla tragedia, e così ci si è dovuti accontentare delle scarne notizie fornite da alcuni testimoni, che hanno preferito mantenere l'anonimo. Non si conoscono [illegible] i nomi del motorista assassino e delle sue due vittime. a. p.

Un cane abbaiando dà l'allarme per un incendio

Biella, martedì sera.

(p. m.) Un cane da pastore stanotte ha evitato che un principio d'incendio, sviluppatosi nella officina della ditta concessionaria della Casa automobilistica «Ford», di Gaglianico, nei pressi di Biella, assumesse proporzioni disastrose. Il fuoco, provocato presumibilmente da un corto circuito, avrebbe trovato esca ideale nelle auto che si trovavano nel locale, alcune delle quali avevano il serbatoio colmo di benzina.

Il cane ha abbaiato e raspato alla porta dell'officina, finché non ha svegliato i familiari del comandante Roberto Muries, capo-istruttore dell'aeroporto di Biella, che abita nello stesso edificio. In attesa dei vigili del fuoco, avvertiti telefonicamente, lo stesso comandante Muries, coadiuvato dal figlio, avvocato Fusco, ha affrontato le fiamme con gli estintori riuscendo a contenerle. I pompieri hanno poi eliminato definitivamente il pericolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Primo volo per il francese «Mirage III»

Il prototipo del «Mirage III-V», costruito dalle officine aeronautiche di proprietà del noto industriale parigino Dassault, si alza dalla pista dell'aerodromo d'Istres per il primo volo di ascesa verticale (Telefoto)

Mozione di sfiducia contro la Giunta di governo della Valle d'Aosta

Aosta, martedì sera.

(l. c.) I consiglieri regionali dei partiti del centro-sinistra (dc, psi, psdi e Ligue Valdôtaine) hanno presentato, alle 12,30 di stamane, alla segreteria del Presidente del Consiglio regionale una mozione di sfiducia e di revoca nei confronti della Giunta di governo della Valle d'Aosta (Union-comunisti) e il suo presidente, avv. Severino Caveri. Inoltre hanno allegato richiesta di convocazione d'urgenza del Consiglio regionale per la discussione dei seguenti argomenti: 1) [illegible] dei due consiglieri dc Gheit e Torrione, dimissionari; 2) mozione di sfiducia; 3) nomina del nuovo presidente della Giunta di governo e dei nuovi assessori; 4) bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1966.

"Se non pagate, lo ucciderò,,

Rapito in Florida il figlio di un milionario

Uno sconosciuto entrato nella casa di un facoltoso imprenditore, mentre tutta la famiglia dormiva, ha chiesto molto denaro; in casa non ce n'era - Allora ha portato via con sé il ragazzo di 18 anni

(Nostro servizio particolare)

MIAMI, martedì sera.

Un malvivente ha rapito ieri, con la minaccia delle armi, il figlio di un facoltoso imprenditore, Aaron Goldman, ed ha chiesto un riscatto di 25.000 dollari, pari a circa 16 milioni di lire, entro stamattina presto. L'uomo è penetrato nella casa dei Goldman, nell'abitato di Surfside, presso Miami, da una porta chiusa non a chiave, mentre la famiglia era a letto. Egli ha svegliato bruscamente i coniugi e ha chiesto la consegna di una grossa somma di denaro.

L'imprenditore ha replicato che non era in grado di farla subito, al che lo sconosciuto ha minacciato di morte lui e la moglie, poi si è impadronito del loro unico figlio, che proprio ieri compiva 18 anni, e lo ha costretto a salire sulla macchina dei genitori. Legati i due coniugi si è poi allontanato col ragazzo.

I Goldman si sono subito divincolati dalle funi che li stringevano, quanto bastava per avvicinarsi a una finestra aperta e si sono messi a chiedere aiuto a gran voce. Quattro vicini di casa sono stati svegliati dalle grida: uno di loro, che abita nella casa di fronte, ha telefonato alla polizia mentre il figlio si precipitava a slegare i coniugi Goldman.

Poco dopo sono arrivati gli agenti che hanno bloccato la strada per non far avvicinare nessuno che potesse anche inavvertitamente cancellare le tracce del rapitore, ed hanno iniziato le ricerche. E' stato subito esteso l'allarme a tutto lo Stato, ma diverse ore sono passate prima che l'automobile dei Goldman venisse ritrovata abbandonata in un parcheggio.

I genitori del giovane — che sono molto ricchi — hanno detto che il malvivente ha minacciato di uccidere il prigioniero se non verrà pagato il riscatto. Egli ha promesso di telefonare alla coppia per dare le istruzioni sul modo in cui dovrà essere consegnato il denaro, ed ha aggiunto che se l'ingente somma non verrà pagata entro stamane, chiederà il doppio. Finora il denaro non è stato versato e il rapitore non si è fatto vivo.

In giornata entrerà in azione per la ricerca dell'individuo anche l'Fbi, ossia la polizia federale degli Stati Uniti. L'Fbi, che ha già mandato alcuni agenti sul luogo del rapimento, è autorizzata a intervenire entro 24 ore, nei casi di ratto di persona. Ciò grazie ad una legge federale la quale considera che nel giro di 24 ore il rapitore può varcare la frontiera fra due degli Stati della confederazione, e quindi il caso non può rimanere affidato unicamente alla polizia di un singolo Stato.

Prima degli anni trenta, il ratto di minore non era considerato un delitto «federale» e i malviventi avevano buon gioco passando da uno Stato all'altro per sfuggire alle ricerche. A quei tempi questo genere di crimine era molto comune fra i gangsters professionisti. L'intervento dell'Fbi, dotata di una efficiente e di una immensa rete di informatori, ha pressoché stroncato il fenomeno.

Quasi tutti gli Stati americani prevedono da prima degli anni trenta, la pena di morte a. p.

La favolosa eredità

È partita per Parigi la sartina fortunata

Si è recata nella capitale per consultare un banchiere - Forse la sostanza lasciata dalla principessa egiziana non è così cospicua come sembrava in un primo momento

Cannes, martedì sera.

Micky, ossia Aimée Guittay, la sarta di La Bocca, di cui si è parlato in questi giorni come presunta erede di oltre 3 miliardi e mezzo, è partita in aereo per Parigi, onde consultare il banchiere Ispaghan, che è in relazione con l'avvocato ginevrino che si occupa dell'eredità della principessa egiziana Kemal-el-Dine. Si sono oggi sparse voci secondo le quali l'eredità non sarebbe così cospicua come si è detto, in quanto negli ultimi anni la bella signora si sarebbe trovata in relative difficoltà avendo perduto gran parte dei suoi immensi beni alla caduta di Faruk.

Secondo le stesse voci, l'erede universale di quanto resta sarebbe un nipote della principessa Kemal, che abita attualmente negli Stati Uniti. Sembrerebbe che la notizia della strabiliante eredità sia stata data alla Guittay da un affarista svizzero, che si sarebbe messo a sua disposizione per fare le pratiche del caso. Forse tutta la vicenda è stata montata da persone non disinteressate e bisognerà ridimensionarla. Intanto la presunta erede ha pensato bene di recarsi personalmente a Parigi per affidare i suoi interessi a persone competenti.

Diciotto mesi a un detenuto che schiaffeggiò una guardia

Acqui, martedì sera.

(g. p.) Davanti ai giudici del tribunale penale di Acqui Terme si è celebrato stamani il processo a carico del trentottenne Leandro Campora, di Genova, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il 20 febbraio scorso il Campora schiaffeggiò un agente di custodia, Pietro Esposito. Il fatto avvenne nelle carceri giudiziarie di Acqui, dove il Campora è tuttora detenuto per precedenti condanne.

L'imputato e l'agente di custodia hanno sostenuto davanti ai giudici tesi diverse. Il primo ha ammesso di aver urtato con una mano l'Esposito al viso mentre stava giocando a palla durante la ricreazione. L'agente ha invece dichiarato di essere stato aggredito e percosso. Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e otto mesi: il tribunale ha inflitto a Leandro Campora diciotto mesi di reclusione.

Zakopane: fine di uno speleologo

Dramma in un lago sotterraneo, nelle grotte di Zimna, nei pressi di Zakopane. Uno speleologo, Romuald Lubecki, è annegato ed il suo corpo è stato recuperato da uomini-rana dell'esercito polacco. Ora il corpo dello studioso viene pietosamente riportato in superficie (Telefoto a «Stampa Sera»)

Segue dalla pagina 15

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Giovanna Norzi n. Rowher
Con infinito dolore lo annuncia la figlia Guglielmina ved. Amedio, la nuora, i nipoti d'America e cugini tutti. Un particolare ringraziamento al fraterno Dottor Francesco Porcellini ed all'infermiera Signora Corsale. Funerali mercoledì ore 10,30 da via Schina 5.
— Torino, 29 marzo 1966.

E' deceduta cristianamente domenica scorsa, dopo lunga malattia
Anna Rivotto in Venco
Ne danno angosciati l'annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 29 marzo alle ore 10,30, partendo da via Foligno 89 bis.
— Torino, 27 marzo 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Antonio Venco per la morte della mamma
Anna Rivotto in Venco
— Torino, 27 marzo 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Secondo Ettore
Desolati lo annunciano: la moglie Rosalia Scaglia, la figlia Emma, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 ore 16 partendo da via Genola 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1966.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la
DOTT. PROF.
Anna Maria Pipino
[illegible]
— Torino, 27 marzo 1966.

[illegible] e Mamma ANNA.

[illegible]
Prof.ssa Anna Pipino
— Torino, 28 marzo 1966.

I Colleghi dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» [illegible]
PROF.SSA
Anna Maria Pipino
— Torino, 28 marzo 1966.

La famiglia [illegible]
PROF.SSA
Anna Maria Pipino
— Torino, 28 marzo 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Roberto Ronchetta
[illegible]
— Torino, 29 marzo 1966.

[illegible]
Roberto Ronchetta
— Torino, 28 marzo 1966.

Condomini, Inquilini ed Amministratore via Schina 17 e Cibrario 20 [illegible]
Roberto Ronchetta
— Torino, 28 marzo 1966.

Il 27 marzo 1966 è improvvisamente mancata in Roma
Angiolina Bianco Mirone
[illegible]
— Torino, 28 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia [illegible]
Angiolina Mirone ved. Bianco
gli amici [illegible] Righetti.
— Torino, 28 marzo 1966.

1965 1966
Giuseppe Bardi
[illegible]
— Torino, 29 marzo 1966.

E' mancato cristianamente
Giuseppe Soria
Ne danno con profondo dolore il triste annuncio: il figlio Lodovico con la famiglia, i nipoti Piero e Corrado. I funerali oggi 29 ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 marzo 1966.

Direzione, Colleghi e Collaboratori tutti della F I A T Sezione SPA partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Cav. Lodovico Soria per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Giuseppe Soria
— Torino, 29 marzo 1966.

Franco Manescalchi prende viva parte al dolore di Claudio per la perdita della cara sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Primo e Edvado Chiantaretto unitamente alle mogli Pina e Elena partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa della cugina
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Gli Studenti del corso di Paleografia coi loro Professori piangono la perdita della cara
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Le famiglie Dominici e Borgarello partecipano con profondo cordoglio alla immatura scomparsa di
Maria Rosa Armellino
— Torino, 29 marzo 1966.

Partecipano al lutto:
Giulio Colombo e Giovanna Bettini
Franco Graziani e Valentina Rabbia
Mara Merlo
Enrica Chierichetti
Franco Chierichetti
Angelo Garavaglia
Roberto Aspes
Roberto Tosi
Gianluca Trapani
Enrico Tosi
Mimma Bariola.

Partecipano al dolore di Claudio [illegible] gli amici dello Sporting:
Angiola Maria Maino
Mariarosa Guido Piragino
Michele Bouvet
Francesco Doira
Mariateresa Gigi Figlia
Danilo Chenevi
Mariano Costarelli
Alessandra Barbiroglio
Angela Franco Monti
Giovanni Tamagno
Germana Rignoli
Laura Gianfranco Jaretti
Riccardo Demarchi
Dino Manila Pesente
Sergio Dellipotti
Emma Gialina
Serafino Alberti
Giorgio Bissel
Anna Luigi Tos
Gianni Desimbrogio
Lino Donna
Eugenio Bevilacqua.

Partecipa al lutto la famiglia Pinolo.

I Condomini del palazzo di via Santa Teresa n. 3 partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il loro amministratore rag. Claudio Armellino per la tragica scomparsa della sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

I Condomini dello stabile di via XX Settembre 13 prendono parte vivissima al dolore che ha colpito il loro amministratore rag. Claudio Armellino per la grave perdita della sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

Vicini con affetto a Claudio e Piera piangono
Maria Rosa Armellino
gli amici:
Beppe e Anna Mogni
Luigi e Angela Renco
Aldo e Flavia Sasseno.
— Torino, 29 marzo 1966.

L'Impresa Geom. Cavallero e Morelli partecipa al dolore del Rag. Claudio per la immatura scomparsa della sorella
Maria Rosa Armellino
— Torino, 28 marzo 1966.

Gianni Sappelle partecipa addolorato al lutto della famiglia Armellino.

Addolorati piangono
Maria Rosa Armellino
gli amici:
Gabriella e Aldo
Marisa, Marisa Martra
Gabriella Bersini
Liliana, Laura Coglio
e famiglie.
— Torino, 29 marzo 1966.

Si associano gli amici:
Gianluca Galle
Maria Rosa Brancasi
Gian Carlo Vittone.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Abrate ved. Collino
Ne danno il triste annuncio le figlie Alba e Luisa con il marito Giulio Chiestera e il piccolo Frisid, i parenti tutti. Funerali mercoledì alle 14,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 27 marzo 1966.

Renato Amelia Felizia e famiglia prendono viva parte al gravissimo lutto.

Chi nel Giuoco, nello Studio, nelle Armi, nel Lavoro, e chi, nella vita di ogni giorno, ha avuto modo di apprezzare gli alti valori dell'Educazione Cristiana nella splendida giovinezza di
Pier Adolfo Ferraris
ancora incredulo, ne piange costernato - in silenzio - la Sua tragica dipartita per non disturbare la serenità del Suo Sonno.
— Genova, 28 marzo 1966.

Ennio e Claudia Pentyrell si associano al dolore della famiglia Ferraris.

Serenamente e cristianamente come visse ha concluso la sua vita terrena
Maddalena Passone ved. Barbano
di anni 92
Ne danno il mesto annuncio i figli Vittorio, Cornelio, Mary ved. Abre, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuneo mercoledì 30 corr. alle ore 9,30 partendo da via Giovanni Toselli 1. La cara salma proseguirà per Casale Monferrato sua città natale ove giungerà al cimitero alle ore 11,30. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa cattedrale giovedì 28 aprile alle ore 8,30. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere.
— Cuneo, 28 marzo 1966.

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale - I.R.I. - prende parte all'unanime cordoglio per la scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT.
Filippo Migliorini
Amministratore Delegato della Banca Commerciale Italiana
e ricorda che Egli, in difficili momenti della vita dell'Istituto, prestò ad esso il contributo prezioso delle Sue capacità professionali e della Sua vasta esperienza.
— Roma, 28 marzo 1966.

E' serenamente mancata ai suoi cari
Anna Vallino ved. Nogri
La piangono: il figlio Felice, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Molinette alle ore 8 del 30 corr. indi verrà trasportata a Chiaverano ove avranno luogo i funerali alle ore 13. La presente è [illegible] e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gennarina Papi nata Bellino
Addolorati lo annunciano: la figlia Eva, il nipote Ugo, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali martedì 29 alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 marzo 1966.

Le Famiglie Zardini e Gagliazzo prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Eva per la scomparsa della Mamma Signora
Gennarina Bellino vedova Papi
— Torino, 28 marzo 1966.

Dopo tutta una vita spesa per il lavoro, per la famiglia e per il bene di quanti lo attorniavano, sabato 26 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Obert
Industriale
Ne danno partecipazione a funerali avvenuti la moglie Mariuccia Grosso, i fratelli e le sorelle: Francesco con la moglie Anita Boccia e famiglia, Ugo con la moglie Giovanna Franco, Giovanna con il marito Abramo Benevenuto e famiglia, Maria con il marito Riccardo Alice e famiglia, la devotissima Rosy, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Crotti.
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Impiegati e Operai della S.p.A. Obert Giuseppe & C. stabilimenti di Forno Canavese, Savonera e Torino, partecipano con grande dolore al lutto per la perdita del carissimo
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Anna Maria con il marito Francesco Novelli prende parte piangendo al dolore di Madrina per la perdita del caro PAOLINO.

La Ditta A. Benevenuto & C. partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del caro
Gino Obert
fratello di Giovanna e rispettivamente cognato e zio dei titolari.
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La Fonderia F.O.M. partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Gino Obert
fratello di Maria Obert in Alice e cognato e zio dei titolari.
— Favria Canavese, 28 marzo 1966.

Romana Gala unitamente alla mamma prende viva parte al dolore di Madrina per la perdita del caro zio
Gino Obert
— Rivara Canavese, 28 marzo 1966.

Giuseppe Gally unitamente a papà e mamma si associa al dolore di zia Mariuccia per l'immatura perdita dello zio
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La famiglia Pietro Grosso prende viva parte al dolore di Mariuccia per la perdita del caro
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Giuseppe, Francesco, Aldo Gally e rispettive famiglie partecipano con animo commosso la scomparsa del carissimo cugino
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La S.p.Az. Zambruno & Castagneto - Trasporti Internazionali partecipa al profondo dolore per la scomparsa di
Gino Obert
— Torino, 28 marzo 1966.

La S.p.A. Facem prende viva parte al dolore della famiglia Obert per la scomparsa del caro
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

La famiglia Borla partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Il notaio Giovanni Chiono si associa al dolore della famiglia per la perdita di
Gino Obert
— Torino, 28 marzo 1966.

Giuseppe, Francesco, Aldo Galli e rispettive famiglie partecipano con animo commosso la scomparsa del carissimo cugino
Gino Obert
— Forno Canavese, 28 marzo 1966.

Romualdo, Francesco, Massimo e Virgilio Rolle con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro cugino
Gino Obert
— Forno, 28 marzo 1966.

La STAMEC Stampaggi Metalmeccanici Canavesani partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Obert Giuseppe & C. per la scomparsa dell'Amministratore
Gino Obert
— Rivara, 28 marzo 1966.

La Ditta Moretto Giovanni e Figli partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Gino Obert
— Forno, 28 marzo 1966.

Rag. Aldo Audano, Cav. Attilio Frasia, Rag. Giovanni Rossi rattristati per la perdita del caro amico
Gino Obert
partecipano all'immenso dolore dei famigliari.
— Forno-Rivarolo, 28 marzo 1966.

Ricordando l'amico
Gino Obert
si uniscono al dolore dei famigliari:
Giacomo Alice
Dott. Giancarlo Bosso
Giovanni Bertot
Rocco Bertot
Serafino Boggio
Giovanni Boggio
Fiorentino Bellino
Renato Bulfo
Giuseppe Clerici
Daniele Dole
F.lli Ferro
Franco Legna
Pietro Mariotti
Vittorio Massé
Luigi Mastucco
Rag. Michele Milano
Dott. Luigi Montanari
Giovanni Domenico Obert
Giuseppe Obert
Guido Pescetto
Dott. Spirito Turigliatto
Costanzo Venturino
Cav. Angelo Zambruno.
— Forno, 27 marzo 1966.

Gli amici Oscar, Clemente, Erminio Cassene, Placido Luisoni, Mario e Angelo Richetta, Guido Rullino, Emilio Severino partecipano vivamente al dolore dell'amico Francesco per la immatura scomparsa del Fratello
Gino Obert
— Torino, 29 marzo 1966.

Fiorita ed Enrico Cavaliere prendono parte con profonda commozione alla dolorosa scomparsa dell'amico fraterno
Gino Obert
— Torino, 28 marzo 1966.

La famiglia Faja prende viva parte al dolore della zia Mariuccia per la perdita del carissimo zio
Gino Obert
— Moncalieri, 28 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Renato Davi
Addoloratissimi lo annunciano: moglie, figlio, mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Mottalciata 22.
— Torino, 27 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Marcello Farello
Con immenso dolore l'annunciano. Funerali oggi ore 13,30 Cimitero Generale.
— Torino, 29 marzo 1966.

Condomini via Pilletti 48 partecipano sentitamente al lutto della famiglia Geom. Roveda per la morte del padre
Giuseppe Roveda
— Torino, 28 marzo 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario della scomparsa dell'
On. Avv. Giulio Bordon
la moglie, il figlio Giorgio, i fratelli Giuseppe e Albino, le sorelle Angela, i nipoti, i familiari, con immutato dolore ne ricordano la cara memoria. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta) venerdì 1° aprile ore 9,30.
— Torino, 25 marzo 1966.

2-4-1964 2-4-1966
Piera Castellano
Con immutato dolore la ricordano: il marito, il figlio, la mamma, parenti tutti.
— Torino, 29 marzo 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A. FLAVIA 1800, Flaminia Touring, Maserati, Rekord coupé recentissimo, Giulia TI, Sprint, 500 F, 600 D, 850 coupé, 1100 D, 1500 recentissima, NSU Prinz 4. Madama Cristina 93. O790

A. OCCASIONISSIME 615 carrozzato trasporto bestiame, camioncino 1100 T 3, furgone T 3, 4 L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493 (aperto festivi). O48

A. STRAOCCASIONI ratealmente bellissime 500 C, belvedere, Appia I, 1100, da 60.000 a 180.000 garantite, revisionati. Corso Francia 347.

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen, 600 T, camioncini, 615, rateazioni, permute, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. C. Ferrucci 60.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

ABARTH 850 Scorpione cambio con 850, 1300 e Fulvia. Tel. 881-094.

ABBIAMO bellissime 500, 1100 da 100.000 in su. Corso Turati 82.

ABBIAMO camioncini 1100 T2 Pesante 615 N1, 600 D, 600 T furgone. A. Cecchi 30. A33353

ABBIAMO [illegible] Fiat 1500 L, 1100 D, 1500, camion 615, furgone T 2, camion 1100 I. Saluzzo 52. Tel. [illegible] O677

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni, Raffaello 16. Tel. 683-070. O798

ACQUISTASI autovetture autocarri motocarri motocicli affini per demolizione. Telefonare 383-529.

APPIA III serie 1961 grigia in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Telefono 593-182. O817

AUTOCARRO 650 lungo perfette condizioni ditta vende permute. Telefonare 890-628. A27828

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-456, compra vende cambia rateizza. O568

ACQUISTATE senza anticipo, rateal-mente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO, CORSO MONCALIERI 19.

ALFA Romeo prenotazioni nuova 1600 spider pronta consegna con permute vantaggiose. Giulia 1300 TI, Super sprint GT veloce. Dario Vico, Filadelfia 51. Oddone 1.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 300.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11. Tel. 779-647, 761-080.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile vario assortimento usato: Fiat 1100 da 60.000 a 130.000, Fiat 1100 D-65 650.000, Fiat 1100 H-59 290.000, Giulietta 60 350.000, Austin A 40-63 380.000, Volkswagen 1200-64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni 62 420.000, Renault R 4-64 590.000, Opel Kadet 64 690.000, Kadett Giardinetta 64 680.000 e 65 750.000, Rekord 1500-63 780.000, lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Telefonare 759-824, 780-602.

ALL'AUTOSALONE Azalia, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA spider III serie ottimo stato vendesi. Telefonare 385-874 ore pasti. 2001

APPIA III coupé 1961 ottime km. 48.000 reali vendo. Tel. 583-587.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2. Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI-61. Via Malta 36/10 bis. Telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURAZIONI fratelli Salvaggio [illegible] Compagnia Lombarda, piazza Lagrange Guarini 4, 545-026 511-324

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D. Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case Mercedes Volkswagen Auto Union, prenotazioni prove su strada presso nuova Concessionaria esclusiva Torino Provincia. Monticone, piazza Adriano 1, telefonare 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garantite, Via Ventimiglia 166. Telefono 670-100. O833

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Troverete bellissime Giulietta, Appia III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare, 103 D, H, special, 850, 750, 500, Giardinetta multipla, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985. O870

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 600 D, Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO servizi di ogni genere 1500 lire ora, Telef. [illegible]

dal "cuore" di un distillato purissimo il famoso brandy Stock

migliaia e migliaia di fusti e tini di pregiato rovere custodiscono gelosamente
per lunghi anni, negli stabilimenti Stock, il "cuore" del distillato purissimo dei migliori vini italiani.
Dal lento invecchiamento di qual prezioso prodotto della natura, nasce e matura nel tempo il gusto pieno,
morbido, inconfondibile del brandy Stock: il brandy preferito dagli intenditori di tutto il mondo!

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi, oppure 60 ore più 15 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richieste anzianità patente o limite età. Tel. 687-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiderani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIPARATORI TROVERETE RICAMBI SIMCA SCONTI SPECIALI PRESSO CONCESSIONARIO SUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187. TEL. 324-347. O19

AUTOSALONE Condor, corso Palestro 4 bis, compra vende permuta rateizza. Visitateci. O732

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225, tel. 252-606. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni. O888

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 59, tel. 233-982. Mercedes 230 SE, 190 Diesel, Mini Cooper, 2300 coupé e berlina, Giulia, sprint veloce, Giulietta 55, Innocenti spider, Aurelia spider, Fulvia, Consul 315, permute rateazioni, massima garanzia. O844

BMW SUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1600 TI, 700. PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI, RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54. TELEFONO 697-872. O19

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86. Telefono 60-819. O968

CADILLAC Eldorado 1960, Ford Zodiac 1962, Appia II serie, R 8 bellissima, Volkswagen garantita. Auto 3000, corso Traiano 14. O986

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN controllo 68. Citroen vetture, furgoncini, visitate esposizione Citroen corso Vittorio [illegible] 138.

CLEMENTE, Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Autovetture nuove, vasto assortimento usato: Fulvia coupé bianca seminuova, Appia III serie revisionata, Appia III serie giardiniera, Appia coupé II serie bellissima, Flavia berlina, Flavia coupé 1500, Flavia Zagato 1800, Flaminia 3 C Zagato, Flaminia coupé, Flaminia berlina nera 2800, vera occasione, Giulia, Giulietta TI, 820, Fiat 2100, 600, 500.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateatamente garanzia 6 mesi. Autodesiderani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Dante 131 coupé 1600 1964 980.000, Taunus 1964 550.000. O72

CORSO Dante 131 rateizza permuta, spider 850 Cisitalia 1964, 680.000. O72

CORSO Dante 131, telef. 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 vende spider F200, 1600, 1500 coupé facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 [illegible] assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158 telef. 351-456 acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

COUPES, Fulvia, Prinz, BMW, Fiat 850, Castiglione 4. Tel. 360-600.

DAUPHINE '64 vendesi privato causa militare. Telef. ore pasti 583-956.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS

FESTIVI aperto. Autosalone Isabella, Dante 131, vende-cambia-compra autovetture. O72

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 850 sceneggiata vende privato, Telefonare 855-182 ore pasti.

FUNZIONARIO Alfa Romeo filiale vende perfetta Giulia T. I. sei mesi. Tel. 232-434/5. O200

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulra. Chieti 10. Telefonare 888-590. O691

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 301. Telefono 330-620. O589

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

HILLMAN super 1960 cilindrata 1500 km 50.000 [illegible] co elettromagnetico ottimo stato vendo 350.000. Telefonare 675-147.

IM 3 km. 28.000 fine 1963 privato vende, visibile piazza Arbarello distributore Caltex. Telefonare 544-202 ore ufficio. A31050

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220/S, perfetta, unico proprietario 1957, vendo cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

MONZEGLIO Servizio Lancia. Telefono 547-485. Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU TIP 110 3 mesi, Simca 1000, Canada, 6 mesi, nuovissima, garanzia, vendo, cambio. Lombardi, Maria Vittoria 45. A34209

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500 600 850 1100 1300, Giulia Giulietta, Appia coupé, spider, sprint, Visitateci. Vigone 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 793-980, vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile. Lupetto allungato 615 M, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, Tigrotto, 650 lungo ribaltabile.

OPEL nuovi modelli. Opel permute. Opel assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PRIVATO vende Fulvia 1965 blu nuovissimo, via Torricelli 4. O758

DUE GRANDI SUCCESSI SUNBEAM

777 Lire 24.600
la strepitosa novità della doppia curva radente, di 8 vere lame, di un autentico tagliabasette. Sunbeam 777 è il fuoriclasse della rasatura elettrica.

555
al prezzo di oggi, con la permuta, nessun rasoio elettrico Vi offre tanto come Sunbeam 555: 3 vere lame, un vero motore, la proverbiale dolcezza di rasatura Sunbeam.

Concessionario per l'Italia Centro Nord Organizzazione Paolo Romano - via Vecini 23

PRIMA O POI SI PASSA AL SUNBEAM

Stazione di servizio
C.so Marconi 21 bis - Torino

GIULIA 1300, Giulia sprint, Giulietta spider, spider 1300 OSI, Fiat 1500, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula Anglia Deluxe A 40 combinata 600, Multipla giardiniera 500 vendo. Telef. 510-482.

GIULIA 1964 interno pelle seminuova privato vende. Via Madama Cristina 93. O790

GIULIETTA sprint bellissima vendo o cambio altra cilindrata facilitando. Telefonare 755-103. O767

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali.

MGA 1600 autoradio privato vende. Telefonare mattino 334-112.

OCCASIONI 1100 special, 1100 familiare, 1100 furgone 12 quintali 1963, Giulia 1963, Giulietta 1963, Volkswagen 1963, 500, 600, 750, 850, spervolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altra 1966 corso Siracusa 158. O104

OCCASIONISSIMA Fiat 850 S. ottimissime condizioni, vendo 530.000. Telefonare 457-134.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PANHARD 24 CT nuova, sportiva, elegante, veloce, economica. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

PEUGEOT 404 giugno '65 km. 17.000 ottimo stato vende privato. Telefonare 393-159 ore ufficio.

PEUGEOT 404 24.000 km reali come nuova privato vende. Telefonare 547-778. A34376

PRIVATI!! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Scarpio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e auto soddisfatti.

PRIVATO vende Flavia Zagato 1500 km. 20.000 originali. Rivolgersi corso Giulio Cesare 387 bis.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesiderani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

RENAULT R 8 e giardinetta R 4 L 1963-64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74. Tel. 594-675.

ROULOTTE Grazia 750.000, Consul 315 350.000 vendo. Telefonare sera 681-118.

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-078. O24

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O565

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni, via S. Donato 58, tel. 471-736; officina, ricambi, via Monginevro 233, tel. 339-178.

TORAUTO, nuova agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108, tel. 895-771.

UNICO proprietario vende 103 special, 600-1963 via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 600 D 1962 ottime condizioni commerciali. Telef. 390-309. 2001

USATO di qualità troverete al CAS, via Pinelli 14. O904

VENDESI a privato 1100 '55 lire 85.000, Telefonare 774-228.

VENDESI 500 D blu ottime condizioni anno 1963, lire 270.000. Tel. 794-486. A33301

VENDO privato Tigrotto fine '61 km 70.000 reali. Telef. 774-226.

VENDO pulmino Volkswagen 1500 panoramico nuovissimo. Tel. [illegible]

VISITATECI anche festivi [illegible] corso Siracusa 158, compra vende cambia. O546

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria [illegible], Saluzzo 28. O889

VOLKSWAGEN Pastorino il [illegible] Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. 943

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateazioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN sinistrata acquisto riparo permuto con nuovo ed usato pagando massimo. Sebastopoli 227.

VOLTURIAMO 500, 2200; 600-850, 12.700. Cavour 7. tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi, 23. Tel. 537-870.

500 7 mesi bianca bellissima vendo anche rateal-mente. Tel. 644-131.

600 56 145.000 bellissima pochi chilometri, privatamente vendo facilito. Telefonare 778.789.

600 D '63 seminuova vendo. Telefonare 364-192. A33882

682, 642, 680, 640, Tigrotto, Isea compagnola, vende Coppe, Strada Melzino 51, telefono 890-709.

850 S acqua marina interno rosso semestrale vendo. Tel. 734-587.

850 S semestrale, blu, km. 2800 vendo. Telefonare 885-816 ore pasti. 2001

1100 furgone 12 quintali 1963, 1100 familiare, 1100 special bellissimo, agevolando. Telefonare 323-913.

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito corso Siracusa 158.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche assistenza ricambi rateazioni. Borgaretto, c. Vittorio 57, Camerano 2. O916

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988. O215

GILERA 150 efficiente condizioni ottime 70.000. Telefonare 391-120.

MOTO Guzzi, ciclomotori, motocicli, motocarri modelli 1966. Gamba Dolza, Belmirina 2. 1001

NOVITA' motofurgoni Piaggio per condominii sediamo. Ricambi; occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONI 48 NSU, Mosquito, Motori, Garelli, Vittoria, 80 Vespa, 125 NSU, Beta, Maserati, 150 Vespa, Iso, 175 NSU, Lambretta, Gilera, Iso, Bernag, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonafous 2. O707

PRIVATO vende cambia NSU Max 175 ottima con bicilindrica Gilera o straniera. Telefonare 858-856.

VESPE motofurgoni Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 168. O165

ZEP scafo vela straordinario economico. Colombo motonautica Murazzi Po, 67, Torino. 1007

ZODIAC Mark 3 adoperato una stagione vendesi con accessori. Listino sconto 25%. Telefonare 655-541.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

GEOMETRA pratico, attivo, assumerebbe amministrazione stabile. Scrivere « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ». A33702

GRAFICO livello superiore, pluriennale esperienza, offresi per lavoro indipendente anche di consulenza. Scrivere « Pubblicità Stampa 6523 — Torino ». A34001

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. FRIGORIFERI banco vetrina per salumeria occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A.A. ACQUISTO antichità mobili quadri oggetti soprammobili vari. Telefonare 237-842. A30083

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A27142

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-400, 473-727.

A 8600 in più armadietti metallici bagno. Rappresentante via Marco Polo 19. O915

ACQUISTEREI (contanti) sei matrimoniali nuovissima, tre soggiorni tinelli. Dettagliare a « Pubblicità Stampa 848 — Torino ». O59

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telef. 530-163 ore ufficio, 291-420 pasti. O872

AL Mobilificio Stella, esclusiva cucine Meloper, originali spagnoli, vere camere letto 250.000 vastissimo assortimento, ritiro mobili usati. Castelnuovo 10, telefono 876-392.

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2800, sedie 1500, tutto per l'arredamento. Via Lanino 5 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O635

ANTICAMERE Barocco Veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefono 531-916. O883

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO stoffe arredamento tendaggi svendo prezzi realizzo. Arlotti, telefonare 539-839.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile articoli vari arredamento.

BELLISSIMA matrimoniale nuova noce opaco svendo a privati. Telefonare 874-002. A28120

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi Augusta. Via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Narvo, via Consolata 5, macchine super Copial, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici; motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O730

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi [illegible]. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra ambientazioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 380, Isaglio 78, Regio Parco 161. O100

MONETE argento italiane ed estere oggetti medaglie sportive oro compra vende oreficeria Cantore, via Botero 4 M. Tel. 539-561. A30076

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglia. Po 22. Telefonare 882-798.

PRIVATA [illegible] collezioni abiti migliori Case [illegible], tutte le taglie per [illegible] stagione. Telef. 743-998.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 372-218. O668

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA », APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 533-979. O863

SPOGLIO completo guardaroba elegante taglie 42 - 44 - 46 vendo. Telefonare 501-334. A33443

SPOGLIO guardaroba privato taglie 46-48 vendesi. Telefono 553-957 sabato pomeriggio ore 15,30-17.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VENDESI enciclopedia Utet et « Storia universale dell'arte », occasione. Telefonare 672-448 ore pasti.

VENDIAMO attrezzatura sala bella bar bellissima sedie tavoli banco frigo registratore cassa pianoforte mezza coda tedesco televisore. Telefonare 386-222, 378-878. A30683

VENDO abito da sposa lungo bellissimo taglia 44-46. Telef. 337-840 ore pasti. O551

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cantieristica corso Francia, tel. 794-875, salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** *e dell'* **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**

(oltre che presso le abituali sedi della « Pubblicità Stampa s.p.a. » *a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)*